BASKET A2 » Intervista al play dell'Alma: «Girone di ritorno, guai distrarsi» ■ GATTO ALLE PAGINE 34 E 35

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | MARTEDÌ 16 GENNAIO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138 - NUMERO 13 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

LISTE DEL PD, RUSSO SALUTA ROMA

Il candidato Fontana: «Razza bianca a rischio» Bufera in Lombardia

■ RIZZARDI E GORIUP ALLE PAGINE 4, 5, 6 E 7

Francesco Russo al Savoia Excelsior (foto Lasorte)

VERSO IL VOTO

IN ATTESA DI PROPOSTE

di GIANFRANCO PASQUINO

Troppi dicono che la campagna elettorale in corso in vista del voto del 4 marzo è "brutta".

■ A PAGINA 15

LO STUDIO

DEMOCRAZIA E RICCHEZZA

di FRANCO A. GRASSINI

Tra i molti doni di Babbo Natale, chi si occupa di economia deve dare un posto privilegiato a un saggio.

■ A PAGINA 15

Fuga dalla scuola, 800 in pensione

In Fvg boom di domande d'uscita da docenti e non: aumento del 25% ■ ALLE APGINE 2 E 3

CRONACHE

IL BANDO ATER

Alloggi popolari 4.140 famiglie si mettono in fila

■ MORO ALLE PAGINE 16 E 17

IL CANTIERE

Barriere antirumore tra Sistiana e Duino

Finisce un incubo. Le barriere antirumore sono in arrivo sul tratto autostradale tra Sistiana e Duino.

■ SALVINI A PAGINA 24

IL LUTTO

Addio a "Mimmo" l'ultimo dei viveur

Lo chiamavano il "capo dell'Ausonia" e chissà in quanti altri modi. Ma per tutti era "Mimmo". Domenico Fiorini, ex commerciante e ristoratore, se n'è andato a ottantotto anni.

■ SARTI A PAGINA 21

IL PERSONAGGIO

Storia di Benito che fa barba e capelli da settant'anni

Benito Chimenti all'opera (foto Silvano)

■ BRUSAFERRO A PAGINA 23

PROGETTO PILOTA A TRIESTE

Un corso insegna a mamma e papà le manovre antisoffocamento

■ GRECO A PAGINA 18

LA RICERCA

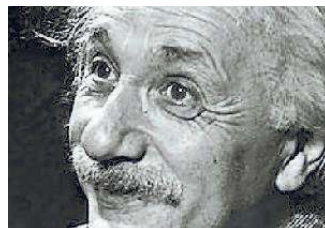
I super vecchi di Trieste nel mondo dei Matusalemme

di GIOVANNA PASTEGA

Si racconta che Matusalemme, il grandi patriarca antidiluviano, morì all'età di 969 anni, diventando il paradigma dell'uomo più vecchio del mondo. Oggi gli ultracentenari sono 451 mila nel mondo e 17 mila in Italia. Solo a Trieste, nel 2050, saranno almeno seicento.

■ ALLE PAGINE 30 E 31

LA NOVITÀ

Scienza&Società raddoppia E rivela i segreti dei mancini

Perché si nasce mancini? La risposta in Scienza&Società, la pagina del Piccolo che da oggi raddoppia, guardando a Esof 2020.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

AL MICROSCOPIO

Se il "gene drive" rende sterili tutte le zanzare

di MAURO GIACCA

Si chiama "gene drive". Può rendere sterile ogni zanzara femmina. Ed è al centro del dibattito scientifico.

■ A PAGINA 29

L'ANNIVERSARIO

«Il non compleanno di mio figlio Giulio»

Cartelli con l'immagine di Giulio Regeni che ieri avrebbe compiuto trent'anni

di PAOLA BOLIS

Il tweet per il figlio lo ha lanciato poco dopo mezzanotte. Una foto, la frase «Giulio, secondo non compleanno, erano 30! 15.01.2018», e l'hashtag #veritàpergiulio.30.

■ A PAGINA 11

LA MOBILITAZIONE

Il pino più storto che non deve morire

Il pino storto di piazza Skabar I triestini si mobilitano per salvarlo

di SIMONE MODUGNO

Gli habitué di Barcola sono avvisati. A breve si procederà all'abbattimento di alcuni alberi della pineta tra cui lo storico pino storto di piazza Skabar.

■ A PAGINA 22

In Fvg vogliono andarsene 603 **professori** oltre 200 tecnici e **amministrativi** Exploit di richieste in linea con il trend **nazionale**

PERSONALE SCUOLA FVG: DOMANDE DI PENSIONAMENTO PER L'ANNO 2018/2019

DOCENTI

	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Sostegno	TOTALE
Gorizia	0	13	17	22	1	**53**
Pordenone	16	54	32	42	1	**145**
Trieste	12	20	21	38	0	**91**
Udine	64	104	48	93	5	**314**
Totale Fvg	92	191	118	195	7	**603**

PERSONALE ATA

	Direttori servizi gen. e amministrativi	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici	Cuochi	TOTALE
Gorizia	1	9	3	11	0	**24**
Pordenone	6	22	0	26	0	**54**
Trieste	0	8	2	16	0	**26**
Udine	10	38	10	40	1	**99**
Totale Fvg	17	77	15	93	1	**203**

FONTE: Flc Cgil

Istruzione

Gli ottocento in fuga dalla scuola regionale

Le domande di pensionamento di docenti e non in aumento del 25% Molti pronti a lasciare prima del tempo per timore che si alzi l'età di uscita

di Marco Ballico
UDINE

Oltre 800 domande di pensionamento da parte di docenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario (Ata) del Friuli Venezia Giulia, il 25% in più rispetto ai dodici mesi precedenti, stando a una stima della Cgil regionale, suppergiù in linea con l'aumento medio nazionale (pari al 26%). Con una buona metà di interessati che accetta le penalizzazioni pur di andarsene a casa prima del tempo. E prima che la Fornero, un vero babau, complichi ulteriormente il percorso.

Sono questi i numeri regionali che contribuiscono al boom di pensionamenti nel mondo della scuola italiana, una fuga che si concretizzerà a decorrere dal prossimo primo settembre. Nel dettaglio, rispetto alle 33mila domande presentate nel Paese (25mila tra i docenti, 8mila tra gli Ata), il Friuli Venezia Giulia, secondo la Cgil, conta 806 istanze (603 e 203). Tra gli insegnanti, 92 appartengono alla scuola dell'infanzia, 191 alla primaria, 118 alla scuola secondaria di primo grado e 195 a quella di secondo grado. A livello territoriale i triestini sono 91, i goriziani 53, gli udinesi 314, i pordenonesi 145. Quanto agli Ata, la distribuzione territoriale è di 26 triestini, 24 goriziani, 99 udinesi e 54 pordenonesi.

Ma è davvero una fuga? Secondo Adriano Zonta della Cgil Flc regionale, non ci sono dubbi: «L'incremento del 25% circa rispetto a un anno fa non è solo fisiologico. Certamente, vi è un invecchiamento della popolazione docente e dei lavoratori Ata, ma a noi risulta che il 50% di chi ha fatto domanda non ha ancora maturato i requisiti per una pensione al 100%. E se così tanta gente preferisce un assegno decurtato, significa che nella scuola si vive male. I tagli? Qualcuno perde fino al 30%».

Anche Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola, parla di una situazione insostenibile: «Una volta si cercava di restare in classe fino all'ultimo momento possibile, ora invece appena se ne intravede la possibilità si scappa. Con non poche preoccupazioni non solo per chi se ne va insoddisfatto, ma anche per i mancati ricambi, visto che per i concorsi si prevedono tempi lunghi, mentre già in qualche materia, in primis la matematica, in regione risultiamo scoperti. Non resta che immaginare purtroppo, ancora una volta, un avvio zoppo dell'anno scolastico. Senza dimenticare che manca qualsiasi certezza sul concorso per segretari, ruolo fondamentale all'interno degli istituti».

Pure la Cisl Fvg, con Donato Lamorte, ha messo insieme i numeri. Il totale, appena più basso di quello della Cgil, è di 555 richieste di pensionamento tra gli insegnanti e di 188 tra gli Ata. Numeri che comunque «sono il sintomo di una grande paura – sottolinea il segretario di categoria della Cisl –, quella di una Fornero che inasprisce i suoi paletti e mette sempre più in difficoltà il lavoratore con il parametro dell'aumento della speranza di vita. Viste queste complicazioni, siamo di fronte a un chiaro fenomeno di disaffezione, con il personale che quando vede uno spiraglio non si lascia sfuggire l'occasione di andarsene».

Ai dati dei pensionamenti, ricorda inoltre il sindacato, andranno pure aggiunte le domande di Ape sociale e i numeri - precisa la Cgil - di quanti saranno collocati a riposo d'ufficio. Per l'accesso alla pensione di vecchiaia, sia per gli uomini che per le donne, occorre in ogni caso aver compiuto 66 anni e 7 mesi entro il 31 agosto 2018: in questo caso il collocamento avverrà d'ufficio. Oppure, a domanda, sempre con la stessa soglia di età entro il 31 dicembre 2018, con almeno 20 anni di anzianità contributiva. Per quanto concerne la pensione anticipata, invece, permane la differenziazione: 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per le donne; 42 anni e 10 mesi

L'ITER

Studenti, al via le iscrizioni online

Ci sarà tempo fino al 6 febbraio dopo la registrazione al portale dedicato

ROMA

A partire dalle 8 di stamattina - e fino alle ore 20 del 6 febbraio - c'è tempo per le iscrizioni on line al prossimo anno scolastico per le prime classi di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Un'operazione che è stata preceduta dalla registrazione (possibile dallo scorso 9 gennaio) al portale dedicato che, tra l'altro, contiene tutte le informazioni utili per lo svolgimento della procedura e alcuni tutorial per aiutare le famiglie. Quello di oggi non è un "click day": sarà, infatti, possibile effettuare la procedura di iscrizione per tutto il periodo sopra indicato. Non sono previste priorità per le domande inoltrate per prime. Ed è inutile dunque affannarsi.

Anche quest'anno il ministero retto da Valeria Fedeli ha messo a disposizione delle famiglie un sito dedicato (www.iscrizioni.istruzione.it) in cui si trovano tutte le informazioni utili per lo svolgimento della procedura e con una sezione specifica per le domande frequenti.

Tre sono i video tutorial che illustrano la procedura passo dopo passo. Le iscrizioni on line riguardano anche i corsi dei Centri di formazione professionale regionali (nelle Regioni che hanno aderito).

> **NOVITÀ IN ARRIVO**
> Partono i licei quadriennali che saranno sperimentati in 100 classi

Per le scuole dell'infanzia la procedura è, invece, cartacea mentre l'adesione degli istituti paritari al sistema delle "Iscrizioni on line" resta facoltativa.

Per chi ancora non ha le idee chiare ed è alla ricerca della scuola più adatta alle proprie esigenze o dell'indirizzo da scegliere, il portale di riferimento da consultare è "Scuola in Chiaro" che offre le schede sintetiche su tutti gli istituti, i principali dati, l'offerta formativa e i rapporti di autovalutazione delle scuole che contengono, fra l'altro, punti di forza e obiettivi di miglioramento.

> **PROFESSIONALI SI CAMBIA**
> Gli indirizzi passano da 6 a 11, percorsi di biennio più triennio

Fra le novità per chi si affaccia alle superiori ci sono i nuovi indirizzi quadriennali sperimentali che partiranno a settembre. Hanno avuto il via libera alla sperimentazione già 100 classi: 44 al Nord, 23 al Centro, 33 al Sud. Si tratta di 75 indirizzi liceali e 25 indirizzi tecnici. Sono 73 le scuole statali coinvolte, 27 quelle paritarie. Nella nostra regione per ora c'è soltanto il collegio Uccellis di Udine.

Per altre 92 classi il ministero chiederà al Consiglio superiore della Pubblica istruzione il parere per includerle nella sperimentazione.

Novità sono in arrivo an-

In alto e qui sopra, studenti in classe con un'insegnante e durante una pausa delle lezioni (archivio)

GLI ASSEGNI RIDOTTI

Zonta (Cgil): in tanti senza requisiti, c'è chi perderà anche il 30%

CACCIA AI RICAMBI

Previti (Uil): per i concorsi si prevedono tempi lunghi

LA GRANDE PAURA

Lamorte (Cisl): difficoltà date dalla legge Fornero, c'è disaffezione

per gli uomini. In entrambi i casi da conseguire entro il 31 dicembre 2018 e senza arrotondamenti. Per quanto riguarda l'Opzione Donna riservata alle sole lavoratrici, il via libera al pensionamento è consentito dal primo settembre 2018 a patto che il requisito di età (57 anni) e contribuzione (35 anni) sia stato maturato entro il 31 dicembre 2015 e che venga anche esercitata l'opzione per il calcolo totale della pensione con il sistema contributivo.

Guardando ancora alle statistiche nazionali, i dati disponibili indicano che le domande più numerose giungono dalla Lombardia (il 16,4%), davanti alla Campania (11%), poi la Sicilia (9,4%). Seguono Puglia, Piemonte e Veneto. Le domande di pensionamento sono più numerose al Nord (43,2% del totale) rispetto al Sud (il 39%). Quanto al focus per ordine scolastico, nell'infanzia saranno 3.074 i pensionamenti, nella primaria 7.210, mentre nella scuola secondaria di primo grado ci si fermerà a 5.733. Nella scuola secondaria di secondo grado sono infine 7.051 i posti liberati sulle classi di concorso.

IL BIDELLO

«Gratificato dai rapporti umani»

UDINE

Una volta si diceva bidello. Da tempo si parla di collaboratore scolastico. L'esercito (piccolo, secondo il sindacato) del personale Ata. Ma Sergio Florit non si preoccupa se lo chiamano come un tempo. Anzi, «questo è il mio mestiere». La sua è una vita piena di cose dal punto di vista del lavoro. «Ho iniziato nel bar di famiglia – racconta –, il nome è Al Carso, a Fogliano di Redipuglia. Un locale costruito da papà, io gli davo una mano». In un bar si fermano in tanti, anche agenti di commercio. Un caffè, una chiacchierata, qualche informazione. Da quei contatti Florit trova la motivazione per cambiare mestiere: «Per un periodo ho fatto il rappresentante: caffè, alimentari, poi l'ittico. Ho girato per parecchio tempo, con buona soddisfazione. Finché mi sono però deciso a fare la domanda di lavoro a scuola».

La solita trafila. Inizio da precario, come per tutti nella scuola. «Era fine anni Novanta, sono passati quasi vent'anni. Mi hanno chiamato per le prime supplenze, e mi son fatto trovare pronto. Poi sono passato di ruolo, e da un bel po' mi ritrovo al comprensivo Verni di Fogliano. Vivo a meno di un chilometro, vado a scuola a piedi, il massimo che si può». Alle spalle esperienze in varie altre scuole della provincia di Gorizia: dal capoluogo a Monfalcone, da Mossa a Lucinico e Grado, «ne ho fatte una decina». Che esperienza, complessivamente? «Per me che venivo da un lavoro intenso nel privato, è stato un passo avanti. Ho iniziato a fare meno ore, seppur sempre col massimo impegno. Dopo aver gestito un bar, è stato anche d'aiuto conoscere tante persone della scuola che lo avevano frequentato. Amici ritrovati, quasi familiari». Gratificante fino all'ultimo, sottolinea Florit: «Tra alti e bassi è un'occupazione che continuo a svolgere volentieri. Soprattutto a livello di rapporti umani». In aprile i 66 anni d'età, l'ora della pensione. «Vado con la vecchiaia – dice –, all'epoca in cui lavoravo nel privato i contributi non andavano troppo di moda: ho dovuto fare la ricongiunzione, che sto ancora pagando. Credo che infine conterò 34 anni di servizio». *(m.b.)*

SERGIO FLORIT

Ancora pago la ricongiunzione Prima ero nel privato

L'INSEGNANTE

«In cattedra molti stimoli Ma ti stanca»

TRIESTE

«Abbiamo l'occasione di andare in pensione in una sola finestra, non era il caso di farsela sfuggire». Rachele Ruocco, dopo un lungo periodo alla Duca d'Aosta, insegna alla primaria Morpurgo di Trieste. Sarà l'ultimo istituto di una carriera iniziata nel 1983, dopo 4 anni di preruolo. Al 31 dicembre, aggiungendo 2 anni e 10 mesi di occupazione impiegatizia in età giovanile, conterà 41 anni e 10 mesi di lavoro: ce la potrà fare nel pieno rispetto della legge Fornero. «Ne ho viste tante – racconta –. Ho iniziato insegnando come docente unica su classi a tempo normale, fino a quando, ministro dell'istruzione Sergio Mattarella, sono stati istituiti i moduli». Passaggio importante, sottolinea: «Il modulo assegnava tre insegnanti su due classi, e poiché il monte ore era inferiore a quello di servizio dei tre insegnanti, "avanzava" una certa quantità di tempo che si poteva usare per attività specifiche volte a piccoli gruppi di alunni. Io ho usato questa possibilità, fin dagli anni Novanta, per l'insegnamento dell'informatica».

Poi le cose sono cambiate. E non in modo gradito. «I tagli, che definirei forsennati, della ministra Gelmini hanno azzerato le compresenze e ridotto l'orario scolastico per gli alunni: ci siamo ritrovati l'insegnante unico, cioè tuttologo. Ho scelto il tempo pieno che pur con un'altra scansione temporale mi permetteva di insegnare le discipline che avevo sempre approfondito». In generale però «l'insegnamento è un lavoro che ho sempre considerato molto importante; mi ha stimolato ma anche stancato. Non posso negare che a quasi 64 anni manca un po' dell'energia di un tempo. Ma, pur tra qualche difficoltà, continuo a andare a scuola molto volentieri. Finisco con una quinta elementare che sto portando a fine percorso e ho curato in modo particolare. Mi sono affezionata tanto a questi bambini, lavoro fino all'ultimo giorno come fosse il primo». La Fornero? «Non ci fosse stata quella legge, alla soglia dei 40 anni di lavoro, avrei potuto andare in pensione nel 2016. Ma è andata così, non so cosa avrei scelto in assenza di regole restrittive». *(m.b.)*

RACHELE RUOCCO

Col tempo viene a mancare un po' di energia

IL SITO DEDICATO

Contiene informazioni e risposte ai dubbi più frequenti

L'AIUTO SUL WEB

Tre video tutorial illustrano l'iter da seguire

«Carta dell'alternanza, restano ambiguità»

La Carta dei Diritti e dei doveri degli studenti in alternanza è «una conquista e un graduale avanzamento, ma si rivela insufficiente e in diversi punti ambigua». Lo afferma l'Unione degli studenti. «Abbiamo ottenuto il risultato grazie ai mesi di mobilitazione permanente. Vi sono - dice Francesca Picci, coordinatrice nazionale dell'Unione degli Studenti - avanzamenti circa la possibilità dello studente di valutare i percorsi; è riconosciuta la necessità di coerenza tra indirizzo di studio e percorso di alternanza e si inserisce l'obbligo di informare gli studenti circa ciò che affronteranno in alternanza. Ma ci sono ambiguità nel Regolamento», sostiene Picci: «Viene riconosciuta l'alternanza come materia didattica e non viene invece confermata come metodologia didattica, di qui il basilare capovolgimento delle promesse iniziali. Si istituzionalizzano le pause didattiche come periodi di alternanza e si relega tutto il tema delle ore a un obbligo per gli studenti di attenersi al monte ore».

IL MINISTERO CHIARISCE

Per chi non ha ancora deciso c'è un portale di riferimento

che per gli indirizzi professionali, riformati da uno dei decreti attuativi della legge 107 del 2015 approvati ad aprile. Dal 2018-2019, I percorsi saranno di cinque anni: biennio più triennio. Gli indirizzi passeranno da 6 a 11: agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; pesca commerciale e produzioni ittiche; industria e artigianato per il Made in Italy; manutenzione e assistenza tecnica; gestione delle acque e risanamento ambientale; servizi commerciali; enogastronomia e ospitalità alberghiera; servizi culturali e dello spettacolo; servizi per la sanità e l'assistenza sociale; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

Ogni scuola potrà declinare questi indirizzi in base alle richieste e alle peculiarità del territorio, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni. Parte, dunque, per molti, genitori e futuri alunni la grande avventura nel mondo della scuola.

PARTITI » VERSO IL VOTO

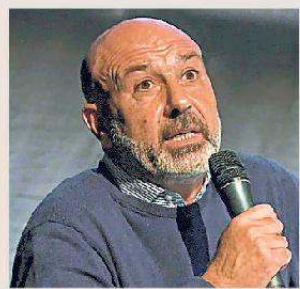
Da Fontana frase choc sulla «razza bianca»

Il candidato leghista in Lombardia accusa gli immigrati: «Ci cancelleranno» Netta condanna da centrosinistra e Cinquestelle. La difesa di Salvini e Fi

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Non possiamo accettare tutti gli immigrati che arrivano perché tutti non ci stiamo, quindi dobbiamo fare delle scelte. Dobbiamo decidere se la nostra etnia, la nostra razza bianca, la nostra società devono continuare a esistere o devono essere cancellate». La frase choc, che scatena un vespaio di polemiche, è di Attilio Fontana, il candidato governatore della Lega alla guida della regione Lombardia. Meno di una settimana fa, quando è stato scelto dal centrodestra come successore di Maroni, Fontana è stato presentato e raccontato come il "leghista moderato", uomo di istituzioni e di governo. Ma in pochi giorni, allineandosi alle posizioni del suo leader Matteo Salvini, Fontana ha scelto posizioni tutt'altro che moderate. E non a caso ha scelto di collegarsi con Radio Padania. Dove ha incitato gli ascoltatori a reagire: «È un discorso demagogico e inaccettabile quello di dire che dobbiamo accettarli, è un discorso a cui dobbiamo reagire, dobbiamo ribellarci: non possiamo accettarli tutti. Vorrebbe dire che non ci saremmo più noi come realtà sociale e etnica, perché loro sono molti più di noi, perché loro sono molto più determinati di noi nell'occupare questo territorio».

Una posizione che ha ovviamente scatenato le polemiche. E che ha costretto l'aspirante governatore a correggere il tiro: «È stato un lapsus, un errore espressivo, intendevo dire che dobbiamo riorganizzare un'accoglienza diversa che rispetti la nostra storia, la nostra società». Ma nel mondo della politica nessuno sembra voler accettare la retromarcia dell'ex sindaco leghista di Varese. A difenderlo c'è Matteo Salvini, che parla di «islamizzazione sottovalutata», insiste sulla riapertura delle "case chiuse" (una proposta che ha suscitato gelo negli ambienti cattolici e imbarazzo tra gli alleati), conferma che in settimana ci sarà l'incontro con Berlusconi e Meloni e quindi rilancia: «Al governo normeremo ogni presenza islamica nel paese, siamo sotto attacco, sono a rischio la nostra cultura, società, tradizioni, modo di vivere». Quel che è certo è che Forza Italia è stata costretta a difendere il suo scomodo alleato. «Conosco Fontana da tempo, è una persona seria e moderata, non un razzista. Si è trattato di una frase infelice della quale si è già scusato» dice Mariastella Gelmini. Dal centrosinistra e dal Movimento 5Stelle, invece, la condanna è netta. «Altro che farneticanti dichiarazioni sulla "razza bianca": il derby tra rancore e speranza è la vera sfida che caratterizzerà il 4 marzo, in Lombardia come nel resto del paese» dice Matteo Renzi. Con lui lo stesso Gori: «C'è chi parla di forconi e razza bianca. Noi parliamo di formazione, lavoro, crescita, Europa, senza isterismi e demagogia. Fontana è Salvini in giacca e cravatta». Per il ministro Martina, il candidato del centrodestra «non è all'altezza» di guidare la più importante regione del paese mentre Ettore Rosato parla di «vergogna razzista». Di razzismo parla anche il ministro della Giustizia, Andrea Orlando mentre gli esponenti di Leu, Loredana De Petris e Francesco Laforgia denunciano «parole ignobili e fasciste». Al coro si aggiunge anche il candidato premier dei 5 Stelle, Luigi Di Maio: «Berlusconi dice che siamo peggio dei post comunisti, che loro sono moderati e noi estremisti. Se loro sono moderati allora io sono Gandhi...». A prendere le distanze dal candidato leghista è anche il segretario della Cei, Nunzio Galantino. «Non sono a conoscenza del fatto, ma mi auguro che la frase non sia vera» dice l'alto prelato. Durissima è la reazione di Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma: «È concepibile nel 2018 dover ribadire agli ignoranti che non esiste una razza bianca da difendere, a ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali?».

La corsa nel Lazio Il sindaco Pirozzi verso l'investitura

Alla fine a spuntarla potrebbe essere il sindaco dello scarpone. Nel centrodestra laziale ormai sono in pochi a credere che i vertici dei partiti, a meno di un mese dalla consegna delle liste, possano tirare fuori dal cilindro un candidato differente da Sergio Pirozzi (in foto) per rappresentare l'intera coalizione. E già oggi per il coriaceo sindaco di Amatrice potrebbe arrivare l'investitura ufficiale, nel segno dell'"unità". Del resto la sua linea è stata chiara sin da subito: «Io non mi ritiro, gli altri si adeguino». Una doppia candidatura di area sarebbe un suicidio elettorale, e i partiti lo sanno bene.

Sopra, Matteo Salvini
Da sinistra, Mariastella Gelmini (Forza Italia) e Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica
A centro pagina, il leghista Attilio Fontana

L'AFFAIRE

Rapporto della finanza sul Milan

In Procura il dossier con le segnalazioni di Bankitalia su tre operazioni sospette

Silvio Berlusconi e Yonghong Li

MILANO

Tre «segnalazioni di operazioni sospette» arrivate all'Unità di informazione finanziaria (Uif) della Banca d'Italia e da questa trasmesse al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano, che le ha raccolte in un rapporto di una decina di pagine consegnato nelle scorse settimane al procuratore aggiunto Fabio De Pasquale.

Sono queste le carte su cui la Procura milanese dovrà effettuare accertamenti e valutazioni per decidere poi se aprire un fascicolo sui flussi finanziari, o su una parte di essi, che hanno portato alla vendita del Milan. Il club rossonero è passato lo scorso aprile dalle mani di Silvio Berlusconi a quelle dell'imprenditore cinese Yonghong Li per 740 milioni di euro e con l'utilizzo di fondi off shore.

Due giorni fa, quando è uscita su La Stampa e sul Secolo XIX la notizia di un'inchiesta, ci ha pensato il procuratore Francesco Greco (che in passato ha anche ricevuto nel suo ufficio l'avvocato Niccolò Ghedini che lo ha tenuto informato «step by step su come procedeva l'operazione Milan»), a gettare acqua sul fuoco in una fase calda di campagna elettorale: «Allo stato non esistono procedimenti penali sulla compravendita dell'Associazione calcio Milan».

Stando a quanto ricostruito da fonti qualificate, la relazione della Guardia di Finanza è arrivata sul tavolo di De Pasquale circa un mese fa. Il procuratore aggiunto De Pasquale è il pubblico ministero che ha ottenuto la condanna definitiva per frode fiscale dell'ex premier per il caso Mediaset e che sta anche indagando sulla tentata scalata dei francesi di Vivendi al gruppo dell'ex Cavaliere dopo l'esposto di Fininvest.

La relazione della Finanza è una sorta di rapporto "contenitore" che comprende anche tre cosiddette "sos". Le"sos" sono segnalazioni che le banche, gli intermediari finanziari o altri operatori del settore, anche professionisti, sono tenuti ad inviare all'Uif di Bankitalia quando, come prevedono le norme, «sanno, sospettano o hanno ragionevoli motivi per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo».

Sulla base di questi atti ricevuti i pm valuteranno se aprire o meno un fascicolo ed eventualmente con quale ipotesi di reato. Per vicende di questo tipo «così fumose e complicate, dove non si sa quali siano le parti in causa, non si procede subito alle iscrizioni» aveva precisato il procuratore Greco, che ha negato l'esistenza di un procedimento penale.

In sostanza, il procuratore di Milano ha lasciato intendere che è necessario prima di tutto fare accertamenti e analizzare le carte prima di procedere, eventualmente, nelle indagini.

M5S: «No all'obbligo dei vaccini». Via alle parlamentarie

ROMA

Il M5S brucia i tempi e come promesso avvia le parlamentarie, le primarie per la scelta dei candidati al Parlamento, nei tempi previsti. O quasi. Le consultazioni online su Rousseau si terranno oggi e domani, salvo proroga a metà giornata di giovedì nel caso in cui si creasse, «per la grande partecipazione, l'effetto di coda virtuale ai seggi nelle ultime ore che potrebbe causare difficoltà ad accedere al sito». Come accaduto con le autocandidature che, a causa della grande affluenza di aspiranti parlamentari, hanno provocato l'intasamento della piattaforma di voto. Al massimo da giovedì, quindi, inizia il conto alla rovescia per la definizione della pattuglia dei prossimi parlamentari a 5 Stelle: una squadra che verrà completata dopo le votazioni che indicheranno i tre candidati deputati e i candidati senatori per ogni circoscrizione plurinominale, con l'indicazione dei candidati scelti da Di Maio per i collegi uninominali. Persone «qualificatissime», nomi «interessanti» come pure lo saranno quelli che faranno parte della squadra di governo che però verranno resi noti a febbraio, promette Di Maio. Anche il candidato premier sarà in lista: a Pomigliano D'Arco. «Mi candiderò nei collegi plurinominale e uninominale, nel mio territorio, perché è la nostra regola».

I nomi saranno votati in tempo per la tre giorni di "focus" sul programma organizzata nel weekend a Pescara. La maggior parte dei parlamentari uscenti si ripresenterà. Non lo farà invece Loredana Lupo che nel giro di qualche giorno ha cambiato idea: «Non posso e non voglio proseguire questa avventura» perché «quello in cui ci siamo trasformati è probabilmente la cosa giusta da fare, ma non mi appartiene più». Non torneranno in Parlamento anche altri, come Vega Colonnese, Silvia Giordano, Marco Brugnerotto, Silvia Chimenti, Emanuela Serra o per raggiunti limiti di mandato, Ivan Della Valle, ma l'onda degli aspiranti new-entry è alta: solo nel grande collegio metropolitano di Roma, che comprende anche la provincia, sono in circa 1.500 a chiedere voti.

Intanto la campagna elettorale fa scintille. Lo scontro si fa sempre più rovente sui vaccini dopo che Salvini ha promesso di volerne abolire l'obbligo. Di Maio annuncia di voler fare altrettanto, ma precisa: «Noi siamo a favore della raccomandazione. E l'obbligo lo intendiamo come era prima del decreto Lorenzin». Vale a dire: solo quattro vaccini obbligatori. Ma la polemica divampa. «Di Maio parla come Salvini. Ma sui vaccini non si scherza, è in ballo la salute dei nostri figli», attacca Matteo Renzi.

Luigi Di Maio, ospite ieri di "Un giorno da pecora" su Rai Radio 1

Bonino-Pd, intesa in vista C'è il sì a Zingaretti e Gori

Candidati: Renzi alle prese con il nodo delle deroghe al limite delle tre legislature Premio alla squadra di governo, i ministri saranno garantiti. Molti i big esclusi

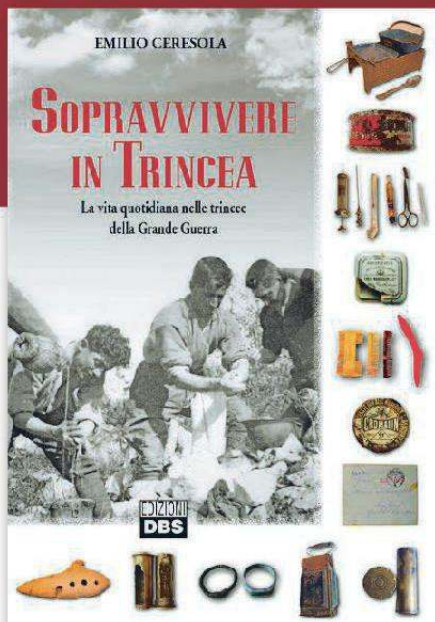
di Maria Berlinguer
ROMA

Emma Bonino sarà candidata, ma non scioglie ancora la riserva sull'alleanza con il Pd. La leader radicale oggi incontrerà Matteo Renzi. Il punto da chiarire, giura, non riguarda i seggi, «non ne abbiamo mai parlato». dice, ma con Renzi l'intesa è «difficile» ammette. «Il punto è se si vuole valorizzare l'apporto politico di +Europa o no», spiega, sottolineando che ora che la sua lista non dovrà più raccogliere le firme grazie al soccorso di Bruno Tabacci, la situazione è cambiata. E con il Pd restano molte distanze, a partire dalla questione dell'integrazione dei migranti. In ogni caso +Europa sosterrà sia Nicola Zingaretti nel Lazio che Giorgio Gori in Lombardia. A differenza di Liberi e Uguali. Pietro Grasso conferma il no a Gori in Lombardia perché «non ci sono le condizioni politiche» e torna a aprire ai Cinquestelle. «Valuteremo le loro politiche senza pregiudiziali», dice il leader della lista di sinistra.

Emma Bonino (+Europa)

Intanto a Largo del Nazareno si lavora alla direzione di mercoledì. All'ordine del giorno c'è la grana delle deroghe per le pluricandidature. Lo statuto prevede uno stop ai parlamentari dopo tre mandati. Un'occasione d'oro per Renzi per «rottamare» parlamentari di lungo corso. Il segretario dem prevede di limitare al massimo la lista dei derogati: Paolo Gentiloni e tutti i ministri nelle stesse condizioni, ovvero Marco Minniti e Roberta Pinotti. Ma difficilmente la direzione potrà depennare i nomi di Roberto Giachetti, ex candidato a Roma e renziano di ferro, o dell'ambientalista Ermete Realacci, gentiloniano da sempre. In ogni caso sono molti i casi di «vecchi» parlamentari che hanno già fatto sapere che non si ricandideranno. È il caso di Vannino Chiti, di Anna Finocchiaro, di Rosi Bindi, di Piero Ichino, di Giorgio Tonini. Quanto a Beppe Fioroni, già ripescato nel 2013, ha fatto sapere che si atterrà alle decisioni della direzione dem. E tre legislature alle spalle ha anche Gianni Cuperlo che ha lanciato l'allarme durante l'assemblea di Sinistradem. «Credo che privare le nostre liste e il Parlamento di persone che hanno dimostrato in questi anni cosa sia una politica vissuta con passione sarebbe un errore e uno spreco», ha detto il leader della sinistra dem. Nelle stesse condizioni di Cuperlo sono circa 76 parlamentari. Vedremo. Per statuto le deroghe non devono superare il 10% delle candidature. C'è però chi propone di interpretare il limite dei tre mandati. Se indicano 15 anni, allora molti potrebbero essere «salvati» perché la XV legislatura è durata solo due anni. In questo caso sarebbero solo 32 i parlamentari da non ricandidare. E potrebbero essere ripescati renziani doc come Ettore Rosato o Emanuele Fiano.

Sono soprattutto i territori a premere per uno sfoltimento. Secondo gli attuali sondaggi i «posti sicuri» nell'uninominale per il Pd dovrebbero essere circa 75: 50 alla Camera e 25 al Senato. Non c'è da scialacquare. Tanto più che Renzi dovrà sistemare anche i big alleati in zona sicurezza. Chiedendo, soprattutto in Toscana ed Emilia Romagna, un sacrificio ai candidati del territorio. A Bologna, per dire, ha suscitato un certo malumore la candidatura di Pier Ferdinando Casini al Senato. Tanto più che proprio tra Bologna e Ravenna Liberi e Uguali dovrebbe schierare due pezzi da novanta come Vasco Errani e Pier Luigi Bersani.

La campagna elettorale dem sarà giocata tutta sulla credibilità e sui risultati della squadra di governo. «Serietà contro avventurismo», insiste Renzi. Ma non tutti i ministri dovrebbero correre nell'uninominale, come aveva annunciato lo stesso Renzi. Delrio, Franceschini e Orlando dovrebbero farlo. Minniti e Pinotti potrebbero presentati solo nel proporzionale. Ancora incerta anche la collocazione di Maria Elena Boschi.

Regione

Serracchiani attacca la flat tax del centrodestra

«Una tragedia. Metterebbe a rischio i conti in Fvg» La replica di Fedriga e Riccardi: «Accuse assurde»

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Le polemiche nazionali sulla flat tax proposta dal centrodestra in campagna elettorale irrompono nel dibattito regionale, dove i toni si accendono fra accuse reciproche di irresponsabilità sulla capacità di tutelare il bilancio della Regione nel prossimo futuro. L'occasione è fornita dall'audizione di Debora Serracchiani in Consiglio regionale, dedicata al rinnovo del patto finanziario con lo Stato: a margine dell'incontro, infatti, la presidente lancia l'allarme sul cortocircuito che verrebbe a crearsi fra il sistema delle compartecipazioni del Fvg e la radicale revisione delle aliquote Irpef immaginata da Berlusconi e Salvini. Secondo Serracchiani, «con la flat tax la tenuta dei conti pubblici del Fvg è a rischio».

Il ragionamento parte dalla considerazione che circa metà delle compartecipazioni regionali poggia sull'Irpef: il Sole 24 Ore calcola che la flat tax potrebbe comportare una riduzione del gettito di 40 miliardi, che si tradurrebbe per il Fvg in oltre mezzo miliardo di compartecipazioni in meno. Serracchiani accusa: «Sarebbe una tragedia perché si andrebbero a ridurre fortemente le entrate del bilancio regionale. Fedriga e Riccardi si impegnino a combattere la proposta del centrodestra nazionale, perché solo così si fanno gli interessi del Fvg, che perderebbe una parte fondamentale delle risorse per la sua economia».

Riccardo Riccardi respinge le critiche al programma del centrodestra: «Serracchiani sa sempre tutto, dall'atomo al radicchio. Non ha i numeri sulle conseguenze del rinnovo del patto finanziario con lo Stato e allora svia l'attenzione parlando di flat tax, che non significa avere meno introiti dalle tasse ma vuol dire che le tasse si abbassano e le pagheranno tutti, mantenendo lo stesso livello di entrate statali e dunque di compartecipazioni per il Fvg». Per Massimiliano Fedriga, «Serracchiani dimostra che il Pd è il partito delle tasse: in questi cinque anni le imposte sono state altissime a livello nazionale e regionale, con effetti depressivi su aziende e cittadini. Non a caso siamo fra le regioni che hanno agganciato meno la ripresa. La flat tax aiuterà le fasce più deboli e stimolerà tutti a pagare, mentre la sinistra continua con le sue politiche recessive». Per Ettore Rosato, tuttavia, «non esiste una copertura di circa 40 miliardi all'anno, che il centrodestra dice di voler recuperare dall'evasione fiscale. È inoltre ingiusto far pagare tutti nello stesso modo».

Nel corso della seduta, Serracchiani rivendica intanto i principi alla base del rinnovo del patto finanziario per il 2018-2019. «Per altri due anni - spiega - riceveremo 120 milioni di sconto sui 370 che il patto Tondo-Tremoni ha accordato che il Fvg versasse allo Stato per contribuire all'abbattimento del debito pubblico».

La presidente richiama inoltre la contemporanea scelta di modificare il sistema delle compartecipazioni: in caso di rinnovo, si amplierà infatti la platea dei tributi su cui il Fvg riceverà da Roma una percentuale sul versato, sebbene queste percentuali si ridurranno contemporaneamente di entità. Per Serracchiani, «si tratta di una misura a invarianza finanziaria, che non comporterà cioè maggiori o minori entrate, ma che diversificherà le fonti delle compartecipazioni mettendo le casse del Fvg al riparo dagli sbalzi derivanti da un sistema che, come ora, si appoggia solo sulla compartecipazione su Iva, Irpef e Irap», grazie a compartecipazioni future su imposte catastali, bolli, tassa di registro e tasse relative alle assicurazioni.

Sui tempi della stipula, Ser-

IL MOVIMENTO

La sede degli animalisti in una toelettatura

Toelettatura per animali, taglio e lavaggio cani e politica. Il Movimento animalista, collegato a livello nazionale all'ex ministra Michela Vittoria Brambilla (con la benedizione di Silivo Berlusconi), ha messo "zampe" (e "cuccia") anche a Trieste in vista della prossime elezioni politiche. La sede triestina, infatti, coincide con la nuova toelettatura per cani e pet shop, " Vanity Pet", inagurata ieri sera in viale D'Annunzio 44/b. «La parola chiave del movimento animalista è la parola rispetto. Non solo rispetto per gli animali, ma per tutte le categorie più deboli. Dai bambini agli anziani», spiega Livia Amodeo (nella foto), coordinatrice del movimento ambientalista e madre della titolare del negozio. Il tesseramento, insomma, è partito ieri e promette bene. «Abbiamo registrato parecchio interesse», aggiunge Amodeo. Così tra il lavaggio e il taglio di un cane e l'altro si cercherà di fare proseliti. A Trieste, del resto, non mancano gli amanti dei quattro zampe. E le elezioni politiche del 4 marzo? «Non è stato ancora deciso se ci sarà una nostra lista o se saremo presenti con dei candidati all'interno di Forza Italia», spiega Amodeo. Più complicato, invece, il discorso del voto delle regionali. «Non è tra i nostri obiettivi», osserva la responsabile locale. L'obiettivo intanto è di implementare le tessere del piccolo partitino nato per "abbaiare" alla politica tradizionale.

L'AZZURRO

«Debora maschera i suoi flop»

IL LEGHISTA

«Il Pd è il partito delle tasse»

LE TRATTATIVE

Fdi sgomita a colpi di sondaggio

I meloniani diffondono una rilevazione che li dà al 7,3% in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Fratelli d'Italia sbatte i pugni (e un sondaggio) sul tavolo della coalizione di centrodestra. Le trattative sulla spartizione dei posti fra alleati si fanno anche a suon di rilevazioni statistiche e i patrioti del Friuli Venezia Giulia diffondono i numeri del loro presunto seguito per dimostrare che il proprio radicamento territoriale è superiore alla media italiana e dà perciò diritto ad avanzare richieste di rappresentanza più ambiziose di quelle che il partito di Giorgia Meloni potrà accampare in altre aree della penisola.

I dati prodotti dalla padovana Rpr Trade dicono che il gradimento di FdI viaggia in Fvg sopra il 7% e dunque oltre due punti sopra la media italiana. Un risultato di tutto rispetto nelle file del centrodestra, dato da Rpr Trade al 41,6%, con Forza Italia a guidare la coalizione con il 16,5%, la Lega seconda al 12,9%, FdI al 7,3% e le altre liste (dall'estrema destra al civismo) che incassano un complessivo 4,9%. L'alleanza distanzierebbe di 7 punti il centrosinistra unito, fermo a un 34,5% che comprende tuttavia anche Liberi e uguali e che vede il Partito democratico attestato al 24,9%. Il Movimento 5 Stelle è stimato infine come terzo classificato, con percentuali di poco superiori al 20%. Il segretario regionale Fabio Scoccimarro avrebbe «scommesso su un 8%», ma dice che «i risultati sono lo stesso molto soddisfacenti». Alla luce dei numeri, annuncia allora che «domani (oggi, *ndr*) il coordinamento regionale di FdI ribadirà con un documento ufficiale a Giorgia Meloni la propria volontà di ottenere la presidenza del Fvg per il nostro movimento». Richiesta ad ogni modo già avanzata dalla leader nazionale ai tavoli di trattativa con Berlusconi e Salvini, dove FdI ha specificato di ambire in primis al Lazio ma anche la disponibilità a ottenere in subordine la casella del Fvg. Scoccimarro ribadisce inoltre il suo no all'idea di Massimiliano Fedriga di posticipare la decisione sul capo della coalizione per le regionali, in attesa del risultato delle politiche: «Scelte dell'ultimo minuto non servono né sono possibili, perché c'è il problema di raccogliere quasi cinquemila firme per le regionali e non si può improvvisare». Forse non a caso la boutade arriva dal Carroccio, unico partito del centrodestra con Autonomia responsabile a essere stato presente con lo stesso nome alle elezioni precedenti e dunque sollevato dall'onere dei banchetti, al contrario di Forza

> **I NUMERI IN EVIDENZA**
> La coalizione al 41,6% con Forza Italia a guidarla col 16,5%

> **IL DISTACCO DEI RIVALI**
> Misurato un centrosinistra unito che con Leu dice 34,5%

IL SENATORE PD

Russo saluta Roma «Non mi ricandido»

Il parlamentare: «Farò il volontario in campagna elettorale» E sulla corsa per piazza Oberdan: «Mancano le condizioni»

di Lilli Goriup
TRIESTE

«In Parlamento non mi ricandido». E alle regionali? «Al momento non ci sono le condizioni per intraprendere nuove sfide». Il senatore triestino del Pd Francesco Russo si è espresso sul proprio futuro politico. L'occasione è stata fornita ieri dall'incontro "Racconti di viaggio" all'Hotel Savoia di Trieste, dove Russo ha tirato le somme del proprio operato quinquennale al Senato. Ad affiancarlo erano presenti vari relatori: il presidente dei senatori Pd Luigi Zanda; il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino; il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia; la presidente regionale dell'Ente nazionale sordi Francesca Lisjak; la corsista di 20Lab Silvia Marchi e – ultimo non ultimo – il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, intervenuto a sorpresa.

A proposito del proprio destino politico, Russo ha detto: «Che cosa farò? Confesso che mi sono preso tempo prima di rispondere, a me stesso e a voi. Luigi Zanda si è preso la briga di chiedere a Renzi la mia riconferma al Senato: la loro stima è per me motivo di orgoglio e di riconoscenza. Ringrazio inoltre tutti i cittadini, per l'affetto dimostratomi. Stasera dico però che la mia avventura in Parlamento finisce qui. Ma non scappo: torno a essere un semplice iscritto Pd, impegnato in campagna elettorale come volontario».

Russo non si ricandiderà alle elezioni politiche: il fatto è dunque assodato. E, anche se in maniera non altrettanto esplicita, pure la possibilità di un suo eventuale coinvolgimento nella corsa alle regionali al momento sembra venire meno. Ha spiegato: «Nuove sfide vicine e lontane saranno affrontate se ci saranno le condizioni. Queste ultime oggi non sussistono. Si tratta di una convinzione che ho maturato dopo essermi confrontato a lungo con Ettore Rosato e che pertanto rendo nota senza alcuna polemica – ha continuato –. In passato sono stato additato come quello strano, all'interno del partito, poiché ho avuto il coraggio di dire cose che altri sussurravano sottovoce. Ma il Pd rimane la mia famiglia: mai mi sono trovato in disaccordo sui suoi valori, solo su alcune declinazioni pratiche di questi ultimi. Non ho condiviso, in particolare, alcune scelte della dirigenza regionale e locale. Le mie convinzioni sono rimaste invariate, soprattutto per quanto concerne Trieste città metropolitana».

Per il resto, Russo ha ripercorso la legislatura nei termini di «una bella storia collettiva».

> **I RISULTATI DEI 5 ANNI**
> Dalla legge sul "dopo di noi" a quella sulle unioni civili

Francesco Russo (foto Lasorte)

> **FRA PASSATO E FUTURO**
> Il partito resta la mia famiglia, mai in disaccordo sui valori

Ha ricordato «la reintroduzione del reato di falso in bilancio, il codice antimafia, la legge sul "dopo di noi", sulle unioni civili, sul femminicidio e la violenza di genere, sul cyberbullismo, sulle dimissioni in bianco oltre che 180mila nuovi insegnanti e 8 miliardi di finanziamenti alla scuola». E ha aggiunto: «Ora la campagna elettorale non potrà ignorare Donald Trump che provoca la Corea e Casa pound che marcia nelle strade di Roma. Magari chiedendo ai nostri nonni di rinfrescare a tutti la memoria».

Il presidente dei senatori Pd Zanda ha toccato la questione demografica, invocando una politica capace di pensare il futuro. Il sindaco Dipiazza ha affermato che «mai come in questi ultimi 18 mesi abbiamo lavorato assieme e i risultati non sono mancati. La sdoganalizzazione ha fatto ripartire il porto, che ha risvegliato la città e con essa la regione tutta». Restando in tema, il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino ha sottolineato che «Trieste e il porto stanno dimostrando all'Italia che la civiltà esiste ancora, che si può prendere la parte sana della tecnologia senza cedere alla cultura della velocità, fatta di tweet e slogan». Il rettore Fermeglia ha attribuito a Russo il merito di aver contribuito a porre fine ai campanilismi tra Trieste e Udine a livello universitario: «Gli immatricolati sono in aumento, siamo efficienti, efficaci e abbiamo reputazione. Esof 2020 s'inserisce in questo contesto cooperativo, che guarda soprattutto a est». La presidente Ens Lisjak ha ricordato che, dopo anni di battaglie civili, la legge per il riconoscimento della Lingua italiana dei segni è tuttora ferma in Parlamento.

IL CAPOGRUPPO DEM

«Bugie sulle maxi coperture»

IL VICEPRESIDENTE

«Patto fiscale da esaminare»

racchiani assicura che la firma arriverà entro fine legislatura, senza chiarire ancora se i 120 milioni dello sconto saranno oggetto di un provvedimento d'urgenza per il loro immediato utilizzo. Ipotesi che vede il centrodestra più che sospettoso, con Riccardi che parla di «irresponsabilità della presidente: si presenta in commissione senza nemmeno una carta che ci dimostri come sarà l'andamento dei conti col nuovo sistema: ha fretta di chiudere per utilizzare i 120 milioni come mancia elettorale e non si preoccupa introdurre una clausola di salvaguardia sul mantenimento delle entrate precedenti».

Il centrodestra nota intanto che anche Sergio Bolzonello ha affermato di voler valutare cifre alla mano gli esiti della negoziazione, ma il candidato in pectore del Pd rifiuta di farsi tirare per la giacca: «L'approfondimento, che serve e che si farà, è dentro il percorso legislativo previsto dalla legge di Bilancio dello Stato, che prevede la predisposizione di apposite norme di attuazione relative a criteri e modalità del nuovo sistema di gettito. Come si vede, tutto chiaro per chi vuol capire». Il presidente della Prima Commissione, Renzo Liva (Pd), osserva infine che «il patto stabilizzerà nel tempo le entrate regionali, limitandone le oscillazioni»

Italia e FdI. Ma il no al rinvio è dovuto anche alla necessità di risolvere il dualismo interno che vede i patrioti del Fvg continuare a giocare con un attacco a due punte, composto da Scoccimarro e Luca Ciriani, che dicono entrambi di ambire sia alla leadership in Regione che a un posto in parlamento. Per far quadrare i conti bisogna comporre il mosaico delle amministrative in contemporanea a quello delle politiche: se per piazza Unità, si finisse infatti per scegliere Fedriga o Riccardi, FdI non esiterebbe a chiedere due biglietti per Roma per i suoi attaccanti. In caso contrario, ma questa opzione appare per la verità poco probabile, basterebbe un singolo posto alla Camera, per soddisfare chi dei due rimarrebbe a bocca asciutta. Ciriani potrebbe correre per la Camera nel collegio uninominale di Pordenone, mentre Scoccimarro immagina per sé il posto da capolista per il proporzionale in direzione Montecitorio. Calano invece le possibilità di vedere una pluricandidatura di Meloni in Fvg, ma il coordinatore regionale assicura l'intenzione di «ribadire la proposta a Giorgia». Nessuna speranza danno invece le proiezioni sul proporzionale del Senato, dove FdI potrebbe schierare Franco Baritussio come rappresentante di bandiera. L'ex M5S e poi "patriota", Walter Rizzetto, pare invece fuori dai pensieri del livello regionale del partito: «Nessuna preclusione ma è sempre stato impegnato sul terreno nazionale più che locale», assicura Scoccimarro. Nel frattempo, il portavoce provinciale Claudio Giacomelli è stato eletto nella Direzione nazionale del partito. Per lui è già pronto il posto da capolista triestino per le regionali.

Contattato un campione di 1.959 persone

Il sondaggio "Intenzioni di voto al 5 gennaio 2018", citato nell'articolo qui a fianco, è prodotto da Rpr Trade Srls ed è stato commissionato dalla segreteria regionale di Fratelli d'Italia. Il sistema di rilevazione utilizzato è basato su contatto diretto, attraverso telefonate su numeri fissi e cellulari avvenute fra il 2 e il 5 gennaio appena trascorsi, con l'obiettivo appunto di raccogliere le intenzioni di voto su un campione di 1.959 casi. Intenzioni di voto a cui il committente è interessato in vista dei prossimi appuntamenti elettorali che, come noto, si terranno il 4 marzo (le politiche) e ad aprile (le regionali) in una data ancora da definire. Questo il metodo di campionatura applicato da Rpr Trade Srls: campione rappresentativo della popolazione del Friuli Venezia Giulia, maggiorenne, per sesso, età e regione. Rappresentatività del campione: popolazione italiana residente in Friuli Venezia Giulia maggiorenne.

> **SCOCCIMARRO IN PRESSING**
> Chiederemo ancora di poter esprimere il nome per la presidenza

> **IL DUALISMO INTERNO**
> Posti in ballo per Montecitorio: anche Ciriani scalpita

La Chiesa reclama i laghi del Tricorno

In Slovenia continua la battaglia sulla denazionalizzazione dopo che lo Stato ha detto no alla richiesta dell'Arcivescovado

di Mauro Manzin
LUBIANA

Continua in Slovenia la "guerra" tra Chiesa cattolica e lo Stato per la restituzione dei beni dovuta alla denazionalizzazione dopo l'indipendenza dell'ex repubblica jugoslava nel 1991. Dopo la battaglia legale in base alla quale l'arcivescovado di Lubiana chiede un risarcimento plurimilionario per la mancata utilizzazione dei boschi di Pokljuka e Moravje, ora lo scontro si sta consumando su uno dei luoghi più caratteristici della Slovenia, ossia il Parco nazionale del Tricorno. Ricordiamo che nel Paese corre il detto che uno è un vero sloveno solo se è stato almeno una volta in cima al Tricorno, montagna che compare anche sulla bandiera nazionale.

Ebbene il 31 dicembre scorso è scaduto il termine dell'offerta della Chiesa slovena che chiede la restituzione della valle del Tricorno compresi i suoi laghi, ma in ballo è tornata anche la cascata di Savica nei pressi del lago di Bled. Ma procediamo con ordine. La diatriba legale sta andando avanti dal 1992 quando l'Arcivescovado di Lubiana ha chiesto per vie legali la restituzione di 3.200 ettari di territorio appartenenti proprio all'area del Tricorno compresi i suoi laghi alpini. Alla Chiesa interessano in particolare otto parcelle. Complessivamente sarebbero in gioco, come scrive il Dnevnik di Lubiana, 1.150 ettari di bosco, circa 1.870 ettari di terreno improduttivo, 170 ettari di terreno agricolo e 6,5 ettari di laghi.

Uno dei laghi del Parco nazionale del Tricorno in Slovenia

Nell'offerta datata ottobre 2015 la Chiesa ha chiesto nuovamente la restituzione di tutto il territorio della conca dei laghi del Tricorno, offrendo di rinunciare ai risarcimenti in cambio di un affitto simbolico della durata di 45 anni di 20mila euro all'anno. Somma questa che lo Stato non avrebbe versato nelle casse dell'Arcivescovado, ma avrebbe dovuto bensì utilizzare per la cura dei luoghi, la manutenzione dei sentieri, il rinnovo della segnaletica alpina e così via.

Lo scorso anno la Chiesa ha ancora una volta ripetuto la sua offerta di concordato per risolvere la questione legata alla denazionalizzazione, proposta di concordato che è scaduta per l'appunto il 31 dicembre scorso. «Il Fondo per i terreni agricoli e forestali come rappresentante dello Stato e l'avvocatura di Stato - dichiarano fonti dell'Arcivescovado di Lubiana al Dnevnik - hanno rifiutato la nostra proposta di concordato», mentre all'avvocatura di Stato dicono di non poter entrare nel merito della vicenda. Il contenzioso rimane aperto, e dura dal 1999, il fascicolo relativo conta più di duemila pagine per cui è molto complesso entrare nei suoi contenuti e spiegano come nella vicenda siano parti interessate sia il Fondo per i terreni agricoli e forestali, sia il ministero dell'Ambiente (visto l'esistenza nell'area contesa del Parco nazionale del Tricorno *ndr.*).

L'arcivescovo Stanislav Zore

> **UN PARCO NATURALE**
> Lubiana tira in ballo i vincoli esistenti sull'area

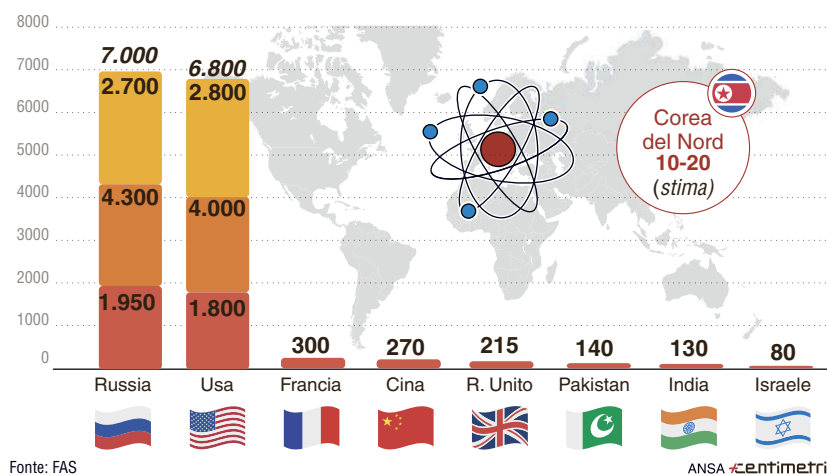
Lo Stato ritiene che la conca dei laghi del Tricorno non possa essere restituita alla Chiesa in quanto esclusa dall'essere oggetto di transazione in base al diritto, in quanto sulla stessa insiste il Parco nazionale del Tricorno, in parte sono occupati da laghi e sono zone ambientalmente protette. La Chiesa nega tale posizione e sostiene che la mancata restituzione è solamente un affare politico e rilancia chiedendo altresì la restituzione dei terreni che giacciono attorno al lago di Bohinj e la località della cascata di Savica vicino al lago di Bled.

Il Comune di Radovljica competente per territorio replica che tutti gli accertamenti ed approfondimenti del caso sono ancora in corso e quindi l'amministrazione pubblica non è ancora in grado di fornire una posizione definita in materia a norma di legge. Insomma la battaglia continua a suon di pandette e il rischio, per lo Stato, di dover versare un altro risarcimento plurimilionario alla Chiesa slovena.

Il Papa: «Temo la guerra nucleare»

Bergoglio durante il volo per il Cile: «Siamo al limite, un incidente può fare precipitare le cose»

di Mariaelena Finessi
ROMA

Partito ieri per il 22esimo viaggio apostolico internazionale, Papa Francesco sarà per una settimana in America Latina, facendo tappa prima in Cile e poi in Perù. Durante il volo verso la capitale cilena, nel consueto momento dedicato alle domande dei giornalisti che lo accompagnano, Bergoglio ha rivelato i suoi timori che una guerra nucleare possa scoppiare presto. «Si, ho davvero paura – ha confidato –. Siamo al limite. Basta un incidente e di questo passo la situazione rischia di precipitare. Quindi bisogna distruggere le armi, adoperarci per il disarmo nucleare». La minaccia dell'atomica è un tema centrale nel pontificato di Bergoglio, che lo scorso marzo ha inviato anche un messaggio alla Conferenza dell'Onu sulle armi nucleari, sostenendo il tentativo di «negoziare uno strumento legalmente vincolante per proibire le armi nucleari, che conduca verso la loro totale eliminazione». Ai giornalisti al seguito, Francesco ha fatto anche distribuire la ristampa di una foto del 1945 che ritrae un bambino di Nagasaki che ha sulle spalle il fratellino morto nel bombardamento atomico, in attesa di far cremare il corpicino senza vita. «Mi ha commosso quando l'ho vista. Ho pensato e ho osato scrivere solo "Il frutto della guerra", e poi di farla stampare».

L'immagine è stata scattata dal fotoreporter statunitense Joseph Roger O'Donnell che per la Casa Bianca ha documentato, durante una permanenza di 7 mesi in Giappone, le conseguenze disastrose dell'atomica. Che il Papa avesse fatto stampare questa immagine, in cui «la tristezza del bambino solo si esprime nel suo gesto di mordersi le labbra che trasudano sangue», era notizia di alcune settimane fa. Ora Francesco ne ha chiarito la ragione: «Ho trovato questa foto per caso – ha raccontato –. E ho voluto condividerla perché un'immagine del genere commuove più di mille parole».

Dopo i recenti episodi di violenza per manifestare la contrarietà alla visita del Papa, l'allerta sicurezza è massima soprattutto in Cile. Solo tre giorni fa ci sono stati attacchi incendiari nelle chiese e negli edifici di culto e l'occupazione, a Santiago, della nunziatura apostolica da parte di un gruppo di anarchici e attivisti. La visita apostolica di Bergoglio prevede incontri con i popoli dell'Amazzonia, con vittime di Pinochet e con le popolazioni indigene Mapuche, minoranza che da anni chiede al governo il riconoscimento di uno Stato binazionale oltre alla restituzione delle terre sottratte e attualmente in mano a multinazionali o proprietari stranieri. Il sospetto è che le manifestazioni violente, o meglio «gli atti di vandalismo», come li ha definiti padre Felipe Herrera, portavoce della Commissione nazionale della visita di Francesco in Cile, non abbiano dunque nulla a che vedere con il terrorismo, ma siano stati messi in atto proprio «per attirare l'attenzione» su un malcontento sociale diffuso. Fuori programma, invece, l'omaggio alle spoglie mortali di monsignor Enrique Alvear Urrutia, scomparso nel 1982: al suo arrivo a Santiago, invece di recarsi prima in nunziatura, Francesco ha deciso di raggiungere in auto la chiesa di San Luis Beltrán, dove risiede la tomba del "vescovo dei poveri", così ricordato dalla gente perché si spese molto per i più bisognosi. Il presule, vescovo ausiliare di Santiago, partecipò al Concilio Vaticano II.

Il club delle potenze atomiche

Stima delle testate nucleari presenti nel mondo a oggi

Paese	Totale	ritirate	di riserva	dispiegate
Russia	7.000	2.700	4.300	1.950
Usa	6.800	2.800	4.000	1.800
Francia	300			
Cina	270			
R. Unito	215			
Pakistan	140			
India	130			
Israele	80			

Corea del Nord 10-20 (stima)

Fonte: FAS
ANSA centimetri

La foto del bimbo di Nagasaki data dal Papa ai cronisti

Il Guardian accusa «Trump faciliterà l'uso di atomiche»

L'amministrazione Trump vuole rendere più facile l'utilizzo delle armi nucleari nel proprio arsenale ricorrendo alla creazione di testate "a ridotto potenziale". A rivelarlo è il britannico Guardian: il Pentagono starebbe così valutando questa proposta che preoccupa molto gli attivisti contrari alla proliferazione atomica. Il quotidiano cita come fonte del suo articolo Jon Wolfsthal, che era l'esperto di armi atomiche nella precedente amministrazione di Barack Obama. Stando alla ricostruzione di Wolfsthal, gli Stati Uniti punterebbero a inserire le nuove testate a potenziale ridotto sui missili Trident imbarcati a bordo dei sottomarini. Uno dei maggiori timori riguarda la facilità con cui Donald Trump (in foto) **potrebbe ricorrere all'uso di questi ordigni nei suoi frequenti confronti con altri Paesi ritenuti una minaccia per gli Usa.**

DISGELO SULLE OLIMPIADI INVERNALI

Nuovi colloqui tra Coree ma Usa pronti al conflitto

ROMA

Gli Usa stanno silenziosamente preparando una guerra contro la Corea del Nord, come ultima spiaggia, nella speranza di non essere costretti a combatterla. Lo scrive il New York Times, rivelando che a dicembre nella importante base militare di Fort Bragg (North Carolina), 48 elicotteri tra Apache e Chinook sono decollati per una esercitazione sullo spostamento di truppe e equipaggiamento militare sotto il fuoco di artiglieria. Si tratterebbe, secondo il quotidiano newyorkese, di una delle più grandi simulazioni di assalto aereo degli ultimi anni.

Nello stesso periodo, nei cieli del Nevada, 119 soldati dell'82ma Divisione Airborne, si sono paracadutati in un esercizio simulato di invasione in terra straniera. E il mese prossimo più di mille riservisti si eserciteranno sull'impostazione dei cosiddetti "centri di mobilitazione" per il trasferimento rapido di forze militari all'estero.

Il Pentagono minimizza e parla di normali esercitazioni antiterrorismo. Ma a febbraio, in concomitanza con le Olimpiadi invernali nella città sudcoreana di Pyeongchang, Washington ha programmato l'invio di altre truppe speciali nella penisola coreana, un primo passo verso la probabile formazione di una task force coreana simile a quelle che stanno combattendo in Iraq e in Siria, riferiscono alcuni funzionari, anche se altri continuano a ripetere che si tratta di un piano strettamente legato agli sforzi anti-terrorismo.

Molte speranze per la distensione sono affidate ai colloqui in corso tra le due Coree sulla partecipazione di una delegazione di Pyongyang alle Olimpiadi invernali di Pyeongchang, nella Corea del Sud: ieri nuovo incontro nel villaggio di confine di Panmunjom, dove è stato raggiunto un accordo per la partecipazione di una rappresentanza di artisti ai Giochi.

Non sarà la Moranbong Band, gruppo pop femminile fondato a luglio 2012 per volontà del leader Kim Jong-un, a rappresentare il Paese, ma un gruppo di 140 persone in tutto, di cui 80 solo per la Samjiyon Orchestra, composta da musicisti, cantanti e ballerini. Definito anche il programma di massima, con concerti a Seul e a Gangneung, città a 240 km dalla capitale che ospiterà alcune prove di discipline sul ghiaccio.

Il via libera è maturato nel colloquio operativo di Panmunjom, a completamento del quadro definito la scorsa settimana nel primo dialogo di «alto livello» in due anni sulla presenza in extremis del Nord ai Giochi del 9-25 febbraio con atleti, funzionari, team artistici e di Taekwondo. La Samjiyon Orchestra conosciuta per la performance dei canti lirici tradizionali Arirang, spesso in onore di ospiti stranieri. La tournée, se in porto, sarebbe la prima al Sud di un gruppo del Nord dal 2002, dall'invio di 30 tra cantanti e ballerini a Seul per un evento congiunto.

I rappresentanti di Nord e Sud ai colloqui sui Giochi invernali

LIBIA

Tripoli, spari e morti all'aeroporto

Milizia all'attacco, venti uccisi. Il governo: volevano liberare i terroristi detenuti

Un aereo sulla pista dell'aeroporto di Tripoli (foto tratta da Facebook)

ROMA

Sanguinosi scontri a fuoco ieri mattina all'aeroporto internazionale di Tripoli, in una Libia dilaniata dal conflitto fra opposte fazioni dove l'Italia ha deciso di rafforzare il suo contingente militare (da 375 a 400 uomini). Venti persone (tra le quali alcuni civili) sono state uccise e 63 sono rimaste ferite nell'assalto allo scalo Mitiga, zona est della città.

Gli scontri sono iniziati all'alba, quando un gruppo di uomini pesantemente armati appartenenti alla Brigata 33, un gruppo guidato da Bashir al Baqra, esponente di Misurata che non ha mai nascosto la propria ostilità al governo di unità nazionale guidato da Fayez al Sarraj, aprendosi la strada a colpi di artiglieria, ha tentato di assaltare la prigione che si trova all'interno dell'aeroporto. L'obiettivo – ha accusato il governo – era la liberazione di prigionieri legati allo Stato islamico, ad Al Qaeda e ad altri gruppi terroristici detenuti nel carcere che attualmente ospita più di 2.500 persone. Tra queste c'è anche il fratello dell'attentatore di Manchester Salman Abedi. Un tentativo respinto dal gruppo che controlla lo scalo, Rada, con l'aiuto di una decina di milizie fedeli all'esecutivo di Tripoli, che ha condannato l'attacco considerato un attentato al processo di transizione politica e ha ordinato lo scioglimento della milizia di al Baqra, intimando la consegna delle armi. Le partenze e gli arrivi all'aeroporto sono stati sospesi e deviati su Misurata, mentre la compagnia Afriqiyah Airways ha annunciato la sospensione di tutti i voli per tre giorni. Alcuni aerei, sei secondo fonti locali, sono stati raggiunti da colpi d'arma da fuoco. Secondo il Lybian Express numerose famiglie che vivono nella zona dello scalo sono rimaste intrappolate dentro le loro case, mentre tutte le scuole sono state evacuate. Nessuna infrastruttura strategica sarebbe stata danneggiata.

A Roma il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha subito annunciato che «il personale italiano è stato posto in sicurezza e una nave è ormeggiata nel porto e pronta se necessario a muoversi». Per il ministro, tuttavia, «la situazione in Libia è in via di miglioramento». La difficile pacificazione del Paese è stata discussa ieri durante una lunga conversazione telefonica dal premier italiano Paolo Gentiloni e dal presidente russo Vladimir Putin, che hanno concordato sulla necessità di una soluzione politica per arrivare alla stabilizzazione dell'intera area. *(m.r.t.)*

I siti archeologici contesi stoppano il secondo binario

La realizzazione della Capodistria-Divaccia rischia di subire rallentamenti per lo scontro tra le Università del Litorale e di Lubiana sugli scavi di ricerca

Il terminal ferroviario del Porto di Capodistria da cui partirà il raddoppio della linea verso Divaccia

La **Direzione** statale per le infrastrutture già nell'agosto del **2016** aveva approntato i termini per i lavori relativi ai **ritrovamenti**

di Mauro Manzin
LUBIANA

Una "maledizione" sembra incombere sulla tanto agognata realizzazione del secondo binario lungo la linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, opera che permetterebbe al Porto del capoluogo del Litorale di continuare il proprio trend di crescita verso i mercati del centro Europa. Non sono bastate la battaglia politica sfociata addirittura in un referendum contro la realizzazione, perso dagli anti-secondo binario, e le continue polemiche che accompagnano le prime mosse per l'avvio dell'opera: ora ci si mettono anche le lungaggini giudiziarie dovute all'affidamento di scavi archeologici su due siti, a Buševc, visino Villa Decani e Špina, nei pressi di Ospo che insistono proprio sulla tracciato dei lavori.

La Commissione statale di revisione, infatti, come scrive il Delo di Lubiana, per la seconda volta negli ultimi nove mesi ha annullato l'accordo stipulato tra la Direzione statale per le infrastrutture e l'Ufficio per i beni culturali assieme all'Università del Litorale per svolgere i lavori archeologici nei due siti interessati da resti romani e tardo medievali. L'annullamento è stato chiesto e vinto dalla Facoltà di filosofia di Lubiana secondo la quale i due committenti (Ufficio dei beni culturali e Università del Litorale) non avrebbero tutti i requisiti necessari a svolgere gli scavi archeologici.

La Direzione statale per le infrastrutture già il 18 agosto del 2016 aveva definito i termini per l'affidamento delle opere archeologiche necessarie nei due siti di Villa Decani e Ospo ma fino a oggi tutto è rimasto bloccato. Bando che la Direzione ha ripetuto nel dicembre del 2016 e che è stato aggiudicato il 3 aprile del 2017 all'Ufficio per i beni culturali e all'Università del Litorale i quali si sono impegnati a svolgere i lavori per complessivi 1,09 milioni di euro. Dieci giorni più tardi è partita l'opposizione della Facoltà di filosofia dell'Università di Lubiana che si diceva pronta a svolgere l'opera per 1,5 milioni. La Direzione statale per le infrastrutture ha bocciato questa offerta già il 9 maggio 2017 ma la facoltà di filosofia si è rivolta alla Commissione statale per la revisione che ha dato ragione a Lubiana il 13 giugno scorso. Tutto da rifare. Nuovamente il 28 agosto i lavori vengono affidati alla cordata prima aggiudicatrice ma nuovamente la facoltà di filosofia è ricorsa in Commissione il 28 agosto 2017.

La **Commissione** di revisione ha accolto per due volte il ricorso della facoltà di **Filosofia** della capitale annullando di fatto i **bandi**

A questo punto la diatriba potrebbe ancor più dilatarsi nel tempo con la Direzione statale delle infrastrutture che continua a ripetere che affiderà i lavori a un solo soggetto proponente e che, nelle more, ventila la possibilità di rifare nuovamente il bando di gara. I lavori di scavo archeologico dureranno, se partiranno e quando partiranno ben 10 mesi. I treni possono attendere.

Il secondo «non compleanno» di Giulio

Lo ha ricordato la mamma di Regeni. Pioggia di messaggi sui social. Iniziative per il 25 gennaio, ricorrenza della scomparsa

di Paola Bolis
TRIESTE

Il tweet per suo figlio lo ha lanciato poco dopo la mezzanotte. Una foto di cielo azzurro con rami di alberi innevati in primo piano, il mare sullo sfondo, i raggi del sole d'inverno al centro. Lo sfondo per una frase: «Giulio, secondo non compleanno, erano 30! 15.01.2018». E l'hashtag #veritàpergiulio.30. Così Paola Deffendi, la mamma di Giulio Regeni, ha scritto nella giornata in cui il ricercatore di Fiumicello avrebbe compiuto i suoi trent'anni. Una frase che ha dato il via a una pioggia di messaggi (e in serata al «Grazie» di Deffendi), fra i quali quello del movimento #veritapergiulio: «Gli auguri per il tuo compleanno dobbiamo farteli così, con le anime a pezzi e i pensieri in tempesta. A mani vuote». «Possiamo solo regalarti la speranza di una giustizia che verrà e la promessa che continueremo a lottare».

VERITÀ PER GIULIO REGENI

La lotta è quella in sostegno della famiglia Regeni, impegnata a mantenere alta l'attenzione pubblica sulla vicenda del giovane che, scomparso il 25 gennaio 2016 al Cairo, fu ritrovato cadavere, torturato, il 3 febbraio successivo. Un omicidio giunto dopo che polizia e servizi segreti egiziani avevano "attenzionato" per settimane il ricercatore. Regeni si trovava al Cairo per effettuare una ricerca sul ruolo dei sindacati sotto il tutorato di Maha Abdelrahman, la docente dell'Università di Cambridge che giorni fa i magistrati romani hanno ascoltato - e di cui hanno perquisito casa e studio sequestrando pc e cellulari - con l'obiettivo di fare «definitiva chiarezza, in modo univoco ed oggettivo, sul ruolo» nei «fatti di indagine» della professoressa. Che resta persona informata sui fatti e che ha infine risposto agli inquirenti - dopo essersi sottratta - ribadendo a quanto pare fra l'altro che era stato Regeni a scegliere liberamente il tema della ricerca. Un filone di indagine "britannico" che si affianca a quello "egiziano", giacché sembra ormai chiaro che tortura e omicidio del ricercatore vadano attribuiti ad ambienti dei servizi di sicurezza del Cairo, quel Cairo da dove sono giunti nel tempo depistaggi e falsità alternati a promesse ai più alti livelli di collaborazione con gli inquirenti italiani. Una collaborazione che negli ultimi tempi ha perlomeno portato i magistrati di Roma ad acquisire una serie di atti, tuttora al vaglio. Atti forse utili a un'inchiesta che prosegue in uno scenario complesso, e nell'intreccio di fattori e interessi geopolitici ed economici che per l'Italia rendono il Cairo interlocutore imprescindibile.

Il tweet di Paola Deffendi

IN PIAZZA CON AMNESTY

> Luci accese a Roma e in altre città nell'ora in cui il ricercatore sparì Una fiaccolata in programma a Fiumicello

Claudio e Paola Regeni con la riproduzione di un murales in cui figura anche il volto di Giulio

Intanto si avvicina la ricorrenza del 25 gennaio, data in cui Regeni sarà ricordato pubblicamente con una serie di iniziative. A partire da quelle - sempre concordate con la famiglia, precisa il sindaco Ennio Scridel - a Fiumicello, dove come lo scorso anno si sta preparando una fiaccolata (organizzazione e organizzatori sono in via di definizione) e dove il 3 febbraio sarà proiettato il docufilm su Regeni realizzato da Repubblica. Anche Amnesty Italia ha lanciato attraverso il proprio sito l'iniziativa #2annisenzagiulio, sottolineando come il nome del ricercatore si sia aggiunto «al lungo elenco delle persone torturate a morte in Egitto» e come ancora oggi «le autorità egiziane si ostinano a non rivelare i nomi di chi ha ordinato, di chi ha eseguito, di chi ha coperto e ancora copre il sequestro, la tortura e l'omicidio di Regeni». Il 25 gennaio alle 19.41 - l'ora in cui Regeni sparì - «in decine di piazze italiane mille luci saranno pronte ad accendersi per ricordare la sparizione di Giulio». A Roma l'evento si svolgerà in piazza di Montecitorio, ma saranno anche altre le iniziative sul territorio, alle quali - è l'invito di Amnesty - «tutti - scuole associazioni, istituzioni, università, singole persone - possono partecipare».

Alluvione Livorno, sindaco indagato

Nogarin (M5S): «Leggi rispettate». Contestato il reato di omicidio colposo plurimo

ROMA

Svolta nelle inchiesta sull'alluvione che il 10 settembre scorso a Livorno ha provocato 8 vittime, tra cui un'intera famiglia con un bimbo di 4 anni. Il sindaco Filippo Nogarin, del M5S è indagato per omicidio colposo plurimo. L'annuncio l'ha dato lui stesso con un lungo post sul profilo istituzionale di Facebook dopo un interrogatorio iniziato alle 10 di ieri mattina. Per 5 ore è rimasto davanti al procuratore di Livorno Ettore Squillace Greco, e ai tre sostituti titolari dell'inchiesta sulla tragedia: Antonella Tenerani, Giuseppe Rizzo e Sabrina Carmazzi. Dopo un pomeriggio di silenzio il sindaco ha deciso di ammettere di essere indagato, attraverso i social.

«Sono stato interrogato dai pubblici ministeri di Livorno che stanno indagando sull'alluvione del 10 settembre – ha spiegato Nogarin – Mi è stato comunicato di essere indagato per concorso in omicidio colposo. Non sono stupito per questa indagine, visto che in quanto sindaco sono il diretto responsabile della Protezione civile comunale. Io so di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure, ma è chiaro che davanti alla morte di 8 persone gli investigatori debbano approfondire ogni dettaglio ed esaminare la condotta di ciascuno degli attori in campo quella notte e non soltanto. L'ipotesi di accusa è molto pesante e sarei un irresponsabile e un pazzo se la sottovalutassi. Ho fornito agli inquirenti le risposte e le spiegazioni che mi sono state richieste e sono a completa disposizione per chiarire loro, anche nei prossimi giorni, ogni eventuale dubbio. È un momento per me molto difficile, sia come sindaco che come uomo. Ma voglio rassicurare che continuerò a lavorare con il massimo impegno e dedizione per portare a compimento quel percorso di miglioramento della città che abbiamo cominciato 3 anni e mezzo fa».

Filippo Nogarin

Su Livorno la notte tra il 9 e il 10 settembre si scatenò una tempesta di pioggia e vento. Quel terribile nubifragio si lasciò dietro danni per milioni di euro e otto morti.

UN CASO ANCHE A TORINO

Allarme baby gang, a Napoli arriva Minniti

Ennesimo minore malmenato. Oggi il ministro presiederà un vertice in Prefettura

ROMA

A Napoli, gli atti di violenza contro gli adolescenti compiuti da una baby gang sta prendendo i contorni di un'emergenza sociale. L'ultima aggressione contro un sedicenne è avvenuta domenica sera in centro. Si trovava davanti ad una fermata della metropolitana con altri amici, quando è stato dapprima insultato e poi picchiato da un gruppo di ragazzi: gli hanno rotto il naso con un pugno. E oggi a Napoli arriva il ministro dell'Interno Marco Minniti che presiederà un vertice in prefettura convocato proprio in merito all'escalation di violenza giovanile nel capoluogo partenopeo. E non solo. L'ipotesi è che le aggressioni che stanno terrorizzando gli adolescenti a Napoli, siano state messe a segno dalla stessa baby gang.

Ma non c'è soltanto Napoli. Anche a Torino sta scoppiando l'allarme per i ragazzini violenti. Il caso è quello di Luca, 18 anni: sabato sera era seduto in piazzale Valdo Fusi assieme ad altri tre amici ad ascoltare musica, quando è stato picchiato. «Ho tirato fuori le casse dallo zaino, a quel punto il gruppo si è avvicinato», ha raccontato Luca ai carabinieri. Li hanno aggrediti, picchiati e derubati di tutto, persino delle giacche a vento. Su quello che sembra essere l'ennesima azione di una baby gang indaga ora la Questura, che invita però alla cautela. Secondo gli inquirenti, si tratterebbe di un caso isolato.

Ieri intanto è tornato a scuola Arturo, il ragazzino diciassettenne napoletano che la settimana prima di Natale, è stato aggredito e accoltellato da un gruppo di minorenni. Ad attenderlo i suoi compagni di classe, i professori, la preside del Liceo Cuoco, Adele Barile, e un grande striscione: «Bentornato Arturo». Purtroppo, Arturo sa di non essere l'unico né l'ultimo ad essersi imbattuto in un branco di coetanei violenti. «Vorrei che i responsabili vedessero le cicatrici profonde che gli hanno lasciato», ha detto la mamma Maria Luisa che l'ha accompagnato a scuola. Il ragazzino è stato accoltellato anche alla gola.

†

Olga Logar ved. Redivo

Addolorati lo annunciano la figlia ANNAMARIA, i nipoti IRENE e DIEGO e parenti tutti.
Ciao

Bisnonna

MATTEO, ALESSIO, SARA.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2018

ANNIVERSARIO

Nel XIII anniversario della scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Sblattero

una Santa Messa in memoria verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo oggi alle ore 9.30.

La moglie

Trieste, 16 gennaio 2018

Ci ha lasciato il nostro fratello

Bruno Popazzi

LIA e FRANCO pregano il Padre Misericordioso perché lo accolga nella Sua Pace assieme a LIVIO, mamma e papà.

Gorizia-Trieste, 16 gennaio 2018

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Lucio Rebez

Trieste, 16 gennaio 2018

IX ANNIVERSARIO

Ettore Cappello

Ricordandoti sempre

la moglie LUCIANA

Trieste, 16 gennaio 2018

Economia

I dati del Barometro **Crif** mostrano un ripiegamento nelle **scelte** delle famiglie con un balzo del credito al **consumo** anche a livello nazionale

Brusco stop per i mutui in Friuli Venezia Giulia secondo il Barometro Crif

BAROMETRO CRIF 2017

Finanziamenti per acquisto abitazione

FRIULI VENEZIA GIULIA	-15,8%
Trieste	-18,1%
Gorizia	-17,1%
Udine	-15,6%
Pordenone	-13,6%

Finaziamenti per acquisto beni e servizi

FRIULI VENEZIA GIULIA	+1,9%
Pordenone	+4.4%
Udine	+3,6%
Trieste	-4,1%
Udine	+3,6%

CROMASIA

In Fvg mutui in picchiata Consumi, salgono i prestiti

Il calo peggiore a Trieste (-18,1%) seguita da Gorizia (-17,1%). Le richieste di finanziamento per comprare beni e servizi sono cresciute dell'1,9%

di Luigi Dell'Olio

MILANO

Brusco stop per i mutui in Friuli Venezia Giulia, mentre continuano a crescere i prestiti, che hanno importi sensibilmente inferiori rispetto ai finanziamenti per l'acquisto di un'abitazione. È la fotografia che emerge leggendo i dati del Barometro Crif. Nel 2017 le richieste delle famiglie residenti nella regione(vengono conteggiate le vere e proprie istruttorie formali, non le semplici richieste di informazioni o preventivi online) hanno registrato un calo del 15,8% rispetto al 2016. Sul dato ha sicuramente pesato negativamente il crollo delle surroghe (chi ha sottoscritto un mutuo quando i tassi erano più elevati di oggi ed era intenzionato a cambiare, lo ha fatto, tranne eccezioni), ma sta di fatto che la situazione della regione è peggiore rispetto al dato nazionale, risultato in calo del 10,3%. Guardando alle diverse province, la situazione è particolarmente difficile a Trieste (-18,1% nel 2017 rispetto al 2016) e Gorizia (-17,1%), con Udine (-15,6%) a seguire e Pordenone che limita i danni (-13,6%). A rendere ancora più preoccupante la situazione è il fatto che il dato di Crif sulle richieste fa il paio con il consuntivo di Tecnocasa.

L'ultimo dato in merito è relativo al terzo trimestre 2017, quando le erogazioni hanno segnato un calo dell'11,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, contro un -6,43% del dato nazionale. A Trieste il calo è stato addirittura del 13,23%. Tuttavia questi dati potrebbero essere almeno in parte la conseguenza di una ritrovata liquidità in cassa, che permette di concludere alcune transazioni senza ricorso ai prestiti. Dal quaderno Economie Regionali di Bankitalia, emerge che lo scorso anno le transazioni di abitazioni in Friuli Venezia Giulia sono aumentate del 6,8%, un trend importante, ma comunque ai minimi dell'ultimo triennio. Quanto al futuro, al momento nessuno azzarda previsioni, in quanto molto dipenderà dallo scenario economico: se davvero verrà confermata la crescita economica, è lecito aspettarsi ancora il segno positivo negli acquisti e nei relativi finanziamenti, ma la tendenza non può essere data per scontata. Restando all'analisi di Bankitalia, lo scorso anno i prezzi delle abitazioni hanno confermato i livelli dell'anno precedente, su livelli del 13% inferiori rispetto ai massimi del 2008. Tornando allo studio di Crif, Anche relativamente agli importi medi richiesti, la media regionale risulta inferiore al dato italiano, con la provincia di Pordenone che fa registrare l'importo medio più alto con 111.115 euro, seguita da Udine (110.902 euro). Lo scenario è migliore per quel che concerne il segmento dei prestiti: le richieste di finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni/servizi (come auto e moto, arredo, elettronica ed elettrodomestici, ma anche viaggi, spese mediche e palestre) lo scorso anno sono cresciute dell'1,9% in Friuli Venezia Giulia, a segnare il progresso più forte tra le regioni italiane.

Il dato nazionale è risultato in calo dello 0,8%. Scendendo maggiormente nel dettaglio, Pordenone spicca in testa alla classifica, con una variazione positiva del +4,4%, seguita da Udine (+3,6%). Solo la provincia di Trieste segna una contrazione del numero di richieste, con una flessione del 4,1%. In termini di importo richiesto, la media per i prestiti finalizzati in regione è stata di 6.641 euro: la regione registra il secondo miglior risultato dell'anno in termini di crescita, con incrementi consistenti - rispetto al 2016 - in tutte le province. A completare il quadro sono le richieste di prestiti personali (il finanziamento viene erogato direttamente al consumatore e non al negoziante), che in regione lo scorso anno sono cresciute del 4,7%, al di sotto della media nazionale (+5,4%). Tra le province, è Pordenone a guidare la classifica dei progressi sul 2016 (+7,8%), con Gorizia a seguire (+6,4%) e Trieste al terzo (+5,0%).

I DATI EUROSTAT: SUPERATI ANCHE DALLA CROAZIA

Due italiani su tre non utilizzano l'Internet banking

MILANO

Più di due italiani su tre non utilizza le nuove tecnologie per la gestione dei propri risparmi. Il contingente dei diffidenti verso l'online è di gran lunga più alto della media europea, dove una persona su due fra i 16 e i 74 anni utilizza computer, smartphone o tablet per gestire il proprio conto corrente. In Francia sono il doppio (62%) rispetto all'Italia i correntisti che si affidano a Internet, mentre in Danimarca lo fa addirittura il 90%. La fotografia scattata da Eurostat sull'uso dei servizi di home banking nell'Unione mostra un continente diviso in due, con i cittadini del Nord Europa ormai abituati a gestire i propri risparmi via web, e quelli del Sud più «tradizionalisti» che scelgono di affidarsi al vecchio sportello bancario, oppure sono obbligati a farlo a causa di una scarsa copertura della rete internet sul territorio. L'Italia, nonostante col suo 96% detenga il primato europeo dei «navigatori» web quotidiani (dati Eurostat 2016), ha solamente il 31% dei cittadini che dice di usare i servizi di home banking. Peggio fanno solo Paesi dell'Est come Bulgaria (5%) e Romania (7%) e dell'Europa meridionale come Grecia (25%) e Cipro (28%). Percentuali più alte si registrano invece in Croazia (33%) Ungheria (38%) e Polonia (40%), nonostante in quei Paesi dichiari di connettersi quotidianamente meno del 90% della popolazione.

La sede di Bankitalia

INDUSTRIA

Imel in Bielorussia con Intesa e Sace

Intesa Sanpaolo e Sace sostengono con 9,9 milioni di euro la crescita in Bielorussia di Imel, società friulana specializzata nell'automazione industriale. L'operazione, spiega una nota, «prevede la conferma, da parte di Intesa Sanpaolo, con copertura assicurativa rilasciata da Sace, di una lettera di credito irrevocabile emessa dalla banca bielorussa Belarusbank ed utilizzabile per pagamento differito, con tenor complessivo di circa 3 anni». Oggetto della fornitura è la progettazione e la realizzazione di una linea completa per la verniciatura di componenti di camion.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ARCHER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
MELEQ	DA IZMIR A ORM. 39	ore 6.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGNAMI A	ore 6.00
MSC AUGUSTA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 8.00
SAN PORFYRIOS	DA ST. NICOLAS A ORM. 13	ore 9.30
NISSOS DELOS	DA BOTAS A RADA	ore 18.00
BF CATANIA	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	DA BARI A ORM. 31	ore 21.00
IN PARTENZA		
APL NEW JERSEY	DA MOLO VII PER FIUME	ore 0.30
PHAETHON	DA SIOT 4 PER ALGECIRAS	ore 1.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 4.00
MEHMET A	DA ALDER PER ELEUSIS	ore 6.00
MSC MARYLENA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 8.30
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
SAN PORFYRIOS	DA ORM. 13 PER ANCONA	ore 16.00
IZUMO PRINCESS	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
MELEQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 23.30

GOVERNO » I NODI

Alitalia, aumentano i ricavi ma negoziati in alto mare

Nuova fumata nera al Mise in attesa di altri approfondimenti sulle tre offerte La tedesca Lufthansa resta in vantaggio: timori sui tagli e sugli accordi sindacali

di Michele Di Branco

ROMA

Alitalia, nulla di fatto. Il vertice governo-commissari straordinari sulla vendita della compagnia di bandiera si è concluso con una fumata nera. «Le manifestazioni di interesse devono essere ulteriormente approfondite prima di poter procedere ad una negoziazione in esclusiva» ha fatto sapere una nota congiunta. Ma Palazzo Chigi, attraverso Il Ministro dello sviluppo Economico, Carlo Calenda, ed il Ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, «ha dato istruzione ai Commissari di procedere velocemente in presenza di un'offerta solida e credibile». Una formulazione che conferma l'impazienza del governo Gentiloni, che punta a chiudere la partita prima delle elezioni del 4 marzo.

Il problema, spiegano fonti alle prese con il dossier, è che nessuna offerta, al momento, convince del tutto. Dopo il passo indietro di Air France-Klm (che però sarebbe in attesa degli eventi per poter rientrare in gioco) restano in pista Lufthansa, il fondo americano Cerberus ed Easy Jet. In vantaggio ci sarebbe ancora la tedesca Lufthansa che però ha offerto appena 300 milioni e indicato la volontà di effettuare almeno 2 mila tagli del personale. Inoltre la società pretende una profonda ristrutturazione di Alitalia prima di procedere all'acquisto. Un lavoro che dovrebbe essere svolto dall'amministrazione straordinaria. Un problema perché, spiegano ancora le fonti, la ristrutturazione andrebbe collocata in una fase successiva all'eventuale firma di un impegno di acquisto. Insomma, prima deve avvenire il signing, ovvero il pre-accordo, che impegna il potenziale acquirente ad acquistare.

Il fondo americano Cerberus, che vuole l'intera compagnia e propone la creazione una newco con la partecipazione dello Stato e dei dipendenti sarebbe la soluzione preferita dai sindacati. Mentre le chance di Easy Jet sono legate all'eventuale interessamento di Delta Air Lines, che detiene il 10% del capitale di Air France, e che potrebbe entrare in alleanza. Insomma i tempi rischiano di allungarsi se la trattativa in esclusiva dovesse subire altri slittamenti. E poi bisogna fare i conti con i sindacati. È altamente probabile che chiunque sia il prescelto, prima di sbarcare in Italia, pretenda di avere il via libera delle parti sociali e, viste le esperienze precedenti, il confronto con i rappresentanti dei lavoratori richiederà tempo.

A complicare la vicenda c'è poi la questione del prestito-ponte di 900 milioni concesso ad Alitalia per continuare a vivere in attesa della vendita. Ieri i commissari hanno spiegato che la società, nel primo trimestre, presenterà ricavi in crescita, tanto che «il prestito non è stato intaccato». Ma l'Europa si sta preparando ad aprire un'indagine sulla compatibilità del prestito con le regole europee. L'antitrust europeo non è mai intervenuto, ma visti i reclami presentati dai maggiori concorrenti, convinti che non rispetti le condizioni di mercato, la Commissione presto si muoverà per valutare la compatibilità dei soldi garantiti da Palazzo Chigi con le regole europee sulla concorrenza.

Un sindacalista davanti al Mise durante la riunione di ieri

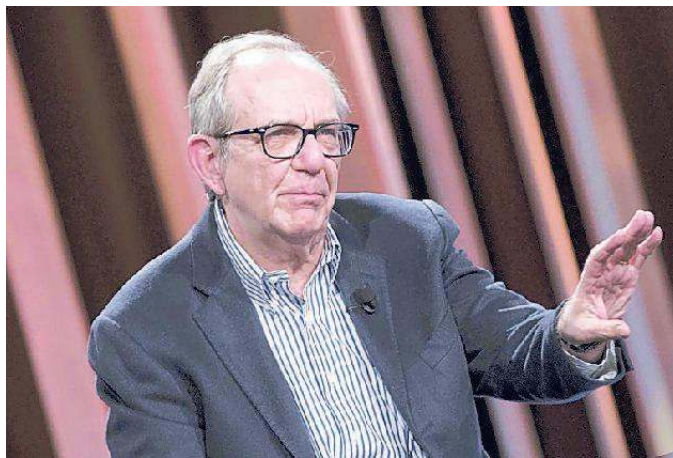
BANCA D'ITALIA

Cala il debito pubblico Padoan: «Continuiamo»

ROMA

Il debito pubblico cala a novembre. In valore assoluto, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, l'esposizione italiana sui mercati internazionali è scesa di 14,7 miliardi, limando la montagna del debito a 2.275 miliardi di euro. Allo stesso tempo, negli undici mesi del 2017 le entrate fiscali sono aumentate secondo via Nazionale dell'1,8% portando nelle casse dello Stato poco meno di 375 miliardi (+2% secondo il Mef, considerando entrate tributarie e contributive complessive).

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan

Numeri positivi che si sposano perfettamente con le convinzioni del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, tornato sulle colonne dell'Handelsblatt a rivendicare il lavoro fatto e ad invitare «chi assumerà la responsabilità del prossimo governo» a non smontare il percorso intrapreso finora. «L'Italia ha dimostrato di avere una classe dirigente in grado di mettere i conti in ordine e allo stesso tempo di promuovere la crescita», rivendica Padoan.

Impegnato ormai direttamente in campagna elettorale, sulle colonne del giornale tedesco, il ministro si dice però preoccupato per il tenore del dibattito tra i partiti in campo. Quello che emerge è un proliferare di promesse che metterebbero a rischio quanto fatto finora, a cominciare dalle riforme strutturali che vanno invece implementate, portate avanti e «curate», come ci si prende cura di un seme appena piantato. Solo così si potranno vedere risultati concreti. Solo così la crescita potrà rafforzarsi, il debito scendere, i conti pubblici rimanere in sicurezza. «Abbiamo raggiunto tassi di crescita rispettabili e abbiamo messo in sicurezza il settore bancario. – sottolinea – Allo stesso tempo abbiamo messo mano ai vecchi problemi dell'Italia, il lavoro e la burocrazia». Per la prima volta nel 2015 il debito pubblico è diminuito, dopo sette anni di crescita consecutiva, quindi «si è stabilizzato e dal 2017 – assicura – calerà ancora». Anche il gap della crescita «è stato ridotto» e il ministro è sicuro che nel medio e nel lungo periodo il Pil aumenterà, «grazie agli effetti delle riforme che hanno bisogno di un po'di tempo per esprimere il loro potenziale».

Prospettive su cui però le incognite politiche pesano. L'Italia rimane infatti l'unico Paese dell'Eurozona cui Moody's assegna una prospettiva negativa sul rating, proprio per «il rischio che le future politiche del governo non affrontino in maniera sostenibile le sue vulnerabilità a shock economici o finanziari». Nel suo "Sovereign Outlook" per il 2018, l'agenzia prevede ulteriore slancio per la ripresa dell'Eurozona, al 2%, con una crescita oltre il potenziale in Germania, Francia, Spagna e Italia. Tuttavia nelle stesse Francia, Spagna e Italia, Moody's «si aspetta una scarsa, o nulla, riduzione del debito fra ora e la fine del prossimo anno». Il punto debole sembra insomma rimanere sempre lo stesso.

Competence center Arriva il decreto per le risorse

Primo passo per la realizzazione dei competence center, i centri di competenza ad alta specializzazione previsti dal piano Industria 4.0, che favoriranno l'incontro tra ricerca e imprese. Il decreto su «modalità di costituzione e forme di finanziamento» è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale e mette a disposizione un totale di 40 milioni di euro. Il competence center sarà «un polo di innovazione costituito, secondo il modello di partenariato pubblico-privato, da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese» con partecipazione non superiore al 50% dei partner pubblici. Ora bisognerà selezionare le Università candidate alla guida di questi centri, che dovranno scegliere le imprese partner, per arrivare poi allo step finale: il bando di gara del Mise che individuerà i poli tra pubblico e privato. In tutto ne dovrebbero nascere 6-8 in tutta Italia. Tra le università candidate c'è anche la rete delle Università del Triveneto, oltre ai Politecnici di Milano Torino e Bari, la Scuola Sant'Anna di Pisa, le Università di Bologna e Federico II di Napoli.

L'Antitrust stanga Poste, multa da 20 milioni

Sanzione per abuso di posizione dominante nel mercato dei recapiti. L'azienda annuncia ricorso al Tar

L'insegna di un ufficio di Poste Italiane

ROMA

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sanzionato per oltre 20 milioni di euro Poste Italiane per un abuso di posizione dominante nel mercato del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, ossia quegli invii che i grandi clienti business come banche, assicurazioni e compagnie telefoniche mandano ai propri clienti (ad esempio estratti conto, avvisi di scadenza, bollette). Lo ha reso noto l'Antitrust. In particolare, spiega l'Authority, «la strategia escludente, attuata sin dal 2014 da Poste Italiane a danno dei concorrenti – entrati in questo mercato a seguito della liberalizzazione dei servizi postali – è consistita nell'offrire ai propri clienti finali condizioni economiche e tecniche non replicabili dai concorrenti almeno altrettanto efficienti, i quali necessariamente devono ricorrere ai servizi di Poste Italiane per il recapito nelle zone rurali e meno densamente abitate del Paese (aree extra urbane), dove è presente solo Poste Italiane». Inoltre, così l'Antitrust, «Poste Italiane ha implementato una strategia di recupero dei volumi di posta affidati alla concorrenza, ricorrendo a sconti e condizioni selettivi e fidelizzanti, tra l'altro, condizionando gli sconti praticati ai clienti finali all'affidamento esclusivo di tutti gli invii o di una parte sostanziale degli stessi».

«L'istruttoria ha altresì accertato che la strategia anticoncorrenziale di Poste Italiane – ex monopolista che ancora oggi detiene una consolidata posizione dominante sul mercato in questione – ha prodotto concreti effetti sulle dinamiche concorrenziali; infatti, Poste Italiane è riuscita a recuperare numerosi clienti e ad aumentare ulteriormente la propria quota di mercato, a danno degli altri operatori postali attivi sul mercato», conclude l'Antitrust. Critica la posizione di Poste Italiane. Lo fanno sapere fonti vicine al dossier spiegando che l'azienda ritiene di aver sempre posto in essere un comportamento assolutamente rispondente agli indirizzi normativi e alle logiche di mercato in un contesto altamente competitivo a tutela della qualità del servizio. Poste comunica di voler presentare ricorso al Tar del Lazio, ritenendo inadeguata e in contrasto con la normativa di riferimento la sanzione comminata, in un procedimento iniziato nel giugno 2016 e protrattosi per quasi due anni di istruttoria in cui l'azienda ha fornito in maniera esaustiva e completa ogni contributo e delucidazione chiesti dagli uffici dell'Autorità.

Trieste Airport, passerella pronta

Sopralluogo dei vertici con il sindaco Dipiazza dall'aerostazione alla fermata Fs. Primo treno il 19 marzo

di Luca Perrino

RONCHI

È iniziato il conto alla rovescia. Il 19 marzo prossimo approderà il primo treno ed allora, a poco più di un anno dall'avvio del cantiere, il 23 gennaio 2017, il polo intermodale dei trasporti di Ronchi dei Legionari sarà una realtà che dovrà far ripensare a tutto il sistema della mobilità regionale. Il punto della situazione è stato fatto ieri, in occasione della visita del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza che, accompagnato dal presidente e dal direttore generale di Trieste Airport, Antonio Marano e Marco Consalvo, per la prima volta ha attraversato la lunga passerella, 425 metri di lunghezza, dall'aerostazione alla fermata ferroviaria, in avanzata fase di allestimento. Con loro anche il responsabile dell'ufficio di piano, Stellio Vatta, il direttore dei lavori, Ermanno Simonati e Marco Seibessi, presidente della Ici Coop, l'azienda capofila del raggruppamento d'imprese che si è aggiudicato l'appalto.

In questi giorni è iniziata la posa in opera delle pareti esterne, così come anche del soffitto, mentre sono già state montate le scale mobili e si sta provvedendo alla sistemazione del sistema di tappeti mobili. Quasi del tutto completato il parcheggio multipiano, si è provveduto a realizzare il manto d'asfalto di larga parte della zona destinata al parcheggio a raso, mentre, in questi giorni, si lavora per la stabilizzazione dei rimanenti 350 parcheggi scoperti. Montate, poi, le infrastrutture che permetteranno la sistemazione di un sistema di pannelli fotovoltaici che consentiranno di far funzionare due colonnine per la ricarica delle automobili elettriche. Ormai concluse le operazioni di realizzazione dell'illuminazione esterna, si lavorerà senza sosta anche alla fermata ferroviaria, dove si debbono completare le banchine per i passeggeri e realizzare le pensiline. Non sarà un'inaugurazione di facciata, ribadiscono gli addetti ai lavori e dal 19 marzo tutto dovrà essere completato e funzionale ad accogliere i passeggeri. Allora mancherà solo il sistema di piste ciclabili che, come da accordi, è di competenza dell'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari che ha ricevuto un finanziamento regionale di ben 500mila euro. Ma interventi di una certa portata sono previsti anche all'interno dell'aerostazione che, dalla prossima settimana, sarà oggetto della sostituzione della copertura in plexiglass realizzata negli anni Novanta. Qui, va detto, è ormai stata quasi completata tutta la viabilità che sarà operativa da marzo. «Stiamo realizzando la nuova porta della nostra regione – ha detto il presidente Marano – e non possiamo che sperare che i cittadini accolgano di buon grado la valenza e l'utilità di questa bellissima opera che non è più un sogno nel cassetto». E la soddisfazione è piena anche nelle parole di Dipiazza. «Non può che far piacere toccare con mano che qui le cose sono state fatte in grande, pensando ad un rilancio vero del nostro aeroporto all'interno di un sistema del trasporto nell'area Alpe Adria».

Il sopralluogo al cantiere con Dipiazza

Avanzano i lavori del polo intermodale di Ronchi: i tappeti mobili (foto Bonaventura)

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
A						
A.S. Roma	0,603	0,67	0,50	0,414	0,882	242
A2A	1,534	0,79	0,79	1,228	1,641	4804
Acea	15,760	0,45	1,94	11,300	17,006	3353
Acotel Group	4,240	-1,62	-3,59	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,370	2,60	3,22	1,514	2,471	180
Aedes	0,505	0,40	8,07	0,307	0,527	161
Aeffe	2,335	0,43	5,37	1,100	2,470	251
Aeroporto di Bologna	15,960	0,25	-0,25	9,861	19,396	576
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,410	2,10	12,91	2,537	3,409	147
Ambienthesis	0,400	-0,50	1,24	0,377	0,448	37
Amplifon	13,950	0,07	7,97	8,625	13,895	3144
Anima Holding	6,535	1,71	9,01	4,885	7,141	2000
Ansaldo Sts	12,200	0,66	1,58	10,798	12,500	2440
Aquafil	12,400	-	-0,72	9,538	12,666	527
Ascopiave	3,680	0,55	3,72	2,708	3,826	859
Astaldi	2,880	-4,00	26,43	2,043	6,611	283
ASTM	24,850	1,02	4,11	10,026	25,252	2453
Atlantia	26,200	-0,53	0,11	21,051	28,427	21687
Aut Merid	31,400	2,28	10,88	17,854	31,596	138
Autogrill	11,220	-0,53	-1,75	8,130	11,642	2875
Avio	14,080	1,15	4,37	10,010	14,056	368
Azimut	18,820	12,76	17,85	15,297	19,408	2605
B						
B Carige	0,009	7,32	8,64	0,008	0,036	479
B Carige r	80,500	1,90	2,29	49,599	86,470	2
B Desio-Br	2,310	-0,86	3,03	1,980	2,614	271
B Desio-Br r	2,200	0,92	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,407	-0,73	1,65	0,345	0,454	148
B Santander	5,915	0,42	8,14	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,880	-	1,93	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,240	1,26	2,74	7,478	13,583	124
B.F.	2,470	-1,20	-0,08	2,360	2,717	258
Banca Farmafactoring	6,480	0,23	1,01	4,074	6,603	1103
Banca Generali	29,700	1,71	8,83	22,659	30,293	3450
Banca Ifis	39,480	0,56	0,48	24,958	49,057	2135
Banca Mediolanum	7,490	2,88	5,72	6,185	7,605	5492
Banca Sistema	2,415	1,68	6,95	2,014	2,832	194
Banco BPM	2,918	-0,21	10,36	2,204	3,515	4417
Basicnet	3,910	2,36	4,94	3,193	4,002	237
Bastogi	1,165	0,87	-0,85	1,037	1,586	143
BB Biotech	58,000	-1,19	3,66	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,640	-1,84	23,67	0,448	1,532	99
Bca Profilo	0,261	5,24	9,71	0,172	0,286	174
BE	1,054	2,13	-0,09	0,674	1,218	143
Beghelli	0,437	0,92	6,07	0,367	0,521	87
Beni Stabili	0,745	-	-2,49	0,518	0,790	1686
Best Union Co.	3,060	-	2,00	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,525	0,57	-0,76	0,369	0,741	57
Biancamano	0,311	-1,27	-3,45	0,134	0,463	11
Biesse	47,040	-0,38	14,51	18,972	48,051	1290
Bioera	0,176	-0,56	-4,71	0,175	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,588	0,61	10,29	3,880	5,741	2206
Brembo	13,370	0,22	7,56	11,527	15,097	4464
Brioschi	0,079	-1,00	-3,06	0,050	0,093	63
Brunello Cucinelli	27,000	-1,10	-0,48	19,520	29,228	1851
Buzzi Unic r	13,580	-0,29	4,54	10,901	14,329	553
Buzzi Unicem	23,820	-1,16	4,34	19,206	24,586	3938
C						
Cad It	4,790	-2,04	12,02	3,556	5,051	43
Cairo Communicat	3,795	-0,13	2,96	3,497	4,758	510
Caleffi	1,460	1,74	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,400	5,26	13,33	2,019	3,473	398
Caltagirone Ed.	1,310	-0,76	0,77	0,724	1,472	165
Campari	6,380	0,63	0,39	4,626	6,851	7409
Carraro	4,275	-0,70	13,34	1,277	4,905	328
Cattolica As	10,150	-0,88	12,40	5,534	10,226	1772
Cembre	23,150	1,76	4,66	13,876	25,572	396
Cementir Hold	8,090	1,25	8,30	3,883	8,037	1279
Centrale del Latte d'Italia	3,610	2,27	3,80	2,777	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,278	-	1,42	0,170	0,391	22
Cerved	11,020	-1,25	2,89	7,598	11,391	2161
CHL	0,021	-0,48	2,96	0,019	0,045	6
CIA	0,185	0,27	-10,18	0,157	0,219	17
Cir	1,208	-0,17	4,50	1,021	1,517	956
Class Editori	0,389	-1,77	2,53	0,319	0,445	38
CNH Industrial	12,170	-1,14	8,56	8,163	12,272	16515
Cofide	0,587	-0,17	3,62	0,379	0,706	423
Coima Res	8,960	-0,67	-0,06	6,491	9,063	323
Conafi Prestito'	0,249	-	0,93	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,110	0,73	-10,40	8,600	50,926	121
Credem	7,790	0,13	10,42	5,682	7,757	2578
CSP	1,065	0,95	2,90	1,010	1,379	35

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
CTI Biopharma	2,790	0,54	25,68	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,260	0,78	0,93	0,223	0,342	169
Dada	3,995	-	0,18	2,452	4,907	67
Damiani	1,040	2,46	-1,79	0,942	1,240	85
Danieli	22,800	-1,30	15,21	18,870	23,419	929
Danieli rnc	16,960	0,95	22,19	13,074	16,852	677
Datalogic	32,100	-1,38	5,73	18,409	33,811	1892
De'Longhi	26,720	-0,30	4,78	22,471	29,664	3983
Dea Capital	1,458	2,97	8,40	1,068	1,447	444
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,650	-0,06	6,91	54,795	80,786	4472
Digital Bros	11,100	0,73	2,02	9,876	15,329	157
Dobank	12,860	-0,69	-2,87	10,222	14,340	1031
E						
Edison r	1,010	0,50	5,26	0,720	1,031	111
EEMS	0,088	1,86	2,34	0,083	0,142	4
EI Towers	53,000	-	-0,09	46,784	55,751	1494
El.En.	25,920	-2,19	1,21	20,932	34,074	504
Elica	2,410	0,42	-1,23	1,469	2,910	156
Emak	1,600	1,14	9,97	0,900	2,037	263
Enav	4,308	-0,97	-4,10	3,162	4,656	2341
Enel	5,300	1,05	3,82	3,863	5,571	53856
Enervit	3,490	-	0,11	2,553	3,750	62
Eni	14,920	1,36	7,88	12,988	15,753	53974
ePRICE	2,595	-1,14	1,37	2,528	4,406	108
Erg	16,070	0,63	5,79	10,036	16,311	2401
Esprinet	4,610	3,95	9,50	3,852	8,098	238
Eukedos	1,030	-1,44	0,59	0,868	1,147	23
Eurotech	1,352	-1,31	0,22	1,231	1,658	48
Exor	61,450	0,57	19,90	40,892	61,062	14698
Exprivia	1,690	2,80	12,74	0,684	2,066	89
F						
Falck Renewables	2,055	0,24	-12,55	0,931	2,278	598
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,540	2,14	28,89	8,653	19,495	29911
Ferragamo	22,200	-0,27	1,05	20,763	29,584	3753
Ferrari	96,900	-0,21	11,00	55,078	103,860	18756
Fidia	8,280	-0,96	12,88	5,268	8,507	43
Fiera Milano	1,974	-0,90	3,30	1,375	2,404	143
Fila	20,150	2,49	1,41	13,155	20,195	695
Fincantieri	1,434	1,49	11,16	0,470	1,507	2425
FinecoBank	9,615	0,16	13,85	5,348	9,649	5839
FNM	0,796	5,01	18,36	0,472	0,795	346
Fullsix	1,220	-	-2,71	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,412	-0,72	1,75	0,386	0,583	24
Gamenet	8,020	0,25	1,65	7,604	8,021	241
Gas Plus	2,620	-1,13	0,38	2,436	3,283	119
Gedi Gruppo Editoriale	0,686	-0,58	-3,11	0,674	0,877	350
Gefran	10,980	-0,18	12,50	2,865	13,643	160
Generali	15,680	0,06	4,39	13,467	15,991	24490
Geox	2,870	-0,35	-0,35	1,905	3,842	741
Gequity	0,049	-1,62	-0,41	0,029	0,130	5
Gima TT	18,450	0,33	12,16	14,846	18,386	1618
Gr. Waste Italia	0,140	0,36	-	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,996	-0,13	1,97	2,161	3,112	4460

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
I						
I Grandi Viaggi	1,992	-	2,15	0,950	2,316	95
IGD	0,975	1,56	1,25	0,695	1,128	788
Ima	72,250	-0,89	7,20	57,539	84,695	2852
Immsi	0,819	4,07	11,43	0,352	0,818	272
Indel B	36,700	-	10,54	25,339	37,127	211
Industria e Inn	0,113	-5,04	-23,65	0,096	0,201	63
Intek Group	0,315	-1,25	15,13	0,199	0,369	122
Intek Group rnc	0,454	1,11	1,14	0,320	0,520	23
Interpump	29,580	-0,67	10,99	15,511	29,804	3226
Intesa SPaolo	3,038	0,40	10,31	2,084	3,030	48053
Intesa SPaolo r	2,932	0,14	10,39	2,001	2,927	2730
Inwit	6,045	0,42	-1,55	4,264	6,451	3638
Irce	2,720	1,49	3,90	1,784	2,880	77
Iren	2,586	1,97	3,36	1,494	2,625	3066
Isagro	2,185	5,05	28,45	1,117	2,272	52
Isagro Azioni Sviluppo	1,375	1,85	21,90	0,955	1,538	19
IT WAY	1,380	1,47	8,92	1,166	1,952	11
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,874	-	-2,52	3,507	5,331	3942
Italiaonline	3,195	-0,31	2,67	1,807	3,437	367
Italiaonline rnc	292,000	-	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	24,800	0,20	2,78	21,925	26,323	1174
IVS Group	13,300	1,06	0,83	8,478	14,021	515
J						
Juventus FC	0,840	3,90	10,97	0,302	0,969	835
K						
K.R.Energy	0,604	2,55	0,25	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,420	1,23	1,86	8,398	17,650	507
Landi Renzo	1,616	1,64	3,19	0,346	1,865	179
Lazio	1,546	-1,53	34,43	0,579	1,537	104
Leonardo	11,000	1,38	9,13	9,851	15,995	6337
Luve	11,200	1,36	3,70	10,361	13,831	248
Luxottica	50,750	-0,29	-	45,508	55,007	24634
Lventure Group	0,668	-2,62	-1,04	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,120	-2,44	0,42	0,111	0,180	58
M. Zanetti Beverage	7,610	0,13	-	6,581	9,003	261
Maire Tecnimont	4,472	0,22	4,58	2,502	5,369	1362
MARR	22,020	1,29	2,42	17,305	23,273	1458
Mediacontech	0,616	-1,60	0,74	0,591	0,990	11
Mediaset	3,260	-0,43	1,31	2,851	4,293	3845
Mediobanca	9,775	0,05	3,77	7,373	9,869	8629
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,815	-	1,40	1,330	2,038	159
MolMed	0,487	1,35	1,76	0,407	0,524	221
Moncler	25,440	1,11	-1,40	16,342	26,342	6462
Mondadori	2,280	-1,30	3,54	1,179	2,495	604
Mondo Tv	6,210	1,47	-2,36	3,757	7,201	189
Monrif	0,197	1,29	3,04	0,182	0,246	29
Monte Paschi	4,010	-0,20	3,08	3,366	16,051	4578
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,040	-1,05	11,82	8,493	15,152	605
N						
Netweek	0,234	-1,27	-5,31	0,200	1,241	26
Nice	3,660	-0,81	4,27	2,358	3,883	425
Nova RE SIIQ	0,204	-	-4,85	0,202	2,025	62

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,300	0,15	3,02	5,670	13,977	184
OVS	5,870	-0,25	5,67	4,779	6,810	1329
P						
Panariagroup	6,180	4,75	5,28	3,313	6,947	275
Parmalat	3,140	-0,63	1,62	2,855	3,225	5812
Piaggio	2,610	-1,14	16,73	1,460	2,829	942
Pierrel	0,221	4,25	11,84	0,182	0,272	11
Pininfarina	2,280	-0,22	15,27	1,263	2,550	124
Piquadro	1,980	-1,00	7,03	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,870	0,06	7,22	6,353	7,880	7872
Poligraf S F	6,920	-1,14	1,10	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,199	-0,75	3,17	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,290	-1,20	6,47	2,998	3,772	1490
Poste Italiane	6,540	0,77	3,89	5,846	6,517	8512
Prelios	0,116	0,17	0,35	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,100	-	15,65	15,845	45,430	411
Prysmian	28,800	0,21	6,67	23,520	29,971	6250
R						
R DeMedici	0,620	6,53	9,44	0,307	0,644	231
Rai Way	5,280	2,33	4,45	3,559	5,437	1425
Ratti	2,380	-2,06	-3,88	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,226	-1,76	0,99	0,797	1,460	644
Recordati	38,120	-1,24	2,20	26,462	40,493	7995
Reply	49,460	0,94	6,30	29,219	51,913	1846
Retelit	1,710	1,30	3,64	1,040	1,712	279
Risanamento	0,035	-1,41	2,95	0,030	0,046	63
Rosss	1,200	-1,23	4,44	0,573	1,554	14
S						
Sabaf	20,250	-0,74	1,55	10,216	23,304	235
Saes Gett rnc	17,300	-1,03	12,78	9,419	17,555	129
Saes Getters	26,950	-0,92	9,02	11,386	27,315	397
Safilo Group	5,240	-0,19	9,44	4,342	8,150	327
Saipem	4,152	2,42	8,63	2,959	5,648	4173
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,362	-2,89	3,19	2,834	3,724	1687
Salini Impregilo r	6,850	1,48	-2,07	6,722	7,865	11
Saras	1,771	-8,99	-10,01	1,414	2,342	1688
Servizi Italia	6,800	1,49	1,04	3,569	6,747	215
Sesa	28,100	0,18	8,08	17,549	28,235	439
SIAS	16,270	0,74	3,90	7,380	16,742	3725
Sintesi	0,108	-1,64	-4,42	0,014	0,275	5
Snaitech	1,500	1,35	13,21	1,137	1,681	289
Snam	4,084	0,49	1,34	3,528	4,486	14252
Sogefi	4,288	0,28	9,16	2,030	5,261	512
Sol	10,300	0,98	-1,72	7,799	11,534	933
Sole 24 Ore	0,862	-0,12	-0,46	0,848	2,891	48
Space4	9,880	-	-	9,801	9,954	494
Stefanel	0,173	0,58	-2,36	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,780	-1,00	7,33	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,130	2,17	10,25	3,567	6,205	976
TAS	2,040	-	-2,76	0,768	3,037	171
Technogym	9,040	-0,11	13,57	4,451	9,095	1807
Tecnoinvestimenti	6,840	0,88	13,62	4,488	6,783	316
Telecom it	0,739	-0,67	1,79	0,671	0,909	11237
Telecom IT rnc	0,620	-1,27	3,33	0,548	0,744	3745
Tenaris	14,280	0,56	7,77	11,060	17,271	-
TERNA	4,898	0,41	1,96	4,064	5,311	9836
TerniEnergia	0,645	-2,12	5,31	0,594	1,107	30
Tesmec	0,514	1,18	0,98	0,471	0,561	55
Tiscali	0,039	0,78	9,92	0,031	0,052	123
Tod's	60,650	0,92	1,25	53,817	73,354	2005
Toscana Aeroporti	15,650	-0,63	-3,28	13,814	16,764	292
Trevi Fin.Ind.	0,404	-1,10	14,73	0,261	1,111	67
TXT	10,020	-0,60	3,35	7,487	12,922	131
U						
UBI Banca	4,060	0,10	11,23	2,485	4,567	4632
UniCredit	17,490	0,11	11,33	12,223	18,222	38765
UniCredit risp	93,600	-	7,16	37,771	94,531	24
Unieuro	14,480	0,35	1,40	11,027	18,695	290
Unipol	4,326	0,60	7,13	3,282	4,345	3093
UnipolSai	2,042	0,69	4,56	1,848	2,216	5778
V						
Valsoia	16,300	-1,21	-	15,439	18,217	175
Vianini	1,310	-	6,07	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,440	-0,64	3,49	10,084	12,524	836
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,380	-0,61	0,07	21,557	33,921	2685
Z						
Zignago Vetro	8,300	-0,48	0,85	5,489	8,582	734
Zucchi	0,026	-0,75	3,12	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

SIAMO IN ATTESA DI PROPOSTE VERE

di GIANFRANCO PASQUINO

Troppi dicono che la campagna elettorale in corso in vista del voto del 4 marzo è "brutta". Piena di rancori e di risentimenti, con molte vendette da consumare. Mi paiono categorie poco politiche, ma so benissimo che la politica è fatta da persone, elettori compresi, che, inevitabilmente, basano i comportamenti anche sulle emozioni.

Nessuno dice quale campagna elettorale italiana è stata bella: quella del 1948 quando, secondo la Democrazia cristiana, c'era il fondato rischio che i cosacchi giungessero ad abbeverare i loro cavalli in Piazza San Pietro? Certo, dopo il lungo percorso da Mosca avrebbero avuto moltissima sete. Quella del 1976 con il più fondato rischio, per i democristiani, che il Pci li "sorpassasse"? Quella del 1994, con gli ex e i post-comunisti ai quali si contrapponeva l'immaginaria rivoluzione liberale di Silvio Berlusconi? Quella del 2013 in un Paese ancora fiaccato dalla crisi economica al quale il centrosinistra non sapeva cosa offrire e il Movimento di Beppe Grillo prometteva di fare vedere un cielo molto stellato?

Ho lasciato fuori la campagna elettorale del 1996 nella quale la novità Ulivo - sostenuta da molte associazioni - si contrappose abbastanza (non trascuro l'appoggio condizionato, ma decisivo, di Rifondazione comunista) nettamente al centrodestra di Silvio Berlusconi privo della Lega Nord che corse da sola.

Brutta è stata, se guardiamo oltre Atlantico, la campagna elettorale per le presidenziali Usa 2016, e bruttissimo l'esito.

Cos'è davvero brutto nella campagna elettorale italiana? La mia risposta ferma e tassativa è: la legge elettorale ideata dal capogruppo Pd alla Camera, Ettore Rosato, che obbliga gli elettori a ratificare le alleanze fatte dal partito che intendono votare e ad accettare tutti i suoi candidati.

La risposta della quasi totalità dei commentatori e dei conduttori televisivi è, invece, che la bruttezza deriva dalle promesse irrealizzabili che tutti gli schieramenti fanno senza curarsi del costo di quelle promesse e dell'esplosione probabile del debito pubblico, già a livelli insopportabili. È assolutamente giusto e opportuno criticare chi promette in maniera sconsiderata ed evidenziare che mancano le coperture, ma il mio suggerimento è di procedere in maniera diversa.

Matteo Renzi, segretario del Partito democratico

> L'attuale campagna elettorale non è né brutta né bella, a dispetto di quanto sostengono i commentatori. È che mancano idee e strategie

Contrariamente al detto comune che non bisogna guardare al dito di chi indica (promette) la luna, sostengo che è proprio al possessore di quel dito che bisogna guardare. La maggioranza di noi elettori non guarda soltanto alla luna che ci viene promessa. Ci chiediamo, invece, se chi indica quella luna è credibile. Se ha fatto promesse simili nel passato, le ha poi adempiute una volta al governo? Il suo schieramento è sufficientemente coeso dietro quelle promesse? Lo è stato nel passato? Al suo interno esistono le competenze per tradurre efficacemente le promesse elettorali in politiche pubbliche? E, eventualmente, a ritoccare quelle promesse per procedere a una migliore attuazione? I tre governi guidati da Berlusconi hanno fatto quello che avevano promesso? I governi del centrosinistra guidati da Matteo Renzi e da Paolo Gentiloni hanno dimostrato tutta la competenza di cui si vanta l'attuale segretario del Partito democratico? Come valutare le capacità di governo delle 5 Stelle, solo in riferimento ai casi locali più visibili, Roma e Torino, oppure ampliando lo sguardo ad altre città con sindaci del Movimento?

È mia opinione che la campagna elettorale attuale non sia né brutta né, aggettivo impegnativo, bella. Il suo difetto è che le proposte/promesse dei contendenti sono frammentarie, non consentono agli elettori di vedere quale idea di Italia abbiano i tre schieramenti: un'Italia credibile e attivo partner nell'Unione europea oppure un'Italia sovranista fuori dall'euro e dalla Ue?

Ci sono ancora cinquanta giorni prima del momento del voto affinché gli schieramenti in campo facciano chiarezza, individuino il loro tema dominante, formulino la loro idea d'Italia nei prossimi cinque anni. Poi saremo noi elettori, recandoci alle urne, a decidere qual è, se non la migliore, la meno brutta.

L'OPINIONE

AGGRAPPATI ALL'ALGORITMO

di CLAUDIO GIUA

Siamo abituati a chiamare "algoritmi" le segretissime tavole delle leggi digitali che regolano i servizi e i modelli di business di aziende come Google, Facebook o Amazon. Con maggiore precisione, gli algoritmi sono i complessi procedimenti di calcolo che puntano a rendere efficienti (e talvolta remunerative) miriadi di iniziative di ricerca, commercio, informazione online.

Oggi, dall'efficacia degli algoritmi dipendono le fortune di milioni di individui, di solito ad alta specializzazione, che operano negli ecosistemi digitali. Alla fine della catena, gli algoritmi condizionano le giornate e la vita (il lavoro, lo studio, gli acquisti, il tempo libero, le relazioni) di miliardi di persone, che genericamente sono definite "utenti".

Gli algoritmi vengono incessantemente innovati. Facebook, per esempio, il 27 agosto scorso e il 15 dicembre 2016 aveva attivato modifiche per contrastare la diffusione delle *fake news*. Nel corso del 2016 aveva anche apportato cambiamenti per combattere i *clickbait* (contenuti utili solo a distribuire più ampiamente gli annunci pubblicitari), per favorire la fruizione dei contributi provenienti da amici e parenti, per aumentare la permanenza sul *newsfeed*, il flusso di *post* prodotti da quanti sono in contatto con l'utente.

Mark Zuckerberg è fondatore, presidente e "ad" di Facebook

> Facebook decide di penalizzare le news a vantaggio delle interazioni personali. Un esempio che fa capire quanto grande sia il potere dei padroni del web

Poiché manutenerli è complesso e mantenerne la riservatezza costoso, gli algoritmi sono gestiti da piccoli gruppi di fidatissimi tecnici, sorta di ricchi monaci con accesso esclusivo ai Sacri Graal digitali. Gli interventi profondi, quelli che possono fare la differenza in termini di esperienza e remunerazione, vengono decisi dai vertici aziendali oppure addirittura, com'è accaduto nel caso che stiamo analizzando, annunciati dal capo assoluto. Il fondatore di Facebook ha postato un annuncio atteso ma di massimo impatto in quanto vergato di suo pugno. Dopo una premessa di maniera («... nel 2018 ci focalizzeremo su far sì che sia ben speso il tempo trascorso su Facebook»), Mark Zuckerberg spiega, rivolgendosi direttamente a ogni utente del *social network* le ragioni per le quali «d'ora in poi puoi aspettarti di vedere più informazioni provenienti dai tuoi amici, familiari e gruppi». Insomma l'algoritmo di Facebook farà passare meno notizie di politica o cronaca, più racconti delle serate conviviali e foto del gatto. L'obiettivo è «incoraggiare interazioni significative tra le persone» perché «abbiamo costruito Facebook per aiutarti a rimanere in contatto con le persone che contano per te».

In verità l'algoritmo è stato adeguato poco per volta alle direttive di Zuckerberg, già dalla scorsa primavera fino all'annuncio *urbi et orbi*. Gli editori se ne sono resi conto quando hanno rilevato il calo di utenti veicolati da Facebook ai siti d'informazione grazie alle *news* inserite nel flusso; contemporaneamente è diminuito il peso delle *news* pubblicate dagli editori su Facebook attraverso il servizio Instant Articles. Lo sconcerto è stato enorme, perché Zuckerberg s'era sempre dichiarato attento alle esigenze dei produttori d'informazione, più di quanto non lo fosse mai stato Google. Il suo slogan era: editori, mettete le vostre notizie su Facebook, dove gli utenti vanno più volentieri e restano più a lungo. Ha cambiato idea, forse stanco delle accuse all'algoritmo di non essere in grado di distinguere tra informazione di qualità, *fake news* e propaganda.

Le notizie giornalistiche saranno ancora presenti su Facebook, ma solo se segnalate (postate) da amici e parenti. I danni per gli editori, in termini di traffico digitale e quindi di ricavi pubblicitari, saranno rilevanti. E si potrà fare ben poco per limitarli. La vicenda, che sarà confinata tra quelle che interessano i pochi che s'ostinano a preoccuparsi di quanto accadrà all'informazione libera e indipendente, ha il merito di segnalare il pericolo costituito dall'enorme potere accumulato negli algoritmi di Zuckerberg, Larry Page, Sergey Brin, Jeff Bezos, Tim Cook e una manciata d'altri: basta un *maquillage* a cambiare i destini di persone, aziende, professioni, persino popoli e stati. Qualcuno dovrà occuparsene, prima o poi.

@claudiogiua

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Malinconici ricordi dell'ultima volta

Quella volta che ci siamo incontrati e poi non ci siamo rivisti mai più. Quella volta dell'ultima volta, ci eravamo dati appuntamento in un bar di piazza Cavana. Era un altro tempo: non c'erano le luci blu in piazza Unità, i tram transitavano sulle Rive, e Cavana, nascosta dietro i palazzi belli, non era un rione per turisti. Eravamo agitati come una scossa elettrica quella volta, perché avevamo appena superato l'esame di nuoto e canottaggio e la Capitaneria ci aveva consegnato la "matricola", cioè il passaporto del marinaio, quello che ci permetteva d'imbarcarci e navigare il mondo. Noi, che non eravamo andati più in là di Pordenone, improvvisamente potevamo fantasticare viaggi verso: Australia, America, Woodstock, Argentina, tango, e le ragazze belle di Buenos Aires. Quella volta, quando non arrivavamo a 40 anni in due, avevamo le fughe larghe dei conquistatori, e tu continuavi a ripetermi: «Chiudi gl'occhi! Lo senti il mare? Le senti le onde?».

Un mese dopo una malattia vigliacca e assassina ti prese per le spalle e ti tolse il viaggio, la vita, il mare.

Oggi ci sono le luci in piazza Unità, hanno tolto i tram, e Cavana è una perla della città. Ogni tanto quando passo, senza nessuna nave e viaggio da raccontare, mi fermo al centro, chiudo gl'occhi e non sento il mare, ma soltanto un malinconico rumore di te.

PUNTI DI VISTA

RICCHEZZA CONCENTRATA LA DEMOCRAZIA RISCHIA

di FRANCO A. GRASSINI

Tra i molti doni che Babbo Natale ha portato lo scorso dicembre, chi si occupa di economia deve dare un posto privilegiato a un saggio redatto da cinque studiosi, alcuni universitari altri di banche centrali, di Paesi e continenti diversi intitolato: «*The rate of return on everything 1870-2015*» (tradotto: «*I rendimenti di tutto*»). Gli Stati i cui dati sono stati studiati e analizzati sono nel complesso 17 e tra questi c'è anche l'Italia.

Vale la pena, prima di considerarne il significato, riportare i principali numeri che emergono dall'interessante volume. In tutto il periodo considerato, quasi un secolo e mezzo dunque, la ricchezza ha reso nella media degli anni il 5,85 per cento, mentre il reddito nazionale (Gnp) è aumentato del 3,05 per cento.

In Italia i dati corrispondenti sono rispettivamente il 5,05 per cento e il 3,81 per cento.

Andando in maggiori dettagli, i depositi in banca e simili hanno consentito ai proprietari di ottenere una rendita media pari all'1,31% annuo, le obbligazioni il 2,44%, i beni immobili a uso residenziale il 6,69%, le azioni il 7,04%.

In Italia non ci siamo allontanati troppo da queste prestazioni, dato che i rispettivi rendimenti sono stati l'1,20%, il 2,53%, il 4,77% e il 7,32%.

Ci sono molti insegnamenti che si possono trarre dallo studio qui considerato, ma sembra a chi scrive che almeno tre vadano ben sottolineati. Il primo è che gli elevati tassi di rendimento dei titoli di Stato degli anni Ottanta sono stati storicamente un'anomalia. Questo vuol dire che per le banche centrali non sarà facile tornare alla presunta normalità facendo leva semplicemente sui tassi d'interesse. Al tempo stesso, peraltro, tale loro indebolimento potrebbe lasciare più spazio ai governi per emettere titoli a costi non molto elevati e usare i proventi per sostenere, con investimenti in opere pubbliche e istruzione, la domanda nei momenti in cui la stessa tende a indebolirsi e a rallentare eccessivamente, come sembra sia piuttosto probabile possa succedere nei prossimi anni.

Una seconda lezione che emerge considerando la modesta diversità di rendimenti tra le azioni e le abitazioni e la molta maggior variabilità e rischi delle prime è che, dopo tutto, gli italiani, con la loro atavica attrazione per il mattone, sono economicamente molto più razionali e meno retrogradi di quanto molto spesso si tende a pensare. Ne consegue che, se le nostre imprese per crescere e innovare hanno bisogno anche di capitali non bancari, occorre attentamente riflettere su come trattare fiscalmente le diverse forme di risparmio: opprimere chi è proprietario di immobili non sembrerebbe una buona idea.

La terza e più preoccupante lezione che emerge da questi nuovi dati è che aveva ragione l'economista francese Thomas Piketty quando, nel 2013, basandosi su dati da lui elaborati e diversi da quelli dello studio qui menzionato, sostenne che il rendimento del capitale è storicamente più elevato del saggio di crescita dell'economia e, di conseguenza, la quota della ricchezza, con il tempo, tende ad aumentare sempre di più nei confronti del reddito nazionale. Poiché la ricchezza non è distribuita come il Gnp, ma è molto più concentrata, ne consegue che le diseguaglianze tendono ad aumentare. E, sulla base dei nuovi dati, tendono a farlo più di quanto lo stesso Piketty avesse previsto.

Se consideriamo che, come mostrano recenti risultati elettorali in nazioni profondamente diverse, le crescenti diseguaglianze rischiano di mettere in pericolo i sistemi democratici come tradizionalmente si sono sviluppati, i nuovi dati dovrebbero servire come stimolo al cambiamento da parte delle classi dirigenti. Non è facile perché chi sta bene difficilmente ama cambiare, ma c'è da sperare che l'intelligenza prevalga sul quieto vivere.

ATER » IL CONCORSO

I 4.140 aspiranti inquilini in corsa per 540 alloggi

Chiusi i termini del bando per l'aggiudicazione di case nuove o ristrutturate Domande otto volte superiori all'offerta. Ius: «Lieve calo rispetto al 2013»

di Benedetta Moro

Sono 4.140 le domande consegnate all'Ater per il nuovo bando, pubblicato a giugno scorso e chiuso ieri pomeriggio. A disposizione per questa fetta di popolazione poco più di 540 alloggi dislocati nei sei comuni della provincia di Trieste, tra nuovi e di risulta. Per il 2018 si soddisfa dunque un ottavo del fabbisogno totale. Di contro le richieste pervenute quest'anno sono leggermente inferiori alla passata tornata del 2013, quando erano state presentate 4.504 istanze. Circa quattrocento in meno. «Ciò dovrebbe significare - commenta Antonio Ius, direttore dell'Ater -, che la nostra offerta di edilizia sovvenzionata, unita ad altre opportunità, è riuscita a soddisfare più richieste e che, quindi, un maggior numero di cittadini ha risolto il proprio problema». Le opportunità a cui si riferisce Ius sono «le offerte immobiliari proposte sul mercato che hanno visto un calo dei prezzi, il sistema di accesso al credito che ha previsto una diminuzione dei tassi e gli interventi della Regione, tra cui i contributi per l'acquisto degli appartamenti».

Come gli anni scorsi ci sono dei criteri ben precisi che delineeranno le graduatorie, in uscita già provvisoriamente entro febbraio e poi in via definitiva ad aprile in modo da consentire agli inquilini di entrare nelle proprie case nei primi giorni di maggio. Innanzitutto questo bando applica, come definito dall'anno scorso, il nuovo sistema di Isee: una modalità più estensiva per calcolare la capacità economica della famiglia. Il reddito non deve essere superiore a 20mila euro. Inoltre nel calcolo complessivo finisce l'intero patrimonio, che comprende anche conti bancari e altri possedimenti.

I canoni comunque rimangono gli stessi del 2017. «E questo anche in virtù dell'intervento della Regione - specifica Ius - che ci dà la possibilità di mantenere le rette inalterati, sempre a parità di condizione Isee».

Vengono poi presi in considerazione la condizione alloggiativa di partenza della famiglia richiedente (non adeguata, malsana o inesistente) ed eventuali difficoltà di carattere sanitario (disabilità) e le condizioni sociali (eventuale sfratto). Le realtà svantaggiate che avranno la precedenza sono soggetti deboli, giovani under 35, anziani e, da quest'anno, anche persone vittime di violenza. Una new entry, quest'ultima, inserita nel momenti in cui è entrata in vigore la legge sul contrasto alla violenza di genere prevista nel 2013 dalla ratifica della convenzione di Istanbul. Tra i richiedenti, avranno uguali diritti e uguali punteggi i coniugi uniti in matrimonio, le coppie di fatto e le unioni civili purchè iscritte alle anagrafi.

Come annunciato in precedenza da Ius, gli uffici di piazza Foraggi hanno già iniziato a vagliare via via le domande in modo tale da non trovarsi con l'acqua alla gola alla chiusura dei termini. A valutare i documenti una commissione apposita istituita dalla Regione e presieduta da un magistrato. I componenti sono tre: il direttore dell'Ater, un rappresentante delle organizzazioni sindacali degli inquilini e un rappresentante dal Consiglio delle autonomie locali. «Poi faremo anche uno spaccato delle tipologie delle domande - annuncia Ius -, un'analisi sociologica, per capire chi sono i soggetti che si fanno avanti».

Ma dove si trovano questi alloggi? I 140 nuovi di zecca saranno ubicati in via Cesare dell'Acqua (48)e in via Gradisca (86). A Muggia ce ne saranno sei. Nel cassetto sono pre-

LA POLEMICA

Novelli: «Troppi beneficiari stranieri Vanno rivisti i criteri per l'assegnazione»

«I criteri per l'assegnazione degli alloggi Ater vanno modificati, visto che, con i requisiti attuali e come dimostrano anche i dati del bilancio sociale 2016, la percentuale degli stranieri è in costante aumento». È quanto afferma il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli. «Dal bilancio sociale delle Ater 2016 – rileva Novelli – emerge un quadro ben diverso rispetto a quello che ci vuole far credere il centrosinistra che governa la Regione. Prendendo, ad esempio, la provincia di Udine, si può vedere che nel 2015 la percentuale di nuovi inquilini stranieri era del 35%, mentre nel 2016 si è passati al 48%, quasi 1 su 2. Un aumento di ben 13 punti percentuali. Ma non solo - continua -. Sul totale degli inquilini, sempre a Udine si è passati dal 17% di stranieri del 2015 al 19,5% nel 2016, quindi proporzionalmente un aumento di quasi il 15%».

Roberto Novelli

«Con i requisiti attualmente in vigore – prosegue l'esponente di Forza Italia – risulta difficilissimo per un cittadino italiano arrivare nelle graduatorie per ottenere un alloggio popolare. Penso, ad esempio, alle numerosissime coppie di giovani che, senza la casa, non possono costruirsi una famiglia e fare figli, ma anche alle persone anziane. Gli stranieri invece, hanno un Isee inferiore e fanno più figli».

Per Novelli «l'unica strada percorribile è quella di cambiare i criteri per l'assegnazione degli alloggi dando la precedenza a chi è nato e cresciuto in Fvg, in modo da invertire il trend attuale che vede gli stranieri in costante aumento nell'edilizia popolare».

SERVIZI SOCIALI

«Bonus in ritardo, serve un tavolo»

Chiesto alle istituzioni un incontro per risolvere il problema del sostegno al reddito

Salgono il malcontento e l'esasperazione tra chi attende le misure di sostegno al reddito, che tardano ancora ad arrivare. Il gruppo "Coalizione cittadini solidali", che sta gestendo anche la base informativa di via Toti 14, ha recapitato ieri all'assessore regionale alla Salute, Mariagrazia Telesca, a quello comunale ai Servizi sociali, Carlo Grilli, alla direzione provinciale dell'Inps e a quella di Insiel, la richiesta urgente di apertura di un tavolo tecnico per poter arrivare a una risoluzione del problema.

Nei giorni scorsi, nella sede di via Toti, i coordinatori hanno avvertito l'esasperazione di molti cittadini, con situazioni ormai al limite: «La crescente preoccupazione della cittadinanza avente diritto al sostegno al reddito, dovuta alle contrastanti informazioni che appaiono sui media, sta raggiungendo livelli allarmanti» denunciano i rappresentanti del comitato Massimo Giraldi e Patrizia Palcini, affiancati anche dalla onlus Cosmic Dancer, che consente, a quanti ne hanno bisogno, l'accesso agli aiuti del Banco Alimentare. «Serve con urgenza un tavolo di confronto, alla presenza dei rappresentanti degli enti coinvolti, per poter anche fornire ai cittadini informazioni chiare e rassicuranti su una rapida risoluzione della questione» propongono.

Carlo Grilli

Il gruppo, che rappresenta migliaia di famiglie in difficoltà, sostiene che sia necessario sapere quanto prima «lo stato di avanzamento e la previsione di completamento delle azioni intraprese per la risoluzione dei problemi informatici».

«Abbiamo bisogno che vengano spiegate con chiarezza quali siano le modalità di calcolo dell'importo del sostegno al reddito che sarà riconosciuto – scrivono nella lettera alle istituzioni – e quali siano le procedure e le modalità di riscossione del sostegno al reddito riconosciute». Non è stata data, ad esempio, alcuna informazione precisa sull'eventualità che nei prossimi mesi gli importi dei bonus anti-povertà vengano caricati direttamente su una card.

Intanto l'amministrazione comunale ha confermato che il secondo acconto del bimestre novembre-dicembre verrà liquidato a fine gennaio. A quanti hanno diritto a ricevere il bonus verrà inviato un sms che confermerà l'avvenuta erogazione dell'importo stabilito.

(l.t.)

La **lettera** è stata **inviata** a Regione Comune **Inps** e Insiel

LE COPPIE DI FATTO

Punteggi e trattamenti identici a quelli dei coniugi sposati

LA SINERGIA CON L'ASUITS

Lavoro di squadra per sollecitare la consegna dei documenti

IL RUOLO DELLA REGIONE

Stanziati contributi per l'acquisto degli appartamenti

IL NUOVO BANDO ATER A TRIESTE

4.140 Totale domande pervenute

4.504 Totale domande pervenute attraverso l'ultimo bando precedente (2013)

13% Domanda soddisfatta per il 2018

400 Alloggi di risulta disponibili ogni anno

400 di risulta

140 nuovi

540 Totale alloggi disponibili

CROMASIA

Fonte: Ater Trieste

viste anche altre abitazioni. Per gli altri comuni del territorio, invece, sono accessibili soltanto abitazioni di risulta, in totale 400. Infatti si lavora molto su un turn-over delle famiglie. Le metrature sono di diverse tipologie e prevedono da una a tre camere, al massimo quattro, tenendo conto anche della tipologia della domanda.

Il prossimo bando uscirà fra qualche anno ma vengono garantiti altri appartamenti di risulta, 400 sempre in media annualmente, che andranno a soddisfare la graduatoria esistente e in particolare tre categorie che possono usufruirne sempre, facendo una domanda che esula dal bando. Chi sono? Anziani over 65, sfrattati e separati: una grande opportunità per chi si trova in situazioni di emergenza.

GLI AFFITTI

Stangata in arrivo per 525 assegnatari

Maxirincari a chi non ha presentato il modello Isee in tempo I canoni mensili passeranno in media da 135 a 550 euro

Nelle case degli inquilini già residenti negli alloggi Ater stanno per essere recapitati i nuovi bollettini semestrali del canone. Alcune persone potrebbero vedersi aumentata la retta del 130% rispetto al valore dell'alloggio. Questo per un semplice motivo: non è stato consegnato l'Isee. Dall'anno scorso infatti, secondo il provvedimento di riforma regionale della casa, la legge n°1 del 2016, il calcolo di ciascuna retta viene definito attraverso questo strumento di valutazione, che non si basa più solo sul reddito ma sull'intero patrimonio familiare.

L'Ater ha provato a sollecitare molte volte durante il corso dell'anno queste persone inadempienti. Su 10.800mila inquilini sono 525 coloro che non hanno ancora consegnato il documento. Ecco che il nuovo "conto" da pagare sarà molto salato: più di 550 euro anziché i 135 euro che in media vengono inseriti nella spesa totale.

«I primi richiami - spiega il direttore dell'Ater Antonio IUs - sono stati inviati a giugno, poi a settembre e ancora attraverso raccomandata a novembre. Alcuni indicatori Isee sono stati recuperati d'ufficio dall'Inps. Ma mancano ancora all'appello oltre 500 persone, sollecitate anche mediante assistenti sociali del Comune e dell'AsuiTs diretta da Adriano Marcolongo. Così i prossimi canoni di questi inquilini saranno sregolati». Tuttavia questo fenomeno ormai è «una consolidata prassi, una cosa fisiologica». Chi rientra in tale situazione, una volta realizzata la grossa differenza, potrà recarsi negli uffici di piazzale Foraggi e risolvere la questione. «La norma - annota Ius - dice che se si presenta anche dopo l'Isee, i canoni rientreranno poi nuovamente nella giusta condizione».

Ma c'è anche la multa della multa, che è ancora peggiore e questa volta senza scappatoia. Il regolamento dice che se poi per due volte non viene prodotto l'Isee, scatta lo sfratto. Una condizione che si scongiura nel 99% dei casi, afferma con sicurezza Ius. E che si spera non accada mai. Ma non è detta l'ultima parola: ciò potrebbe ricadere su alcuni dei 500 che non hanno ottemperato.

(b.m.)

Condomini Ater in via Grego a Borgo San Sergio

LA PROROGA ORIGINARIA

Concesso alle famiglie un mese e mezzo in più di tempo

IL RISCHIO PESANTE

Dopo due richiami andati a vuoto scatta lo sfratto

«Anziani penalizzati dalle regole»

Il Sunia contesta la scelta di conteggiare nel patrimonio i risparmi di una vita

Per **ovviare** si invita a **seguire** lo schema della **Tari**

La mancata consegna dell'Isee provoca un aumento del canone come "punizione". Ma capita anche che la stangata colpisca pure chi ha svolto il proprio dovere, presentando i moduli. Il motivo? Un conto in banca giudicato troppo sostanzioso ad esempio. Infatti con il nuovo strumento di valutazione reddituale viene preso in considerazione il patrimonio anziché solo il reddito Irpef.

Su questo punto, a differenza di altri, il sindacato degli inquilini Sunia (Cgil) non è riuscito a fare nulla. «Abbiamo chiesto alla Regione alcuni accorgimenti in tal senso - afferma il responsabile Renato Kneipp -. Serve uno sforzo in più, ma in questa fase l'amministrazione ha deciso di confermare la propria decisione». A risentirne ad esempio gli anziani. I risparmi di una vita diventano ora fonti a cui attingere per pagare il canone in mancanza di una nuova regolamentazione. «Alcuni - spiega infatti - hanno un'incidenza per cui, pur avendo un reddito basso, ma avendo alcuni risparmi da parte, devono far fronte al nuovo canone con i propri risparmi». «Auspicavamo - aggiunge Kneipp - che in quest'ultimo frangente di legislatura la Regione andasse a normare un provvedimento, ha invece confermato che non era scontato questo abbattimento».

Renato Kneipp

Secondo i parametri del sindacato della Cgil sono circa 8mila in Friuli Venezia Giulia i soggetti che potrebbero beneficiare di questa riduzione, se fosse attuata. E più della metà si troverebbe proprio a Trieste.

Il provvedimento che viene proposto si avvicinerebbe a un meccanismo che già esiste nell'ambito della Tari, l'imposta sui rifiuti. «Per i cosiddetti single - conclude Kneipp - la Tari costa di meno, per esempio».

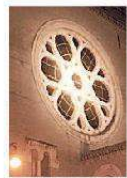
IL SINDACATO

Al contrario, spiega Kneipp, la Regione era intervenuta a marzo sull'abbattimento della retta per i nuclei unifamiliari. L'assessore regionale Sara Vito, rispondendo in vece della collega Mariagrazia Santoro a un'interrogazione della consigliera Ilaria Dal Zovo, afferma-va infatti: «Nessun aumento ma una redistribuzione in base all'Isee e, in ogni caso, con il correttivo tecnico apportato saremo in grado di abbattere anche del 25% i canoni di locazione della maggior parte dei nuclei unifamiliari presenti nelle case Ater».

(b.m.)

BREVI

COMUNITÀ EBRAICA

Leggi razziali, incontro per le scuole

Proseguono gli incontri per le scuole del progetto "Shoah: dalla memoria alla vita. Viaggio a Terezin, la città delle false speranze". Domani in sinagoga Mauro Tabor parlerà di leggi razziali deportazioni.

CIMITERO GRECO

Rito funebre in ricordo di Xydias

Ad un anno dalla scomparsa di Spyros Dallaporta Xydias (foto) domani alle 11 al cimitero greco di via della Pace 3 verrà celebrata una commemorazione funebre presieduta dall'archimandrita Gregorios Miliaris.

CASA CANTONIERA

Incendio in via Carnaro

Principio di incendio, ieri pomeriggio attorno alle 15.30, nello scantinato della Casa cantoniera di via Carnaro. Le fiamme sono divampate nel vano in cui è accatastata la legna. Vigili del fuoco sul posto.

SANITÀ

Pazienti stomizzati, arriva il master

Giovedì alle 16 nell'Aula B del Polo didattico di Cattinara si terrà l'inaugurazione del master universitario di primo livello in Management sanitario per pazienti stomizzati ed incontinenti. Il corso post-lauream avrà durata annuale.

A sinistra un lattante Sopra la conferenza stampa tenutasi ieri: da sinistra Andrea de Manzini, Angela Brandi, Marisa Pallini A destra la mensa di una scuola materna

Mamme e papà a lezione di manovre anti soffocamento

Un'iniziativa coordinata da Comune, Croce rossa e pediatri
Corsi per una platea potenziale di tremila genitori all'anno

di Massimo Greco

Un progetto di prevenzione diffusa. Nel senso che chi impara il metodo, lo può poi applicare in più situazioni di emergenza. A Trieste è una prima assoluta, a livello nazionale è classificabile come un progetto-pilota dai pochi antecedenti.

La casistica è purtroppo frequente e rientra nella categoria degli "eventi ostruttivi": un pezzetto di cibo e/o la piccola parte di un giocattolo o di un qualsiasi oggetto vengono ingeriti dal bambino, rischiando di bloccarne la trachea. In Italia questi "corpi estranei" provocano ogni anno la morte di 300 persone, 50 delle quali sono bambini. Tra i più piccoli, la cosiddetta ostruzione delle vie aeree causa il 25% dei decessi.

Un possibile incidente della quotidiana domesticità, dall'apparenza banale ma dall'esito talvolta tragico: diventa una criticità socio-familiare, allora meglio saperne di più ed essere in grado di garantire un primo intervento. Che può rivelarsi risolutivo. Anzi, ancora meglio: imparare a tenere oggetti potenzialmente pericolosi lontani dalla portata del piccolo. Prevenzione *tout court*.

Avanti con un progetto in rete che coinvolge in prima linea Comune di Trieste, Croce Rossa, pediatri, con la benedizione dell'Azienda Sanitaria (AsuiTs), dell'Ordine dei medici, del Burlo Garofolo. È stato presentato ieri mattina nella residenza municipale dall'assessore all'Educazione, la forzista Angela Brandi, dal pediatra Andrea de Manzini, dalla presidente della Croce rossa triestina Marisa Pallini, dal responsabile della prevenzione AsuiTs Valentino Patussi.

Progetto in tre atti, intitolato "Proteggi i bambini, costruisci un futuro sicuro per i cittadini di Trieste". Primo atto: tanto per cominciare, genitori, nonni, baby-sitter, educatori diano un'occhiata al video reperibile al link https://www.youtube.com/watch?v=aiDp-VAKt3Mw, dove viene simulato un intervento disostruttivo sequenziato su più manovre.

Secondo atto: gli interessati telefonino alla Croce Rossa allo 040/313131 (nei meriggi del martedì e del giovedì) e prendano un appuntamento per seguire il corso sul campo.

Terzo atto: il corso si terrà, a partire da venerdì 26 gennaio, ogni venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in una saletta attrezzata del nido comunale "Semi di mela", in via Veronese 14, dalle parti del liceo Oberdan. L'incontro dura due ore, articolandosi in una fase teorica e in una pratica. I partecipanti, che hanno visto il video, potranno chiarire i loro dubbi. Nella parte pratica - ha ricordato Marisa Pallini - appositi manichini consentiranno ai partecipanti, seguiti da personale volontario della Cri, di comprendere "sul terreno" le mosse-chiave, per sgombrare la trachea da presenze indesiderate. Al "Semi di mela" è previsto anche un servizio di baby-sitter, fruibile dai genitori che siano giunti sul posto insieme al pargolo. A sei mesi da questo addestramento, i "reclutati" prenoteranno - se lo ritengono opportuno - un nuovo appuntamento per mantenere ben oliato il livello di training.

Dal momento che - spiega de Manzini - a Trieste nascono circa 1500 bambini all'anno, si può pensare che la platea genitoriale coinvolgibile possa aggirarsi sulle 3 mila unità, alle quali possono aggiungersi nonni, baby-sitter, operatori dell'infanzia. Le due ore di corso sono impostate per accogliere 10 allievi, quindi la previsione è di istruire, dalla fine di gennaio a giugno, 360 allievi. L'iniziativa vuole comunque protrarsi lungo l'intera durata del 2018.

Come si accennava al principio, il personale "formato" potrà entrare in azione non solo sui bambini piccoli, ma, trattandosi di tecniche sostanzialmente analoghe, anche sugli adulti e - soprattutto - sugli anziani. Lo stesso de Manzini ricordava che nel nostro Paese 4 mila anziani muoiono di polmonite in seguito all'inalazione di cibo.

Angela Brandi ha sottolineato che il progetto sarà promosso all'interno delle strutture infantili comunali e negli ambulatori pediatrici. L'operazione, come già quella vaccinatoria, rientra in una strategia di prevenzione nelle politiche sanitarie. Elemento questo sottolineato anche da Valentino Patussi.

Sinergia fra enti e professionisti a protezione dei bambini
Un esperimento **pilota** a livello nazionale
Utile anche per nonni e baby-sitter

Come intervenire aspettando i soccorsi

Guadagnare tempo prezioso con colpi interscapolari, compressioni toraciche, "manovre di Heimlich"

Cibo e piccoli oggetti sono i maggiori pericoli per l'ostruzione delle vie aeree

Premessa: bisogna sempre aver presente il numero unico di emergenza "112". Ma intanto si può fare qualcosa. Lo insegna uno schema illustrato della Cri, distribuiti ieri da Marisa Pallini, e intitolato "Manovre salvavita pediatriche". Tema l'ostruzione delle vie aeree. Lo schema Cri prevede due fattispecie, una riguarda il lattante con meno di un anno e l'altra il bambino che abbia più di un anno. I consigli sembrano abbastanza simili. Il bambino non respira, non piange, non riesce a tossire. Prima azione: portare 5 colpi interscapolari. Seconda azione: se si tratta di un lattante, 5 compressioni toraciche; se è un bambino, 5 cosiddette "manovre Heimlich". Alternare le manovre - consiglia la Cri - fino all'espulsione del corpo estraneo. In assenza di riscontri positivi, ricorso al "112".

Dai siti informatici apprendiamo che la "manovra di Heimlich" trae il nome dal medico statunitense che la inventò a metà degli anni '70 nell'ospedale di Cincinnati in Ohio. Il sanitario, figlio di emigrati ebrei est-europei, è morto nel 2016 all'età di 96 anni per un arresto cardiaco. La tecnica di primo soccorso, che reca il suo nome, permette di risolvere casi di soffocamento, afferrando una persona da dietro, unendo le mani davanti alla sua pancia, sopra l'ombelico e sotto le costole ed esercitando rapide spinte. Heimlich era nato nel 1920 a Wilmington, nel Delaware. Dopo essersi laureato alla Cornell University, trovò lavoro prima al Boston City Hospital e poi in diversi ospedali di New York, con incarichi da chirurgo. Nella sua carriera ha anche diffuso teorie discutibili, come quella di iniettare una forma di malaria per curare i pazienti affetti dal virus HIV. Uno dei critici più noti delle sue teorie era proprio suo figlio Peter Heimlich, con cui litigò per ragioni personali.

Poco prima di morire Heimlich, che viveva in una casa di riposo di Cincinnati, aveva fatto nuovamente parlare di sé dopo aver praticato la sua "manovra" su Patty Ris, una donna di 87 anni, anche lei ospite della struttura. La Ris e Heimlich erano seduti a tavola quando lei iniziò a respirare con affanno per colpa di un pezzo di carne. Heimlich le praticò la "manovra" – cioè abbracciando la Ris da dietro e facendo pressione sotto il suo diaframma – salvandola. Alcuni minuti dopo aver ripreso a respirare, la signora Ris ringraziò Heimlich e la sera dopo i due cenarono insieme.

magr

Nuova sede all'orizzonte pure per due **curatrici** ma ci sono dubbi sulle alternative formulate finora, **San Giusto** e Sartorio

Una veduta di palazzo Gopcevich

Valzer degli uffici e cambio di stanze a palazzo Gopcevich

Spostamenti legati alla nascita del team unico sugli eventi Trasloco in vista anche per la responsabile dei Civici musei

di Giovanni Tomasin

Grandi manovre a palazzo Gopcevich. La nascita di un ufficio eventi, destinata a concretarsi nei prossimi mesi, porterà a un rimescolamento delle strutture museali, ponendo qualche interrogativo sulla destinazione finale di alcuni dipendenti dell'assessorato che fa capo a Giorgio Rossi.

Tutto nasce dalla scelta del vicesegretario generale e direttore dell'Area Fabio Lorenzut di accorpare lo staff che si occupa di eventi (culturali e non), spostando tre persone da largo Granatieri a palazzo Gopcevich. La destinazione eletta è l'ufficio adiacente a quello della neo-dirigente Francesca Locci, incaricata appunto degli eventi. Per consentire questo passaggio, però, la direttrice dei Civici musei Laura Carlini Fanfogna dovrà cedere la sua stanza attuale e scendere al terzo piano.

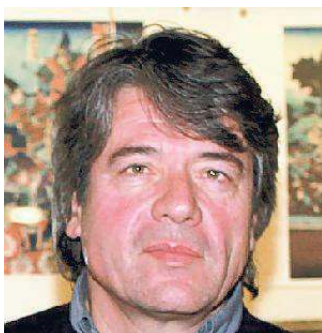
La diretta interessata premette: «Si tratta solo di spostarci di qualche stanza, non è niente di rivoluzionario». La tempistica, precisa, non è ancora stata definita: «Diciamo nei prossimi mesi. Sicuramente non è cosa che succederà domani».

Fatto sta che non è ancora stata individuata la stanza in cui Carlini Fanfogna dovrà collocare il suo nuovo ufficio. L'ipotesi più accreditata, al momento, è che vada nello spazio attualmente occupato dalle conservatrici Lorenza Resciniti e Michela Messina. Ma queste, a loro volta, dove dovrebbero andare poi?

La domanda non è peregrina. Un'idea era quella di collocarle nei musei di cui solitamente si occupano. Ovvero San Giusto per Messina e il Sartorio per Resciniti. Ambo le opzioni, però, non sono praticabili: a San Giusto pare che piova dentro, mentre al Sartorio ostano ragioni di sicurezza. Che fare quindi? Tutto da vedere.

Qualche addetto ai lavori si chiede «perché si debba spargere a macchia di leopardo la struttura museale di palazzo Gopcevich, disseminando i conservatori per la città, lontano da biblioteca, archivio fotografico, amministrativi di supporto. Parliamo pur sempre di una struttura che gestisce quindici istituti museali. Gli eventi, invece, si occupano anche di attività che sono culturali soltanto in senso lato».

LA DIRETTRICE CULTURALE

A breve dovrà lasciare il suo spazio e scendere al terzo piano

IL MANAGER COMUNALE

Sua l'idea di accorpare staff e rivedere le collocazioni

Si apre lo spazio per un ripensamento complessivo del prestigioso palazzo che ospita l'assessorato alla Cultura del Comune.

Attualmente due piani dell'edificio sono occupati dal civico museo teatrale Schmidl, che nel 2017 ha registrato il passaggio di cinquemila 181 visitatori, in leggero calo sull'anno precedente. Al museo, scrive il sito Scoprendo-Trieste, «sono conservate locandine, fotografie, costumi di scena, testimonianze riguardanti le vicende dei teatri, strumenti musicali, quali un piano forte, un armonium, e altri strumenti meccanici. Una biblioteca importante a livello internazionale è presente nel museo, contando inoltre una vasta collezione di manifesti e programmi».

Il quinto piano, invece, è spartito fra le aree della cultura e quelle dello sport.

Bici in zone pedonali Lega beffata in aula dalla mozione dem

Maggioranza "in rivolta" contro la mozione del leghista Antonio Lippolis per il divieto di circolare in bici nelle aree pedonali. È l'esito della lunghissima concione che ieri sera ha impegnato il consiglio comunale. Al centro del contendere il testo, al suo secondo passaggio in aula, con cui il consigliere del Carroccio proponeva di introdurre il divieto. In un primo momento la mozione è stata emendata dal capogruppo Paolo Polidori, che all'impegno di emanare un'ordinanza di divieto ha affiancato il consiglio di valutare in alternativa l'adozione di nuova segnaletica che porti i ciclisti sulle apposite piste. Il testo è stato fatto proprio dall'assessore Luisa Polli.

Il Pd però ha presentato una mozione, redatta da Laura Famulari, in cui si chiede di fare più attenzione alla sicurezza delle aree pedonali e anche di fare sensibilizzazione sul tema. Ma il punto saliente è il seguente: «Non introdurre divieti alla circolazione dei velocipedi nelle zone pedonali». In sostanza l'annullamento della mozione Lippolis. Il testo dei dem è stato discusso a lungo dall'aula, non senza alcune vette ad effetto, come quando al consigliere Roberto De Gioia (Socialisti/Verdi) è sfuggita la parola "slalom" e ha difeso i ciclisti «a parte alcuni idioti che fanno slogan in mezzo alla gente». Alla fine, però, la mozione del Pd è stata votata da tutti i gruppi, inclusi Forza Italia e Lista Dipiazza: unici contrari Lega, Fratelli d'Italia e il forzanovista Fabio Tuiach. Tramonta così l'opzione Lippolis.

Antonio Lippolis

Veniamo al resto della serata. È stata ritirata in diretta dalla Lega la mozione sulle residenze dei migranti che aveva suscitato le perplessità di Forza Italia nei giorni scorsi. Le due forze hanno trovato una forma di accordo, e Polidori ha dichiarato: «La mozione è talmente importante che non ci opponiamo all'idea di arricchirla. Chiediamo di rinviarla alla prossima seduta così da dare ai consiglieri il modo di emendarla per renderla più completa».

Approvata invece la mozione di Michele Babuder, Piero Camber e Alberto Polacco (Fi) per la ricollocazione della targa a Giulio Corelli a Gretta. La placca dedicata al fu presidente della Polisportiva locale è stata eliminata durante i lavori di restauro degli edifici Ater ed è ora custodita a Ronchi dei Legionari. Assieme alla targa, è emerso, è stato segato via anche il pezzo di muro allegato. Urge quindi la ricollocazione dell'imponente manufatto. Operazione che l'assessore Lorenzo Giorgi s'è impegnato a fare quanto prima. Tra le mozioni approvate nel corso della serata c'è anche la proposta di Antonella Grim (Pd) per l'introduzione del bancomat nelle biglietterie dei musei civici che ne sono sprovvisti: «A partire da San Giusto – commenta Grim –. La valorizzazione turistica passa anche per una migliore informatizzazione e comunicazione». Approvata seduta stante anche la mozione forzista che chiede di concordare un'intesa fra Comune, Uti e Regione per la gestione dell'edilizia scolastica.

All'inizio della serata il sindaco Roberto Dipiazza ha commemorato il professor Italo Gabrielli, scienziato e politico triestino scomparso nei giorni scorsi, nonché padre del presidente del consiglio Marco Gabrielli. *(g. tom.)*

Un questionario sulle abitudini dei triestini

Al via il sondaggio online di AcegasApsAmga. Otto domande per migliorare i canali di comunicazione

Un sondaggio online consultato su un tablet

Andare incontro alle necessità del cittadino per creare una comunicazione sempre più partecipata ed efficace. Parte da questo presupposto l'indagine "Teniamoci in contatto": otto brevi domande a risposta multipla compilabili in pochi minuti per aiutare a migliorare le modalità di comunicazione di AcegasApsAmga verso il cittadino.

Sono molti i servizi e le iniziative che ogni giorno la multiutility mette a disposizione dei cittadini residenti per agevolarli in molte attività del loro quotidiano. L'indagine online cerca di comprendere le abitudini di informazione dei cittadini, in modo da identificare le modalità di contatto più efficaci ed efficienti.

Il questionario è anonimo e può essere compilato da tutti i cittadini dei territori serviti, oltre a poter essere liberalmente condiviso per permettere una maggiore diffusione. Non si tratta infatti di un'indagine di mercato a fini commerciali ed è importante la collaborazione di tutti, ma soprattutto un lavoro congiunto tra Azienda e cittadini per una città migliore.

Attualmente è possibile conoscere con un semplice click tutte le iniziative messe in campo dalla multiutility, i canali di contatto o le modalità per richiedere un servizio specifico. È infatti sempre disponibile il sito istituzionale www.acegasapsamga.it nella cui homepage sono riportate notizie sempre aggiornate sulle nuove iniziative messe in atto dall'Azienda. Il sito internet è inoltre stato perfezionato al fine di semplificare la navigazione per il cittadino del singolo Comune servito: inserendo nell'apposita casella l'indicazione del proprio Comune di residenza, infatti, il sito si aggiorna automaticamente mettendo a disposizione dell'utente informazioni dettagliate e specifiche sui singoli servizi offerti nel Comune selezionato.

Per essere sempre aggiornati in tempo reale sulle attività messe in atto dalla multiutility non è però presente solo il sito internet. Da alcuni mesi infatti AcegasApsAmga ha debuttato anche su Twitter: seguendo il canale della multiutility sarà possibile essere aggiornati, non solo sulle iniziative messe in atto, ma anche su informazioni più di servizio quali interventi in corso sulle reti o la pulizia della città, piuttosto che consigli sulle buone pratiche di sostenibilità.

Addio a Mimmo, il “capo” dell’Ausonia

Si è spento a 88 anni Domenico Fiorini. In passato aveva gestito un negozio di abbigliamento e un ristorante sulle Rive

di Gianpaolo Sarti

Domenico Fiorini, per tutti “Mimmo”

Lo chiamavano “il re dei rovinai”, ma anche “il capo dell’Ausonia” e chissà in quanti altri modi. Ma per tutti era “Mimmo”, quello dalla battuta pronta e dal sorriso sempre sulle labbra. Brizzolato, la pelle perennemente abbronzata, la camicia aperta e la collana d’oro al petto ben in vista ne facevano in qualche modo un “personaggio” cittadino. Un po’ per la verve, un po’ per l’inconfondibile aspetto, certamente non passava inosservato. E, conferma chi lo frequentava abitualmente, aveva una buona parola per tutti.

Domenico Fiorini, ex commerciante e ristoratore, se n’è andato a ottantotto anni. I familiari lo hanno trovato senza vita nella sua abitazione. Era stato ricoverato recentemente all’ospedale per un problema al cuore. La cura si è prolungata per tre mesi, ma sembrava essersi ripreso.

Nato nel 1930, originario di Catania, si era prima trasferito a Roma e poi a Trieste. Aveva cominciato dal nulla come “lattaio”, poi ha fatto il rappresentante di prodotti per capelli. Nel 1974 ha aperto un negozio di abbigliamento femminile in via Battisti, la nota “Boutique Mimmo”, in attività per decenni. Ma molti associano il nome dell’ex commerciante al ristorante “Casablanca”, sulle Rive, poi diventato “Dalì” gestito assieme alla figlia Isabella.

Più che per le sue avventure imprenditoriali, tanti triestini ricordano Fiorini per la sua contagiosa vivacità, per il suo amore per il mare e la vela. D’estate l’Ausonia era la sua seconda casa, raccontano i parenti. «Sì, proprio così, e lui, Mimmo, ne era il capo indiscusso», precisa un amico di vecchia data. Domenico Fiorini lascia la moglie Giuliana, sua compagna per tutta la vita, i figli e i nipoti.

«Mio padre è stato veramente un grandissimo personaggio - osserva la figlia, la signora Isabella - direi che era uno degli ultimi uomini delle “dolce vita” di questa città. Era una persona piena di calore umano, gioiosa, dinamica, divertente e buona. Veramente un grande, non ho altre parole. Se n’è andato felice e sereno - prosegue - questo è importante. Si è spento all’improvviso e non ha sofferto, ci mancherà tantissimo». Isabella lo descrive così, tra le lacrime e il sorriso.

«Stiamo parlando di una sorta di istituzione per la città. Mimmo era conosciuto davvero da tantissimi qui a Trieste, in ogni settore e in ogni strato sociale», ripete un parente. «Era noto nel commercio, ai politici e ai semplici triestini. Frequentava spesso l’Ausonia perché gli piaceva prendere il sole. Per questo lui era il “capo”. Una volta si è anche buttato in acqua per salvare una persona. L’ha vista in difficoltà e si è subito tuffato».

Senzatetto sessantenne colpito da malore Ricoverato in gravi condizioni a Cattinara

Un uomo di circa 60 anni è stato colpito da un malore, mentre attorno al mezzogiorno di ieri camminava in via Locchi, in prossimità del bar Elena. Allertati i soccorsi, all’uomo è stata intanto praticata la rianimazione da alcuni agenti della Polizia locale giunti sul posto, in attesa dell’arrivo dell’ambulanza. Le condizioni dell’uomo sono gravi. Il 60enne, che è un senzatetto, è improvvisamente caduto al suolo colpito dal malore e fortuna ha voluto che i presenti abbiano immediatamente allertato i soccorsi. Gli agenti della Polizia locale hanno provveduto a un primo intervento con il massaggio cardiaco. Una volta arrivata l’ambulanza, i sanitari hanno continuato il massaggio cardiaco e hanno intubato il paziente. I soccorritori hanno poi provveduto al trasporto in codice “rosso” presso l’ospedale di Cattinara. Secondo fonti mediche, senza il tempestivo intervento dei Vigili Urbani, l'uomo avrebbe rischiato la vita. (e.f.)

IL BILANCIO

Per la Polizia di frontiera un 2017 da ottanta arresti

Un controllo della Polizia di frontiera

Quasi 4.600, precisamente 4.574, le pattuglie messe in campo. E poi, 75.329 persone identificate, 24.626 veicoli controllati, 80 arresti e 660 denunce. Sono stati fermati 451 migranti irregolari, prevalentemente afgani, iracheni e pakistani, e di questi 67 sono stati immediatamente riammessi in Slovenia secondo i vigenti accordi bilaterali. Ottantacinque, inoltre, le persone, tra extracomunitarie e comunitarie, respinte durante i controlli alla frontiera temporaneamente ripristinati in occasione del vertice G7 di Taormina (10-30 maggio 2017). Infine sono stati sequestrati oltre 2.500 articoli di provenienza delittuosa. Questi i numeri del 2017 della Polizia di Frontiera di Trieste, diretta da Antonio Grande, sotto la regia del direttore della IV Zona Polizia di Frontiera per il Triveneto, Paolo Gropuzzo, già vicario della Questura triestina.

Prosegue ormai da due anni, nell’ambito dell’Operazione strade sicure, la collaborazione con il personale militare del Reggimento Piemonte Cavalleria. Ottima è stata la collaborazione non solo con la Questura e gli altri uffici della Polizia di Stato della provincia, ma anche con Carabinieri e Guardia di finanza. Frequenti ed efficaci i contatti con i Centri di cooperazione di Polizia di Thörl-Maglern, Modane e Oradea. Inoltre, nei numerosi casi di sequestro di merce contraffatta o di origine delittuosa, il settore si è avvalso dell’esperienza e della professionalità dell’Agenzia delle dogane.

Rimangono eccellenti i rapporti con le forze di polizia slovene e croate. Da sottolineare i risultati di risonanza internazionale, specialmente per quanto riguarda l’associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento dell’immigrazione clandestina. Ad eccezione di undici latitanti ricercati a livello europeo ed estradati dalla Slovenia, tutti gli altri arrestati sono stati identificati a bordo di autovetture o autobus di linea in entrata o in uscita dallo Stato durante le attività di retrovalico, mirate al contrasto della criminalità transfrontaliera nonché all’individuazione di eventuali foreign fighters. I soggetti arrestati erano in prevalenza destinatari di un ordine di carcerazione o di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere per delitti di vario tipo.

Tra gli arresti di rilevanza nazionale si segnala la cattura di un 40enne cittadino italiano che a Livorno stava scontando la pena di trent’anni di reclusione per omicidio e che la scorsa estate, alla fine di un permesso premio di dieci giorni, non era rientrato in carcere. Si era infatti concesso con la propria compagna una lunga vacanza all’estero, ma al rientro in Italia è stato identificato su un bus di linea sloveno. Più di recente, poi, è stato arrestato a Fernetti, dopo cinque anni di latitanza, un 36enne trafficante di droga albanese che deve espiare sette anni. La scorsa primavera, in seguito a complesse indagini del Nucleo investigativo, è stato catturato da personale della Questura di Parma un sospetto foreign fighter di nazionalità tunisina. Era stato condannato nel capoluogo giuliano alla pena di oltre tre anni di reclusione per il reato di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.

Droga nel sottoscala, pusher condannato

Pena di tre anni e 8 mesi. Nascondeva cocaina in un uno scantinato di via Severi e la rivendeva al bar

Irrizarri ripreso nello scantinato

Aveva pensato a tutto. Al bar rionale come comoda copertura. Alla rete di contatti con grossisti, spacciatori e consumatori. Ma, soprattutto, a come confezionare le dosi e a dove nasconderle: uno scantinato di via Severi 1, diventato una sorta di piccolo supermarket della cocaina, capace di soddisfare le richieste di decine di clienti. Studenti, professionisti, commessi e perfino impiegati pubblici.

Il ventiduenne Santiago Compres Irrizarri, arrestato dalla polizia la scorsa estate, è stato condannato dal gup Luigi Dainotti a tre anni e otto mesi, oltre al pagamento di una multa di 20mila euro. Gli agenti avevano scoperto il suo traffico grazie a una serie di accertamenti nel bar di via Settefontane 13, gestito dallo straniero e frequentato soprattutto da sudamericani.

Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, erano scattate dopo un controllo su una ragazza triestina che era andata nel locale per procurarsi la droga. La Squadra mobile aveva iniziato a monitorare con attenzione il posto e il via vai di clienti, piazzando telecamere e microfoni. Così era venuto a galla il giro messo in piedi da Irrizarri.

Quando qualcuno gli chiedeva la cocaina, lui andava a prenderla da un nascondiglio ricavato nel sottoscala dello stabile di via Severi, un condominio a pochi metri di distanza dal bar. La sostanza era stata trovata dagli agenti in un vano tra i contatori elettrici. Lo spacciatore si serviva anche di un bilancino di precisione per preparare le dosi: Irrizarri era in grado di confezionarne a centinaia. Gli inquirenti, considerando i singoli quantitativi destinati alla vendita, avevano stimato che l’indagato era in possesso di circa settecento assunzioni “efficaci”, cioè dotate di principio attivo.

La sequenza di immagini registrate dalle telecamere della Mobile, finite poi nel fascicolo d’inchiesta, immortalano l’indagato mentre riversa la cocaina richiesta nei sacchettini. Eccolo poi che volta le spalle per dirigersi al bar a consegnare la droga. Nel corso delle perquisizioni erano stati sequestrati anche contanti per duemila euro, con ogni probabilità provenienti dall’assidua attività di spaccio.

Ma le indagini della polizia erano poi andate ben oltre, in modo da risalire all’intera filiera di Irrizarri: i fornitori e i clienti che frequentavano il bar di via Settefontane, non di certo per bere un caffè.

Gli investigatori avevano intercettato centinaia di conversazioni, le telefonate di chi si rivolgeva al sudamericano per ottenere la cocaina: dalla richiesta del “tossico” a quella dell’insospettabile professionista. Dall’elenco in mano alle forze dell’ordine e alla magistratura erano spuntati nomi di commercianti, impiegati di aziende private, ma anche dipendenti pubblici. E non mancavano le commesse e gli studenti. *(g.s.)*

Da sinistra in senso orario, la chioma di "Pino lo storto" e i cartelli affissi dai tecnici del Comune sui fusti delle piante malate e ora a rischio abbattimento (foto Lasorte)

L'addio di Barcola alle piante ferite

Censiti dal Comune gli alberi malati. Abbattimenti in vista. Ma in 268 si mobilitano a difesa del pino storto

di Simone Modugno

Gli habituè di Barcola sono avvisati: quest'estate la pineta avrà qualche zona d'ombra in meno, poiché a breve si procederà all'abbattimento di alcuni dei suoi alberi, seriamente intaccati dalla presenza di pericolosi funghi. Tra di loro anche lo storico "Pino storto" di piazza Skabar, a difesa del quale sono già scese in campo poco meno di 300 persone (268 per la precisione).

Il Comune ha avviato di recente un censimento, affidato agli uffici tecnici, degli alberi pericolanti in città. E in pineta, come detto, ne sono già stati individuati alcuni. Come riconoscerli? Semplice, basta cercare i cartelli di pericolo affissi ai loro tronchi. «Avviso: l'albero sarà abbattuto per estremo rischio di schianto - si legge in uno dei messaggi -. La pianta sarà sostituita con la messa a dimora di un nuovo albero».

Altri fogli, invece, riportano diagnosi diverse e più approfondite. «Questo leccio presenta diversi funghi responsabili del decadimento dei tessuti legnosi - si legge su un'altra pianta poco distante -. Sono presenti inoltre diverse ferite e cavità aperte alla base del fusto. La vitalità della pianta è modesta. Sono state effettuate misurazioni strumentali con resistografo. È quindi necessario abbattere la pianta».

Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, precisa che per ora gli interventi di abbattimento riguarderanno solo due alberi della pineta (nonostante non siano gli unici malati). Il taglio avverrà nell'arco di qualche mese. A breve poi potrebbe subire lo stesso trattamento un altro albero inserito nell'elenco di quelli pericolosi e pericolanti: lo storico pino incurvato del giardino Skabar, situato appena prima l'inizio della pineta, accanto all'ex capolinea delbus numero 6. Per salvare "Pino lo storto", che affonda le sue radici nella storia stessa della città data la sua età, è addirittura nata una petizione promossa da Stefano Pockaj e sottoscritta fino ad oggi da altri 268 cittadini. «Il Comune - si legge - vuole abbattere lo storico pino secolare incurvato che è da generazioni pregio estetico particolare del giardino Skabar di Barcola ed è con esso nei ricordi di tutti i frequentatori del porticciolo e della riviera barcolana. Il motivo dell'abbattimento - prosegue il testo - è che potature sbagliate, eseguite per conto dello stesso Comune, lo hanno ferito facendovi penetrare dei funghi. Ma ognuno può constatare che il grande pino è egualmente vitale e rigoglioso».

Come soluzione alternativa al taglio viene proposta, quindi, la costruzione di un semplice supporto fisso, da abbellire magari con rose o altre piante da fiore, come si è soliti fare per i vecchi alberi nei giardini storici. In questo modo, secondo l'autore della petizione, si riuscirebbe a consolidare il tronco di "Pino lo storto", impedendo il rischio che si spezzi e cada. «Chiediamo perciò al Comune - si conclude la petizione - di annullare l'ordine di abbattimento di quel pino secolare che fa parte del paesaggio di Barcola, dov'è già visibile nelle cartoline d'inizio '900, e di provvedere invece all'opportuno supporto di sostegno».

Dopo un primo incontro ieri che però non ha dato i frutti sperati, proprio oggi Lodi e l'ufficio tecnico del verde pubblico si riuniranno di nuovo per decidere le sorti di "Pino lo storto".

Nato a Bari **Chimenti** si è trasferito a Trieste nel 1956 Da allora non ha più smesso di **occuparsi** di barbe e baffi dei suoi **clienti**

Benito Chimenti in azione all'interno del suo salone (fotoservizio di Massimo Silvano)

La contagiosa vitalità di Benito che taglia capelli da settant'anni

Classe 1934 il titolare del salone di via Fabio Severo alla pensione non pensa proprio «Mia moglie mi vorrebbe a casa ma io sento il dovere di venire al lavoro ogni giorno»

di Micol Brusaferro

Entrare nel salone del barbiere Benito Chimenti, all'inizio di via Fabio Severo, significa fare un tuffo indietro nel tempo. Le foto datate appese alle pareti e sistemate accanto agli specchi, le poltrone e i sedili dove i clienti si accomodano, così come i prodotti in bella vista sul bancone: tutto richiama alla mente gli anni Settanta. Ed è proprio nel 1971 che il salone ha iniziato l'attività, gestita sempre con l'entusiasmo degli esordi da Benito appunto, pugliese di nascita, triestino d'adozione, ancora in attività all'invidiabile età di 84 anni. Nel suo curriculum 62 anni di attività lavorativa "ufficiale" e una lunga gavetta fatta in precedenza. «Ho iniziato a fare il barbiere a 8 anni a Bari - racconta -, quindi gli anni effettivi di mestiere sul campo sono anche di più. Nel 1956 sono arrivato a Trieste, dove viveva una zia. Ho lavorato in un salone di via Ghega per 15 anni, prima di mettermi in proprio qui in via Fabio Severo. Ho ancora tanta, tantissima passione per il mio lavoro, e anche tanti clienti affezionati che mi dicono spesso "Benito non ti ritirare" e per il momento non ci penso proprio». A Trieste Benito ha trovato anche l'amore e ha costruito una famiglia. «Mi sono sposato con una bella istriana e abbiamo avuto due gemelle. Gli anni vissuti qui dopo il trasferimento sono stati stupendi, anche perché si respirava un clima di grande entusiasmo, c'era tanta voglia di fare, tanta volontà in tutti i settori e poi allegria e felicità tra le persone. Anche questa zona dove tuttora lavoro era molto vivace. Ho tanti bei ricordi dell'epoca. Adesso - prosegue - le cose sono un po' cambiate, e anche tra commercianti della stessa via ci si parla di meno. Va detto poi che nel mio settore c'è poco controllo e non sempre il mestiere si fa nel modo corretto o con gli strumenti adeguati. Me lo raccontano i miei stessi clienti, ma io non ho modificato nulla, lavoro con la stessa professionalità e l'impegno di una volta e per questo molte persone vengono da me, perché sono affezionate».

Benito Chimenti con gli arnesi del mestiere

L'isolato di via Fabio Severo dove si trova il salone

LA LUNGA GAVETTA

Fino ai 13 anni potevo solo insaponare i clienti, poi il grande salto

IL FORTE LEGAME

Mi piace entrare qui la mattina e soddisfare le richieste

Va detto poi che in tanti decenni di onorato servizio, Benito non si è assentato quasi mai. «A dir la verità qualche anno fa ho avuto un piccolo "imprevisto" e sono rimasto in ospedale per sei giorni - spiega giustificandosi per alcuni controlli, più che normali alla sua età - ma in realtà non era per una malattia o un problema serio. Avevo solo la tosse, ho fatto un po' di esami e appena possibile sono rientrato nel salone. Qualche anno fa sono andato in pensione regolarmente ma ho deciso di continuare comunque, presentando tutte le carte per proseguire l'attività, perché mi sento legato ancora a questo posto. Mi piace entrare qui ogni giorno, incontrare i miei clienti, essere utile a chi cerca un servizio che trova di suo gradimento. È una soddisfazione ricevere tante persone, di tutte le età».

Entrare nel piccolo locale equivale a fare un **salto** nel passato tra poltroncine **vintage** color arancio e foto d'epoca alle pareti

All'esterno c'è solo la scritta "salone" a grandi lettere. Più in basso le vetrate sono parzialmente coperte da alcune tendine chiare. Sono arancioni, invece, le sedute che ospitano i clienti pronti per un taglio o per sistemare la barba, e pure le poltroncine di fronte, destinate a chi è in attesa del proprio turno. Tutte rimandano a tempi passati, perfettamente conservate e curate. Su uno scaffale si nota la foto di alcuni modelli immortalati con chiome fluenti, un'immagine di qualche decina di anni fa, così come altre più piccole poco lontane. L'ambiente è semplice, pulitissimo e ordinato, e ogni piccolo dettaglio racconta la storia di un salone che ha visto passare intere generazioni e che è rimasto intatto nel corso del tempo.

Anche Benito, nel suo impeccabile grembiule, rispetta lo stile del salone, con modi garbati ed eleganti, che sembrano appartenere per molti aspetti a un'epoca diversa, così come sono i racconti che regala ad amici e clienti. «Tra i più bei ricordi c'è sicuramente l'inizio. A quell'epoca si lavora fin da giovanissimi e io a Bari ho iniziato nel salone insieme a mio fratello. Uno dei momenti indimenticabili è stato il mio primo taglio di barba, che ho effettuato a 13 anni: fino ad allora infatti mi era consentito solo fare l'insaponatura. Ed ero contento così, si imparava sul campo, ho passato un periodo lungo a osservare ciò che faceva chi era più grande ed esperto di me. Era quella pratica del mestiere che oggi si è persa in molti ambiti e che servirebbe sicuramente ai giovani».

Se domandi a Benito quando pensa di chiudere tutto, risponde così: «Mia moglie vorrebbe che restassi a casa subito - dice - per andare un po' in giro insieme, ma ho ancora tanta passione per quello che faccio, mi sento in dovere di venire qui ogni giorno. E poi sono convinto che lavorare mi mantenga in forma e in salute». E a vederlo arzillo e divertito, con un grande sorriso stampato sul viso, è facile capire perchè molti clienti gli siano affezionati da così tanti anni.

IL PHON

L'aria calda abbinata alla spazzola

LO SPOLVERINO

Accurata spennellata dietro le orecchie

IL RASOIO

Definizione della pettinatura sul retro

Ok alle barriere antirumore di Sistiana

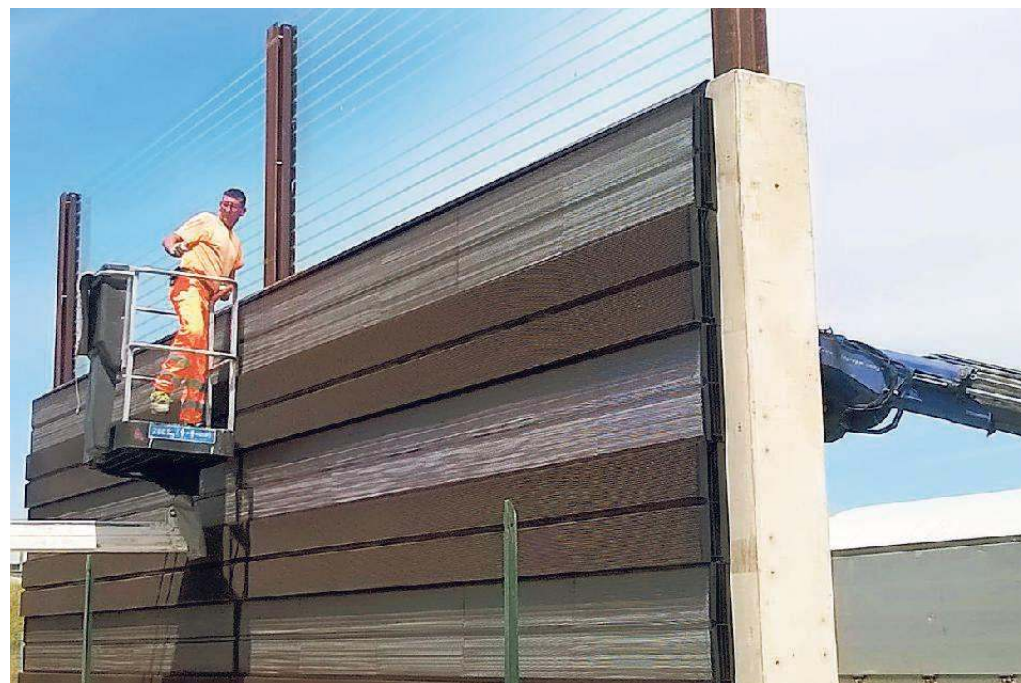
Il ministero ha approvato il progetto per il tratto autostradale fino a Duino. Il cantiere si aprirà tra qualche settimana

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

L'incubo rumore sta per finire. Con l'approvazione del progetto esecutivo da parte del ministero delle Infrastrutture, arrivata a dicembre, e la firma del protocollo d'intesa fra Anas e Fvg Strade, la costruzione delle barriere antirumore nel tratto autostradale compreso fra Sistiana e Duino può iniziare. Un intervento molto atteso dai cittadini che vivono e lavorano a Sistiana, Duino e San Giovanni di Duino.

Si posizioneranno barriere alte dai quattro ai sei metri, fabbricate in materiali ecologicamente compatibili che, dal punto di vista estetico, saranno simili alla pietra di Aurisina e copriranno complessivamente 3.740 metri di lunghezza e 18.500 metri quadrati. Realizzate dalle aziende Fip Industriali spa e Cir Ambiente Spa, riunite in Ati (Associazione temporanea d'impresa), le barriere richiederanno un investimento di circa 6 milioni di euro. I lavori dovevano iniziare dopo l'estate, ma l'iter dell'opera si è rivelato molto tormentato «come purtroppo accade spesso in Italia – si legge in una nota di Autovie venete – per una serie di motivi di tipo tecnico e procedurale. La zona è sottoposta a rigidi vincoli di tutela, i tempi ministeriali per il rilascio delle autorizzazioni sono stati molto lunghi e i numerosi enti coinvolti hanno dovuto seguire un percorso complesso per il rilascio delle autorizzazioni relative allo spostamento delle interferenze».

«Le operazioni preliminari all'apertura del cantiere – conferma il presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, in stretto contatto con il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – avverranno già nelle prossime settimane, cominciando dagli espropri, perciò possiamo garantire che, nell'arco di un anno e mezzo circa, le barriere saranno installate».

Il cronoprogramma del cantiere, che sarà discusso nei dettagli da Castagna e Pallotta nel corso di un incontro programmato per martedì prossimo, prevede una durata complessiva di 510 giorni. Il progetto fa parte di un programma finalizzato alla limitazione del rumore nelle autostrade dell'intero territorio regionale.

Pallotta ha espresso "grande soddisfazione" per questo risultato. «Ringrazio Autovie venete e in particolare il presidente Castagna – ha detto –, che ha dimostrato grande disponibilità nei confronti del problema dell'inquinamento acustico. Un incontro decisivo – ricorda – era avvenuto già lo scorso 27 luglio, alla presenza del nostro assessore alla Viabilità, Andrea Humar. In tale frangente erano stati esaminati i dettagli del progetto, che ha avuto un lunghissimo iter di approvazione, iniziato nel lontano 2005. Un ringraziamento va anche a Pietro Del Fabbro, nel 2005 amministratore delegato di Autovie venete – ha proseguito – che aveva seguito l'avvio dell'intervento». Sul tema si era impegnato anche l'ex sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret (Autonomia responsabile), oggi consigliere regionale e comunale, che a dicembre aveva scritto una lettera alla presidente Debora Serracchiani, parlando di «vent'anni di annunci, cui non sono mai seguiti i fatti».

Concorso "Natale con l'arte" ad Aurisina
Premiati Fragiacomo, Boschetti e Simonetti

Premio speciale della giuria, alla carriera, all'artista Maria Creglia (medaglia d'oro della numismatica Bernardi). Primo classificato nella sezione Pittura Aldo Fragiacomo, che ha ricevuto la Coppa del Comune di Duino Aurisina. Questi, alcuni dei protagonisti della diciottesima edizione del concorso internazionale "Natale con l'arte", andato in scena nelle scorse settimane alla Casa della Pietra di Aurisina (nella foto) e organizzato da Art Gallery 2 - Arti visive & cultura con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e de Il Piccolo. La giuria, formata dal professor Sergio Brossi e dai maestri Silvano Clavora, Graziano Romio e Adriana Scarizza, ha premiato poi Sara Boschetti per la sezione Grafica e acquerello, e Benito Simonetti per quella dedicata alla Scultura.

Barriere fonoassorbenti in una foto di repertorio

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Marcello
IL GIORNO
È l'16º giorno dell'anno, ne restano ancora 349
IL SOLE
Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.47
LA LUNA
Si leva alle 7.02 e cala alle 16.26
IL PROVERBIO
Acqua cheta rompe i ponti.

Da domani alla sala Auser di via San Francesco prima "lezione" dedicata al rapporto nonni-nipoti

Il **ciclo** di incontri è organizzato dall'Università delle **Liberetà** e dall'Unicef Primo argomento dedicato agli **errori** buoni che fanno crescere

Un nipote ti cambia la vita Da domani nove appuntamenti per diventare nonni fantastici

di Francesco Cardella

Nonni in cattedra alle prese con idee, progetti e percorsi formativi utili in vari campi. È questo lo spirito di "Come un nipote ti cambia la vita", ciclo di incontri a cura dell'Auser/Università delle Liberetà e dell'Unicef di Trieste organizzati quest'anno in collaborazione con la polizia locale, la biblioteca Quarantotti Gambini, il Centro pedagogico Fvg e l'Associazione Mauro, edizione numero 4 che aprirà i battenti domani (alle 17) e si snoderà per ulteriori nove incontri nella sede della sala Auser di via San Francesco 2, sempre con ingresso libero.

Piccoli consigli per grandi temi sociali. Il ciclo prova a ribadire tale indirizzo, esortando i nonni ad apprendere per aiutare i nipoti attualizzando linguaggi, profili e modalità di intervento e soluzioni. Un quadro che verrà svelato nell'arco del primo incontro a carattere introduttivo, dal titolo "Come e perché gli errori buoni fanno crescere", affidato a Loredana Czerwinsky Domenis, già docente di psicologia sperimentale all'Università di Trieste e ora coordinatrice dell'intero cartellone della nuova stagione. Il 31 gennaio entra in campo la polizia locale, con il tema "Luoghi e comportamenti sicuri in città: scopriamoli insieme", curato dall'ispettore Sabrina Colomban e dal commissario Federica Turini. Il piano di febbraio si inaugura il 14, con il focus su "Il tempo del bambino e il tempo dell'adulto", spunto che vedrà la relazione della psicologa e psicoterapeuta Roberta Costantini. La specialista tornerà di scena anche nella giornata del 23 febbraio - questa volta dalle 18 - questa volta per articolare lo spunto "Per conoscerli meglio: le emozioni dei nonni-Rabbie, paure, gelosie". L'ultimo appuntamento di febbraio sposta l'analisi sull'alimentazione grazie al medico Paola Sbisà, chiamata a dibattere su "Buone abitudini a tavola-Scegliere il meglio tra consuetudini tradizionali e innovative per evitare obesità e non solo". Il programma completo e ulteriori info telefonando allo 040-37478208.

POMERIGGIO

AMICI DEI MUSEI
Oggi alle 17.30, nella sede di via Rossini 6, conferenza dal titolo "Van Gogh. Tra il grano e il cielo" a cura di Fabienne Mizrahi. Ingresso libero.

UNIONE CIECHI
Oggi alle 17, nella sede dell'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti di via Battisti 2 - 2º piano, per l'incontro "Chi è di scena" ospiteremo Marisa Surace in "Viaggio tra le note: storia di un'artista". Presenta Rosanna Puppi. Seguiranno gli interventi artistici dei presenti. Ingresso libero.

FAMIGLIE AFFIDATARIE
Oggi alle 18, alla sede Anfaa di via Donatello 3, incontro sul tema dell'affido e scambi di esperienze tra i presenti. Si parlerà inoltre della testimonianza di affido familiare di Elisa Luvara che è descritta nel suo libro edito da Rizzoli, "Un albero al contrario".

CANTI NATALIZI
Oggi alle 16, alla Casa per anziani Ieralla a Padriciano, si terrà un concerto di canti natalizi con la partecipazione del Gruppo vocale giovanile del Circolo culturale Primorsko di Caresana. Martedì 23, alle 16.30, il Gvg si esibirà per il concerto di Natale anche all'Itis in via Pascoli. I due gruppi sono diretti da Alessandra Pertot. I concerti sono organizzati dall'Associazione delle conferenze slovene di San Vincenzo de' Paoli di Trieste.

CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23 - VII p.), per il ciclo "Prolusione dell'opera" a cura di Pierpaolo Zurlo si terrà la prolusione all'opera "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi. Ingresso libero e aperto a tutti.

CHIESA METODISTA
Oggi alle 17.30, alla chiesa metodista di Scala dei Giganti (ascensore a destra della scalinata), a cura del Centro studi "Albert Schweitzer", il pastore e teologo Valdese Ruggero Marchetti interverrà su "Credo la chiesa una: verso una comune comprensione della chiesa?". Il relatore farà il punto dell'attuale dialogo tra le chiese cattolica, riformata e luterana. L'ingresso è libero.

SERA

PANATHLON CLUB TRIESTE
I soci del Panathlon Club Trieste si troveranno questa sera alla conviviale di gennaio durante la quale si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria ed elettiva dei soci, alle 20 in seconda convocazione presso la Società Triestina Sport del Mare di molo Fratelli Bandiera 1/1.

ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo Starhotel Savoia. Cristina Lipanje, già presidente Federalberghi, terrà la relazione: "Attuale evoluzione del sistema alberghiero a Trieste". Richiesta la prenotazione in sede.

DOMANI

INCONTRO FRA POETI
Domani alle 18.15, nella sede di via Beccaria 6 (V p. con ascensore), si svolge il nostro "Incontro fra poeti" con la lettura di poesie (le nostre o poesie selezionate) o di brevi prose, per confrontarci con i nostri linguaggi e i nostri pensieri.

VARIE

SERVIZIO SCOLASTICO
Il Comune di Trieste informa che le iscrizioni al Servizio integrativo scolastico comunale iniziano oggi e proseguiranno fino a martedì 6 febbraio. Info sul sito, www.retecivica.trieste.it

CORSO DI RICAMO
L'associazione Trieste Ricama comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricamo. Info: signora Silverio cell. 338 5008509.

DA DOMANI

Unità dei cristiani, settimana di preghiera

Anche quest'anno verrà celebrata, da domani al 25 gennaio, la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Domani alle 19.30 ci sarà la rassegna corale nella chiesa romeno-ortodossa; giovedì alle 10, invece, avrà luogo la celebrazione dell'Epifania del Signore nella chiesa serbo-ortodossa e alle 20 il culto ecumenico per i giovani in lingua italiana e slovena con la predicazione del pastore Dieter Kampen. Sabato alle 11, nella chiesa metodista, convegno con l'archimandrita Gregorio Miliaris e don Valerio Muschi. Domenica sono previsti due momenti: il culto in lingua tedesca con il pastore Aleksander Erniša (ore 10.30) nella chiesa luterana e il pranzo con i poveri in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio (ore 12.30) nell'oratorio parrocchiale dei Ss. Andrea e Rita. Lunedì alle 18 si terrà la celebrazione presieduta dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi nella chiesa greco-ortodossa con la predicazione del pastore Michele Gaudio. Martedì invece, nella chiesa luterana alle 20, avrà luogo la preghiera multilingue nello stile di Taizé. Mercoledì, alle 17, è stata organizzata la conferenza "Esodo biblico, vecchie e nuove schiavitù" in collaborazione con l'Università di Trieste, dove interverranno il pastore Dieter Kampen, monsignor Ettore Malnati e alcuni docenti. Giovedì alle 20.30, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita, sarà proiettato il del film "Io sono con te".

OGGI

Scuole primarie Open day alla Svevo

Ecco gli open day delle scuole primarie dell'Istituto Svevo: alla Lovisato di via Svevo 15, porte aperte oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30; alla primaria San Giusto Martire appuntamento oggi pomeriggio dalle 17.45 alle 18.45, in via Trissino 12; alla primaria De Marchi open day domani pomeriggio invece, dalle 16.30 alle 17.30, alla stessa scuola di Belvedere Guido De Santi 1. E alla scuola primaria Marin l'open day si svolgerà domani dalle 17.45 alle 18.45, presso la stessa scuola sita in via Praga 6. Info: www.comprensivosvevo.gov.it, tel. 040-827220 e 040-827092, tsic81000l@istruzione.it.

MERCOLEDÌ

Santa Caterina e le tavole di Mosè

Domani alle 17, al Circolo della stampa (I piano, corso Italia 13), l'archimandrita Gregorio Miliaris parlerà del "Monastero di Santa Caterina" del VI secolo, dedicato a Santa Caterina d'Alessandria. È il più antico monastero cristiano ancora esistente; sorge alle pendici del monte Horeb, a 1500 metri d'altitudine, nella regione desertica del Sinai dove, secondo la tradizione, Mosè parlò con Dio nell'episodio biblico del roveto ardente e dove ricevette i Dieci comandamenti. Dichiarato nel 2002 patrimonio dell'umanità dall'Unesco, custodisce la più grande raccolta di codici e antichissimi manoscritti.

VENERDÌ

Porte aperte all'International School

Venerdì - dalle 9 alle 16 - l'International School of Trieste apre la propria struttura di via Conconello 16, a Opicina, per chi desidera conoscere più da vicino il mondo della scuola internazionale, con personale docente e amministrativo a disposizione per ogni chiarimento. Da più di cinquant'anni la scuola internazionale offre un percorso didattico e formativo che parte dai due anni (K2), passa poi alle elementari (Elementary), alle medie (Junior High) fino alle superiori (High School), con un liceo internazionale attivo dal 2006. L'Ist è l'unica scuola internazionale in Italia a rilasciare i titoli di studio riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato. In occasione dell'open day di venerdì 19 gennaio, l'International School of Trieste sarà visitabile con orario continuato: fino alle dodici insegnanti e studenti saranno impegnati nelle lezioni in classe, mentre nel pomeriggio sono previste riunioni di aggiornamento del personale docente. I visitatori, accolti da alcuni membri dello staff e guidati in alcuni casi dagli stessi studenti dell'International School of Trieste, potranno vedere da vicino le aule e gli spazi della scuola. Info: tel: 040-211452, www.istrieste.org.

LA RUBRICA

MODA & MODI

L'ULTRA VIOLET È UNA POZIONE DA SUPEREROI

di ARIANNA BORIA

Ci sentiamo Ultra Violet? La definizione suona come una corazza cromatica. Immancabile, a cavallo dell'anno, la pronuncia del signor Pantone, autorità americana nelle classificazioni del colore. Il 2018 si tinge di viola. Non quello del 2014, un ciclamino mix di rosa e fucsia, tutto positività ed effervescenza, ma una tonalità più inquietante e misteriosa. Ultra, spinge verso il blu, è la divisa di un supereroe di questi tempi, armato di energia ma consapevole della portata della sfida. L'entusiasmo del passato ripiega verso sfumature più mature. Ogni anno il responso di Pantone distilla il colore dagli indizi disseminati nelle capitali del mondo, che attraversano moda, design, arte, tempo libero, tecnologie, per sintetizzare uno stato d'animo planetario. Responso enigmatico, quello del 2018, che al consumatore porge chiavi di lettura molteplici: "sfumatura di Viola provocatoria e riflessiva, in grado di comunicare originalità, ingenuità e un pensiero visionario che ci indica il futuro". E ancora: la tinta degli individualisti, di chi vuole lasciare un segno del suo passaggio nel mondo. Facciamo un passo indietro e sfogliamo la palette Pantone degli ultimi anni. 2014: il Radiant Orchid, rosa ciclamino, prometteva di infondere creatività e senso di benessere. Un anno dopo, nel prevalere dell'incertezza globale, si brindava col "Marsala", nuance tra rosso e marrone, augurando sicurezza e stabilità. Contro crisi e stress montanti, nel 2016 avanzava l'accoppiata programmatica di Serenity e Rose Quartz, azzurro sfumato nel rosa mutandina, colori neonatali portatori di benessere interiore, da leggere anche come inclusione dei generi: maschile, femminile, in transito tra i due. 2017 crudele nel segno del Greenery, incrocio tra verde e giallo, inno all'energia rigenerante della natura. Una botta di vitalità, un'overdose cromatica che ha sortito l'effetto opposto: invece di galvanizzarci ci ha "sbattuto" a terra, gonfiando le svendite. Quest'anno, dopo gli esiti altalenanti di tante iniezioni di coraggio, la presidente di Pantone, Leatrice Eiseman, si appella al potere dell'alchimia: nato dalla fusione di rosso e blu, colori degli schieramenti politici americani, il viola suggerisce di superare le divisioni in nome di un interesse superiore. Funzionerà, almeno oltreoceano? (perchè da noi, viste le sfumature, e solo per restare nel campo del rosso, la pozione sarebbe molto più complicata...).

ANNIVERSARIO

Anche Lumumba sui barconi

Domani ricorre la morte, violenta, nel 1961, di Patrice Lumumba, il grande eroe, il grande protagonista, il simbolo della liberazione dal 1950 al 1960 dal regime coloniale del Congo belga. Il 5 settembre 1960 il presidente congolese Kasavubu tentava di destituire arbitrariamente il primo ministro e capo del governo democraticamente eletto, Lumumba. Le multinazionali delle miniere del Belgio volevano togliere di mezzo questo straordinario e democratico personaggio amato in tutto il Paese. Il 7 luglio i parà belgi invadevano il Congo "per proteggere i bianchi" dall'imminente guerra civile contro i seguaci del primo ministro spargendo l'assurda voce che Lumumba aveva invocato l'invasione del Paese da parte dell'Urss.
Dieci giorni dopo anche caschi blu dell'Onu calavano sul Congo. In agosto Lumumba girava mezzo mondo in cerca di aiuto che non trovava. Tornato in Africa, il 1° dicembre 1960 veniva arrestato dai separatisti di Mobutu e il 17 gennaio 1961, dopo torture, veniva ucciso dai soldati di Ciombè che gli divoravano - si disse - cuore e fegato. Con lui venivano sterminati decine di migliaia di seguaci. A questo punto qualcuno in Occidente e nell'Africa liberа debolmente protestava. Anche i collusi, belgi, francesi e americani fecevano finta di indignarsi. La memoria di Lumumba è ancora scomoda per gli africani e per gli europei perché se l'Africa ha mancato la sua rivoluzione, la colpa non è soltanto dei neocolonialisti francesi e belgi, dei mercenari terroristi e dei diplomatici venduti, ma soprattutto dei politici, addirittura dell'Onu spettatore di parte. Ricordiamoci di queste storie quando vediamo i barconi nel Mediterraneo.

Giorgio Coianiz

CANTIERISTICA

Il francese Macron mi ha deluso

La recente visita del presidente francese Emmanuel Macron a Roma mi rimanda all'intervista (all'acqua di rose) da lui concessa, sotto Natale, a Laurent Delahousse un fin troppo compiacente giornalista della rete televisiva di Stato France 2.
L'attuale occupante dell'Eliseo sarebbe stato ben ispirato, mi sembra, di tenere ben presente il famoso detto, attribuito al poeta veneziano Iacopo Badoer "Un bel tacer non fu mai scritto".
Premetto che, cittadino francese, ho votato con convinzione ed entusiasmo già dal primo turno per Macron alle ultime presidenziali.
Il suo programma corrisponde alla mia sensibilità politica e inoltre la sua personalità incarna un momento di rottura capitale con il mondo dei "politici di professione" che, come in Italia, esistono, seppur in minor misura, anche in Francia.
Il suo successo professionale, frutto di brillanti studi, si discosta dai percorsi consueti degli uomini politici e lascia sperare in un approccio "diverso" dei problemi dei suoi concittadini.
Altro tratto accattivante è la sua sensibilità artistica, essendo anche diplomato in pianoforte al Conservatorio di Amiens (3° Premio).
Tanto più inattesa e sgradevole alle mie orecchie è giunta quindi la risposta del marito all'intervistatore che gli chiedeva la sua opinione sul voltafaccia dello stravagante (è un eufemismo) presidente statunitense Trump a proposito degli accordi sul clima firmati a Parigi nel 2015. Con un "aplomb" raro la replica del Nostro è stata: «Pactà sunt servandà» nell'oscena dizione francese (tutte parole tronche!) della nostra bellissima lingua madre.
Aggiungendo, per maggior chiarezza, che «i patti devono essere rispettati» anche e soprattutto quando siano stati sottoscritti in nome del Paese da un predecessore (Obama per gli Usa nel caso specifico). Magnifico principio di diritto civile e internazionale enunciato, pare, da Ulpiano che avrebbe potuto essere pienamente applicato in occasione della penosa vicenda Fincantieri - Stx France. Nulla di tutto ciò!
La parola della Francia, validata dal presidente Hollande (con Macron ministro dell'Economia) è stata rinnegata da un uomo in

LA LETTERA DEL GIORNO

Telecom propone la fibra ottica dove non l'ha messa

In riferimento alla segnalazione del signor Carli del 31 dicembre 2017, che non mi sembra abbia ancora avuto risposta, relativa alla mancata attivazione della fibra nella cabina 8034 sita all'angolo tra via Praga e via Soncini, volevo fare alcune precisazioni.
Abito anch'io in zona e più di un anno fa ci sono effettivamente stati i lavori di passaggio della fibra sia per Tim/Telecom che per Vodafone.
Avendo l'utenza Telecom, appena finiti i lavori, ho verificato sul sito se era possibile attivare la fibra sulla mia utenza, ma l'esito è stato negativo. Ho contattato Telecom che mi ha confermato che non era attiva la fibra in via Praga e non sapevano dirmi nemmeno le tempistiche. Ho atteso mesi e sollecitato l'attivazione della stessa più volte senza ottenere risultati quindi, stanca di attendere qualcosa, ho verificato la presenza di fibra con Vodafone e quindi ho cambiato operatore perché non è vero che la cabina è priva di collegamento fibra: la fibra

c'è ma attiva solo per gli utenti Vodafone.
Faccio presente che vengo spesso contattata da Telecom con anche proposte per la fibra e sono io a dover far presente che la fibra non è attiva per la mia utenza lasciando l'interlocutore interdetto.

Barbara Bertocchi

AI LETTORI

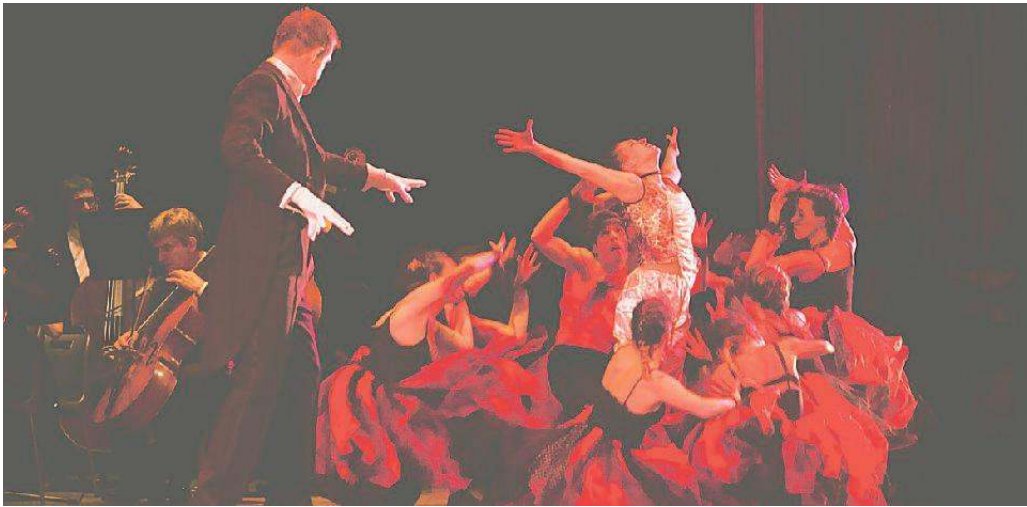
Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ALBUM

Artinscena al Galà dell'operetta con la "Mitteleuropa"

Al Politeama Rossetti è andato in scena il Galà internazionale dell'operetta con la Mitteleuropa Orchestra diretta da Romolo Gessi e la partecipazione di Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Gabriele Ribis e Daniela Vladescu, con il corpo di ballo di Artinscena e le coreografie di Maria Bruna Raimondi e Silvia Ciccone.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti, 4/A MUGGIA 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6 040371377..

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazzale Rosmini	μg/m³	10,9
Via Carpineto	μg/m³	14,0
Via S. Lorenzo in Selva	μg/m³	13,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazzale Rosmini	μg/m³	8
Via Carpineto	μg/m³	8
Via S. Lorenzo in Selva	μg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	42
Basovizza	μg/m³	NP

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO 50 ANNI FA

16 gennaio 1968

a cura di Roberto Gruden

Due riunioni hanno ieri segnato l'attività dell'Ente autonomo del porto di Trieste, dopo essere stato insediato poco più di un mese fa, ricevendo fra l'altro la pesante eredità dei Magazzini Generali.

Il Comune ha espresso l'intendimento di rinnovare la convenzione con l'Automobile Club per la concessione delle sei aree di parcheggio di cui il sodalizio dispone finora, nonché di stipularne una nuova per altre cinque aree di posteggio a pagamento.

"Personalmente sono favorevole alla revisione del Concordato" ha affermato il Sottosegretario all'Interno on. Ceccherini, chiamato a tenere una conferenza sul tema "Concordato e Costituzione" per conto del Circolo culturale "Giuseppina Saragat".

Benedicendo la nuova Cappella per l'Università, annessa alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo in via Cologna e consacrando il suo altare, l'Arcivescovo mons. Santin ha pronunciato elevate parole per i docenti e gli studenti universitari presenti al rito.

Scrive un lettore che porta i propri figlioletti alle proiezioni antimeridiane in un cinema del centro, segnalando che per la seconda volta gli capita di assistere a storie con equivoci di carattere erotico, con didascalie volgari, forse assenti nell'originale inglese.

LA FOTO DEL GIORNO

"Furto parziale", foto del lettore Guido Candriella. Inviate le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non verrà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it

cui i riflessi della prova di forza del banchiere d'affari hanno probabilmente avuto il sopravvento su quella che dovrebbe essere la dimensione più alta e compiuta di un uomo di Stato.
Peccato per un'occasione perduta per sottolineare la "grandeur" (tutti sanno quanto la Francia ci tenga alla sua) di un Paese e peccato per chi, come chi scrive, ha dovuto rendersi conto che talvolta anche gli uomini in cui si ripongono grandi speranze sono capaci di deluderci.

Pietro Innocenti

QUOTIDIANO

Quelle firme mi mancano

Dallo scorso fine anno ho visto che tra le pagine del giornale sono scomparse le firme di alcuni "ragazzi" degli Anni '70. Preziosi redattori quali: Furio Baldassi appassionato rockettaro, cronista e gourmet; Carlo Muscatello profondo conoscitore della musica pop italiana, cronista e per anni critico musicale del giornale; Alessandro Mezzena Lona responsabile per tanti anni delle pagine di Cultura e Spettacoli.
Le loro firme e le loro sigle fb, cm, aml ci hanno accompagnato per decenni con articoli, recensioni e inchieste e volevo soltanto ringraziarli per quanto ci hanno fatto conoscere ed apprezzare nei relativi settori d'attività giornalistica.
Auguro loro di non smettere del tutto di usare la penna o il pc e magari di ritrovare qualche loro scritto in altri media anche nel prossimo futuro.

Alessandro Ambrosi

SAN GIOVANNI

Disagi alla Microarea

Durante uno dei nostri consueti volantinaggi alcuni residenti del rione di San Giovanni ci hanno riferito di una serie di episodi che, qualora trovassero conferma, sarebbero gravi. Nello specifico ci sono stati riportati comportamenti scorretti da parte di un volontario della Microarea di San Giovanni: a dispetto delle segnalazioni inviate all'Ater, che è proprietario della struttura della Microarea, e all'Azienda sanitaria, che eroga i servizi, i cittadini non avrebbero tuttavia mai avuto alcun tipo di riscontro. Senza voler mettere in croce nessuno chiediamo all'Ater e all'Azienda sanitaria di rispondere ai cittadini di San Giovanni e di avviare un'indagine atta a fare luce sugli episodi in questione e, nel caso, ad assumere i doverosi provvedimenti.
Non è infatti compito esclusivo della politica, quello di mantenere aperto il dialogo con i cittadini, ma anche di tutti gli enti pubblici operanti sul territorio e, in particolare, di quelli che si fanno carico di situazioni particolarmente difficili e complesse.

Giulio Ferluga
coordinatore provinciale
Giovani Padani

POLITICA

Quante ere per risollevarci?

Dopo il limbo postbellico, l'inferno democratico, il purgatorio telematico, il paradiso perduto, riusciremo mai a riveder le stelle?

Ugo Pierri

ABETE NATALIZIO

Il potere attrattivo di Spelacchio

Cala il sipario su Spelacchio, rimosso da piazza Venezia a Roma. Il suo futuro triste prevede che diventi legna da ardere o per fabbricare panchine, ma diventerà anche un neologismo che sarà utilizzato, e inflazionato forse alla pari di quello che fu il Cacao Meravigliao.
La signora Raggi potrebbe non farsi sfuggire l'occasione e magari metterlo all'asta, i romani e non solo loro hanno dimostrato affetto a sufficienza, aggiudicarsi anche solo un suo ramo non sarebbe un'ipotesi da scartare. Lo farei anche io, che romano non sono.
Mi aspetterei anche un gesto di riconoscenza nei confronti di Spelacchio da parte di Franceschini. I romani sono riusciti a trasformare un albero in cultura, un'occasione per andare in piazza e mettere il bigliettino. E quanti turisti in giro per Roma non si sono fatti mancare il pellegrinaggio in una delle piazze più famose d'Italia? Non lo sapremo mai ma sarebbe interessante sapere quanto Spelacchio abbia contribuito, seppur limitatamente al periodo delle vacanze natalizie, ad aumentare il flusso turistico verso Roma e i suoi poli museali.

Andrea Bucci

RINGRAZIAMENTO

Vorrei ringraziare l'Ambulatorio di gastroenterologia di Cattinara per la gentilezza e professionalità prestatami. Grazie di cuore

Luciana Bertok

LO DICO AL PICCOLO

Strada per Padriciano tutta buche e rattoppi

La strada che porta a Padriciano passando per i circoli del golf e del tennis è in condizioni disastrose. Meglio: è in discrete condizioni dal bivio fino al Golf club, peggiora non poco fino al Tennis club, diventa infine una mulattiera fino alla confluenza con la strada provinciale del Carso. "Vanno bene" i rattoppi e i rattoppi dei rattoppi ma ormai le buche, veri e propri crateri, sono talmente tante e profonde da rendere la strada quasi impraticabile e, soprattutto per chi la percorre in scooter, veramente pericolosa.
Prima o dopo qualcuno si farà male, garantito. Quando piove poi si formano delle pozze profonde, larghe quanto la strada e lunghe una decina di metri: non si attraversano, si guadano! Insomma è una condizione scandalosa per una città che si reputa civile e che, oltretutto, veramente umilia gli abitanti del borgo.
Speriamo che l'amministrazione controlli e provveda

Pierluigi De Vecchi

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

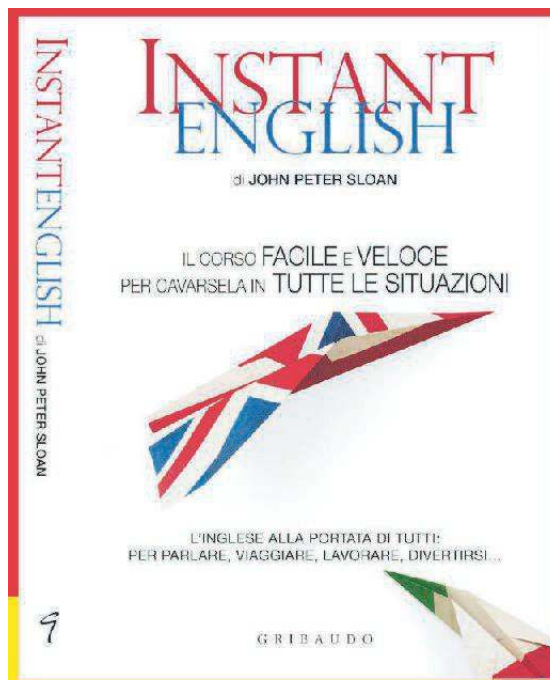
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

MARIA
Tantissimi auguri per i tuoi 80 dalle nipoti Vanessa e Beatrice, le figlie Elena e Cristina e il genero Daniele

IVO
Sei arrivato al mezzo secolo! Tanti cari auguri dai parenti e dagli amici

ELARGIZIONI

- In memoria di chi non c'è più da Perla Nardini 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Elda Taucer dalle amiche del condominio 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN
- In memoria di Elsa Elleri Tirel dalla figlia Laura 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria di mamma, papà, zia Luciana da N.N. 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Marino Vocci da Giuliana Fabricio 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Giuliana Fabricio 25,00 pro AVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
- In memoria di Speme Bello - Anita Pitacco - Guerrino Pividori da Ermanno e Carla 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

Destri o mancini? La risposta dal feto dopo 18 settimane

Uno studio della Sissa: dai movimenti nell'utero si possono individuare inclinazioni e anomalie

di Lorenza Masè

Vi siete mai chiesti perché alcuni sono destrimani e altri mancini? Solo il 10% della popolazione è mancina e a questa minoranza appartengono alcune personalità illustri come Barack Obama, Albert Einstein, Jimi Hendrix e Leonardo Da Vinci. Ma destrimani o mancini si nasce o si diventa? In altre parole quanto conta la genetica e quanto l'ambiente esterno quando si decide di impugnare la penna con la destra o la sinistra? In realtà la dominanza manuale si manifesta già in utero ed è già ben definita alla diciottesima settimana di gravidanza. Lo sappiamo grazie allo studio guidato dalla ricercatrice Valentina Parma della Sissa e dal professor Umberto Castiello dell'Università di Padova, pubblicato su Scientific Reports che ha analizzato le caratteristiche di alcuni movimenti fetali, riuscendo a prevedere con accuratezza la preferenza motoria osservata poi negli stessi bambini e bambine all'età di nove anni, un tempo di sviluppo in cui la manualità può essere identificata in modo affidabile e basata tra le altre cose sulla mano con cui il bambino scrive. I ricercatori hanno studiato la cinematica fetale, una tecnica in grado di definire le caratteristiche spazio-temporali dei movimenti in utero, per predire la dominanza manuale di 29 feti. Tutte volontarie le future mamme coinvolte nello studio, con una gravidanza a basso rischio e seguite al Burlo Garofolo di Trieste.

Dopo nove anni gli scienziati hanno confrontato le loro previsioni con la preferenza riportata dagli stessi bambini e bambine ottenendo un'accuratezza variabile tra l'89% e il 100%, a seconda dei parametri utilizzati. «L'affidabilità di questo approccio - commenta la ricercatrice Valentina Parma - suggerisce il potenziale ancora inesplorato dell'ecografia standard per far progredire la nostra comprensione della vita prenatale». In particolare, gli studiosi hanno analizzato i movimenti delle mani dei feti a 14, 18 e 22 settimane di gestazione tramite ecografia 4D, in sedute di 20 minuti ciascuna. Tre le tipologie di movimenti studiati: due di maggiore precisione, in cui le mani vengono portate agli occhi e alla bocca, e uno rivolto genericamente alla parete uterina. I risultati hanno mostrato che, a partire dalla diciottesima settimana, i feti non solo muovono più frequentemente quella che diventerà la mano dominante, ma i movimenti di precisione compiuti con quello stesso arto sono più rapidi.

Spiega Parma: «Quello che abbiamo scoperto è che spontaneamente il feto muove in modo preferenziale o l'arto destro o quello sinistro, non solo in termini di frequenza di movimento, ma anche di modulazione, come cioè viene eseguito il movimento, in particolare per i movimenti di precisione. La dominanza manuale, - prosegue la ricercatrice laureata in Neuroscienze presso l'Università di Padova, con un dottorato in psicologia sperimentale – fonda le sue radici nelle differenze di lateralizzazione tra gli emisferi cerebrali. Per questo, la capacità predittiva della metodologia impiegata sembra essere un buon punto di partenza per il riconoscimento precoce di patologie caratterizzate da asimmetrie a livello cerebrale, come la depressione, la schizofrenia e i disturbi dello spettro autistico. In altre parole - conclude - la cinematica fetale potrebbe essere utilizzata per trovare dei biomarcatori precoci di alcune patologie che presentano delle asimmetrie cerebrali, come appunto la schizofrenia o l'autismo, permettendo di intervenire precocemente compensando eventuali problemi di sviluppo».

LAVORO PUBBLICATO

Curato da Valentina Parma e da Umberto Castiello

IL METODO UTILIZZATO

Esaminate 29 future mamme seguite dal Burlo Garofolo

Una bambina mentre disegna, a destra la ricercatrice Valentina Parma

LA SCIENZA RADDOPPIA: OGNI MARTEDÌ DUE PAGINE

Così accompagniamo la città verso il traguardo di Esof 2020

Su Il Piccolo *la pagina della Scienza raddoppia. Una scelta quasi obbligata dopo l'investitura ricevuta da Trieste per ospitare Esof 2020, quando la città diventerà Capitale europea della scienza. Una grande opportunità per tutti, non solo per coloro che operano e lavorano in questo ambiente: Trieste avrà una visibilità mediatica non indifferente, potrà farsi conoscere in tutto il mondo. Il fine de* Il Piccolo *- grazie anche all'appoggio concreto della struttura di Esof 2020 e alla collaborazione di tutti gli istituti scientifici e di ricerca della città - è di accompagnare organizzatori, scienziati e ricercatori, tappa dopo tappa, verso luglio 2020. Cinquemila partecipanti, 80 Paesi coinvolti, centomila visitatori, 200 eventi in programma: sono i numeri di Esof 2020, che promettono anche un ragguardevole business sul fronte dell'accoglienza alberghiera e della ristorazione. La macchina si è già messa in moto e viaggia spedita verso il traguardo.*

Il giornale farà la sua parte raccontando la scienza, i suoi progetti, i suoi risultati di valenza mondiale, il lavoro dei ricercatori, illustrando l'attività dell'eccellenza scientifica triestina, dei numerosi Istituti di livello mondiale che operano a Trieste. Due pagine settimanali arricchite anche da prestigiose rubriche. Cat.

OLTRE IL GIARDINO

La battaglia di Ambra per neutralizzare l'Hiv

La ricercatrice ha ottenuto un dottorato nel laboratorio di virologia molecolare di Alessandro Marcello

di Mary B. Tolusso

Laureata in Biotecnologie farmaceutiche a Roma, Ambra Sarracino si è poi specializzata a Trieste e attualmente lavora all'Icgeb: «Trieste rispetto a Roma è molto vivibile – dice – mi trovo molto bene e poi ci sono dei centri di ricerca all'avanguardia, veri e propri centri di eccellenza internazionale con una qualità della ricerca altissima». Il suo campo è la virologia e per rimanere sullo stesso ambito ha cercato un dottorato che avesse a che fare con questa materia, in particolare l'Hiv. L'ha trovato nel Laboratorio di virologia molecolare di Alessandro Marcello, all'Icgeb appunto.

«Sto sviluppando i miei studi sulla questione del ciclo replicativo dell'Hiv. Tento di capire come alcuni dei fattori cellulari riescano a influenzare l'espressione del virus. L'Hiv non è in grado di sopravvivere a un'ambiente. Per questo fine ha bisogno di sfruttare il macchinario cellulare», ovvero ha bisogno di un ospite per potersi diffondere. «Quello che cerchiamo di fare è capire quali siano i fattori cellulari importanti affinché il virus riesca a propagarsi per comprendere dove agire e poterlo impedire». La ricerca ha rilevato delle novità importanti: «Abbiamo identificato una proteina nucleare che in qualche modo favorisce la replicazione del virus, per cui stiamo cercando di definire meglio in quale step questa proteina è coinvolta. Un'altra cosa importante della nostra ricerca è che stiamo cercando di capire un po' meglio quali sono i meccanismi che portano alcune delle cellule infette a non essere in grado di esprimere il virus, di conseguenza il virus riesce a nascondersi perché il nostro sistema immunitario non riesce a vederlo. Quindi è necessario definire quali sono i meccanismi delle cosiddette reservoir virali. Comprenderne i meccanismi significherebbe riuscire a rimuovere l'Hiv dal paziente». Di tempo la scienziata ne ha poco: «Ma quando c'è, quello che preferisco fare è viaggiare».

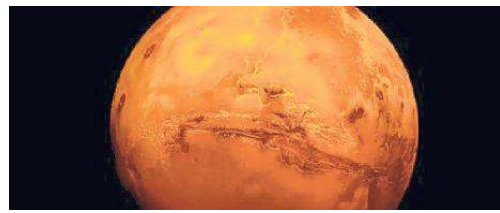
Ambra Sarracino è laureata in biotecnologie farmaceutiche all'università di Roma e poi si è specializzata a Trieste

UN PROGETTO INTERESSANTE

Abbiamo identificato una proteina nucleare che favorisce la replicazione del virus, così capiremo come riesce a propagarsi

CURIOSITÀ

Acqua nelle meteoriti giunte da Cecere

E' la prima volta che in meteoriti, forse giunti da Cerere, si trovano non solo i mattoni della vita ma anche l'acqua. Due meteoriti arrivati nel '98 dalla Fascia degli Asteroidi contengono importanti mattoni della vita e acqua.

SPAZIO

Studiati i ghiacciai su Marte

I ghiacciai rivelati dai fenomeni di erosione sono stati studiati grazie alle fotocamere delle sonde in orbita attorno al Pianeta Rosso. Uno strato di ghiaccio taglia la superficie sabbiosa di Marte.

AL MICROSCOPIO

IL GENE DRIVE

Le zanzare Ogm italiane destano preoccupazione

di MAURO GIACCA

Continua serrata in queste settimane, e non soltanto nella letteratura scientifica, la discussione su una delle più avanzate tecnologie dell'ingegneria genetica, conosciuta con il nome di "gene drive" ("guida genetica"). La metodica, sviluppata non più di tre anni fa, consiste nell'inserire, all'interno di un cromosoma, un gene di interesse insieme con un sistema genetico che consente a questo gene di essere copiato sull'altro cromosoma nella stessa cellula. A livello di gameti, questo altera la probabilità del 50% che ogni segmento di Dna sia passato alla progenie; rapidamente, quindi, il gene in questione si sparge nella popolazione che lo contiene. Con questa metodica, prima ricercatori di San Diego hanno reso la zanzara anofele resistente alla malaria; poi, Andrea Crisanti, ricercatore italiano all'Imperial College a Londra hanno addirittura costruito un "gene drive" che rende sterili le zanzare femmine. Se immessi nella popolazione generale, questi due sistemi si spargerebbero rapidamente in tutte le zanzare presenti nell'ambiente, rendendole il primo resistenti alla malaria, il secondo addirittura portandole all'estinzione. Ed è proprio questo il problema che viene ora dibattuto: anche se a fini benefici, fino a che punto è giusto che l'uomo possa intervenire così direttamente sugli equilibri delle specie naturali?

Ingegnerizzare brutalmente la natura sembra oltraggioso a tanti, incluso un gruppo di esperti che funge da consulenti alla Convention on Biological Diversity delle Nazioni Unite, gruppo che sta facendo pressione per una moratoria internazionale su queste tecnologie. Movimenti di opinione hanno richiesto, nello scorso mese, che più di 1000 email ricevute e spedite da scienziati degli Stati Uniti che lavorano con fondi governativi fossero rese pubbliche, in accordo alla legge statunitense sulla libertà di informazione.

La discussione è bene che diventi serrata anche in Italia, perché un laboratorio a Terni, in Umbria, ospita da poco uno dei più avanzati centri di produzione di zanzare "gene drive", con camere di produzione ipertecnologiche costruite grazie a un progetto finanziato a Crisanti con 100 milioni dalla Bill Gates Foundation. Alquanto sorprendente la scelta dell'Italia e di Terni per questa iniziativa, ma sicuramente uno stimolo a iniziare una riflessione seria nel nostro Paese, anche finalizzata un appropriato inquadramento legislativo di queste problematiche.

IL CASO

Pfizer in ritirata sull'Alzheimer «Risultati prossimi allo zero»

Ma la scienza non alza bandiera bianca. Spiega Emanuele Buratti (Icgeb): «Troppa frenesia nel cercare una cura, meglio sarebbe stato concentrarsi sulla ricerca di base»

di Giulia Basso

Per il mondo della ricerca triestina la decisione di Pfizer, una delle più grandi aziende farmaceutiche al mondo, di gettare la spugna nella ricerca di farmaci contro l'Alzheimer più che un addio è un arrivederci. È una cattiva notizia perché toglierà fondi alla causa, ma non è una sorpresa. Non solo perché qualche mese fa la Merck ha fatto la stessa scelta.

Le ragioni, dice Giuseppe Legname, responsabile del laboratorio di biologia prionica alla Sissa, stanno tutte nei numeri: «Nel decennio 2002-2012 sono stati valutati 244 composti in 413 trial per l'Alzheimer. Di questi solo 54 sono arrivati alla fase tre, quella cruciale in cui si decide se un farmaco è utile o meno a rallentare il decorso della malattia. Solo un farmaco, la memantina, è stato approvato dalla Food and Drug Admistration e non si tratta di una vera e propria cura».

Risultati prossimi allo zero a fronte di miliardi di dollari spesi nella ricerca dalle aziende farmaceutiche. Ma se ad oggi una cura contro l'Alzheimer non c'è e la memantina ha dimostrato un'efficacia solo nel rallentare il decorso della malattia e attenuarne i sintomi molto si deve, sostiene Emanuele Buratti, group leader di Molecular Pathology all'Icgeb, anche a una strategia d'investimento sbagliata.

«Nella frenesia di trovare subito una cura a tutti i costi si è investito in linee terapeutiche che dal punto di vista della ricerca di base non erano ben supportate – spiega il docente –. Meglio sarebbe stato concentrarsi maggiormente sulla ricerca di base per individuare i meccanismi tipici che portano all'insorgenza di malattie neurodegenerative».

È ciò che si sta facendo sia all'Icgeb sia alla Sissa, perché gli studi sulla malattia, nonostante la rinuncia di Pfizer, continuano.

Anziani affetti da Alzheimer, sotto a sinistra Giuseppe Legname e Emanuele Buratti

Buratti all'Icgeb si occupa di demenze atipiche, il più comune disordine neurodegenerativo tra le persone con più di 65 anni, con un'incidenza complessiva del 5%. Proprio un paio di mesi fa il docente ha organizzato per conto dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology un convegno internazionale dedicato alle demenze atipiche, che ha riunito a Trieste più di 150 specialisti provenienti da 17 diversi Paesi. Legname alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati invece si occupa di malattie prioniche, patologie neurodegenerative determinate dall'accumulo cerebrale di una proteina anomala.

«Alla Sissa stiamo conducendo diversi studi su vari fronti, cercando di trovare dei meccanismi molecolari comuni a tutte le malattie neurodegenerative – spiega – e strategie specifiche per ogni tipo di malattia». La difficoltà principale è che queste patologie non hanno una singola causa, ma sono diversi i processi che concorrono a portare alla morte dei neuroni e alla neurodegenerazione.

Chi metterà le mani su una cura contro l'Alzheimer, dice Legname, farà un sacco di quattrini, perché in futuro, con l'aumento della vita media, i malati di Alzheimer saranno sempre di più.

Non è escluso che Pfizer possa rientrare nel gioco: «Staranno a vedere cosa riescono a individuare gruppi di ricerca e start up per poi muoversi, magari – ipotizza Legname – acquisendo direttamente la start up che ha individuato un nuovo farmaco».

Se fare prevenzione non è possibile una delle chiavi per il successo nella sfida contro le malattie neurodegenerative è la diagnosi precoce. Che, sottolinea Buratti, non è semplice, perché il nostro cervello è bravissimo a circoscrivere i danni e minimizzarli, perciò quando compaiono i sintomi clinici dell'Alzheimer c'è già stata molta perdita a livello di corteccia cerebrale.

«Stiamo lavorando in collaborazione con centri di ricerca a livello mondiale per lo sviluppo di test diagnostici molecolari che consentano di individuare i processi neurodegenerativi in atto prima che compaiano i sintomi – spiega Legname –. Ciò permetterebbe di tentare nuove strategie su una finestra temporale più ampia e testare i farmaci scoperti finora su pazienti in cui la malattia non si è ancora manifestata sintomaticamente».

La partita, insomma, non è ancora chiusa. Scienziati e ricercatori non si arrendono come le cause farmaceutiche, anzi accettano la sfida.

Una app per eliminare lo stress

Lo psicologo Fulvio Cuizza spiega come funziona. Una startup di Area

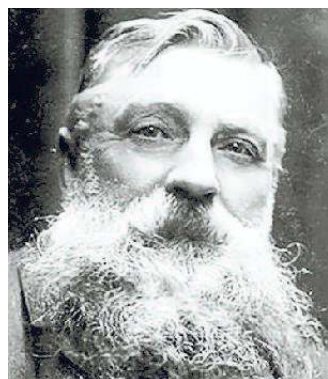
Una app per smartphone che promette di migliorare il nostro benessere psicofisico. Ideata dalla startup InnerTours all'interno dell'incubatore Innovation Factory di Area Science Park e creata da un gruppo di professionisti guidati da Fulvio Cuizza, psicologo, docente universitario, consulente e formatore aziendale, uno dei maggiori esperti di psicologia dello sport per l'agonismo di alto livello. Come funziona? Partendo dalla ricerca sulla rilevazione dei parametri psicofisici soggettivi e oggettivi, l'applicazione punta al miglioramento del benessere e delle prestazioni individuali in ambiti diversi: lavoro, sport, scuola, salute. «La tecnologia - spiega Cuizza che ha seguito molti tra gli atleti di maggior talento nell'arco di cinque Olimpiadi, squadre come il Milan e campioni come Alberto Tomba, Gerard Berger (Ferrari Formula1), Francesco DeAngelis (Luna Rossa) - è sviluppata sulla base del biofeedback, attraverso dei sensori possiamo controllare le reazioni all'esercizio mentale, misurando le risposte fisiologiche come il battito cardiaco, la frequenza respiratoria, l'andamento delle onde cerebrali, la conduttanza della pelle, rilevando come i nostri processi mentali producano cambiamenti a livello neurofisiologico, e questa consapevolezza aumenta le capacità di autogestione anche sotto stress». «Oggi - conclude - porsi obiettivi di benessere e di prestazione in azienda è qualcosa di estremamente importante, anche perché lo stress sul lavoro è purtroppo destinato ad aumentare, in particolare per le esigenze continue di rinnovamento e di ristrutturazione delle competenze richieste per gestire i velocissimi cambiamenti nei sistemi produttivi, a cui già stiamo assistendo da tempo. Si tratta quindi di poter fornire alle risorse umane tutti gli strumenti utili per gestire in autonomia ed efficacemente l'inevitabile presenza di stress lavorativo».

Lo psicologo Fulvio Cuizza

Per allenare il proprio rendimento psicofisico, il team ha messo a punto un'ampia serie di file audio, brevettati e chiamati BrainShots®, della durata di alcuni minuti e collegati con i sensori. Si tratta di guide vocali che accompagnano l'utente attraverso una serie di processi interiori verso lo stato psicofisico desiderato, scelto da un menù dell'app.

(l. m.)

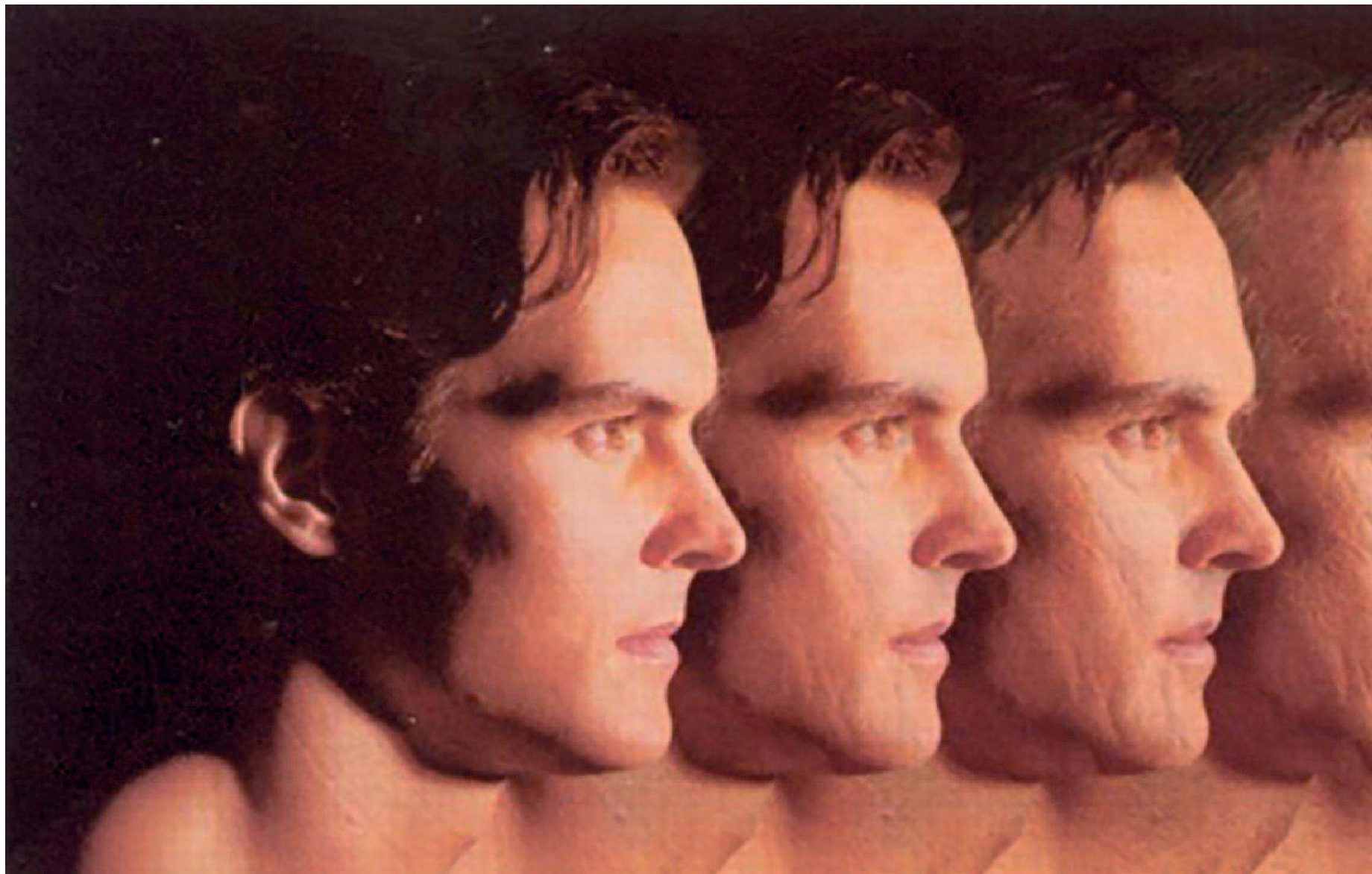
IL LIBRO

Auguste Rodin quel genio di uno scultore spesso rifiutato

Auguste Rodin (1840-1917)

di GABRIELE SALA

«Ha immesso nel marmo e nella pietra il duplice fremito della carne e del pensiero»: così il giornalista, scrittore e drammaturgo Octave Mirbeau (1848-1917) parlava dello scultore Auguste Rodin, riconoscendone il valore anche quando molti detrattori cercavano di sminuirne l'arte perché non in linea con i canoni estetici della sua epoca. Nel centenario della morte dell'artista (17 novembre 1917), esce con **Castelvecchi** una raccolta di scritti a firma di **Mirbeau**, intitolata semplicemente **"Rodin"** (traduzione di Massimo De Pascale, a cura di Paolo Martore), in cui l'intellettuale spiega i motivi della grandezza dell'amico scultore. Lo stile è limpido, il tono è appassionato: non è un caso che lo stesso Rodin riconoscesse in Mirbeau il più fedele tra i suoi estimatori.

Per il critico, lo scultore conosce tutti i segreti della propria arte: «Dalla linea al modellato risale al movimento, dal movimento alla volontà e a tutti i fenomeni passionali e psichici che ne derivano». Lo definisce «non solo il più grande scultore del suo tempo, ma anche uno dei pensatori più consapevoli delle sofferenze dell'animo umano e dei misteri della vita», capace di plasmare al meglio ogni materiale, dal marmo, alla cera, al bronzo, e di creare nelle sue opere il pensiero.

Accanto agli elogi, Mirbeau racconta anche altro. La lettura si fa infatti via via più interessante quando il critico si sofferma con indignazione a narrare le circostanze in cui alcuni lavori di Rodin non vennero apprezzati dai contemporanei. Ciò avvenne per esempio nel caso della prima versione del monumento a Victor Hugo, che non fu accettato, o per la statua di Balzac, rifiutata dalla Società dei Letterati che aveva commissionato l'opera. Il critico narra aneddoti della carriera di Rodin, fa nomi, svela retroscena, come in merito alla grande Esposizione del 1900, e lancia accuse di ipocrisia senza risparmiare parole dure a tutti coloro che furono incapaci di riconoscere la geniale arte del maestro. «C'è una cosa che queste brave persone ignorano ed è che si può infastidire il genio, ma non abbatterlo. Arriva sempre un momento in cui trionfa su tutte le ostilità e scaturisce, luminoso, dalle tenebre».

Società

La carica degli ultracentenari Matusalemme pieni di vita

Studio dell'Università di Venezia e Verona: nel 2050 a Trieste saranno almeno 600

di GIOVANNA PASTEGA

Si racconta che Matusalemme, uno dei grandi patriarchi antidiluviani, settimo discendente diretto di Adamo, sarebbe morto all'età di 969 anni, diventando il paradigma dell'uomo più vecchio del mondo. A che età sia esattamente morto Matusalemme in realtà poco importa, ciò che invece questa figura biblica di incredibile longevità inequivocabilmente attesta è l'esistenza da sempre nella storia dell'umanità di alcuni individui capaci di vivere molto più a lungo rispetto alla media degli altri uomini. Oggi più che mai la società umana occidentale sembra doversi confrontare con questa figura ultracentenaria, poiché per la prima volta nella sua storia si trova ad affrontare un fenomeno del tutto nuovo: non più la presenza eccezionale di qualche super centenario, ma l'esistenza di una vera e propria società di Matusalemme. Non casi isolati ma un esercito di super-anziani, le cui esigenze, interessi, desideri, bisogni influenzano la comunità, anche virtuale.

Sono 451 mila attualmente nel mondo le persone che hanno superato i 100 anni. Se nel 1990 erano appena 95 mila, nel 2050 secondo alcune stime diventeranno ben 3 milioni 676 mila. Genetica, sommata a buone condizioni di vita, di ambiente, a movimento fisico e mentale, a stimoli intellettuali, all'uso delle nuove tecnologie, creano un "humus" favorevole alla longevità. Anche in Italia il numero dei centenari è in netto e rapido aumento: oggi sono oltre 17 mila. E pensare che al tempo della marcia su Roma erano solo 51 e meno di mille negli anni '80. «Il motore di questa crescita – spiega Vittorio Filippi docente di sociologia all'Università di Venezia e Verona, che da sempre si occupa di queste tematiche - è il netto miglioramento delle aspettative di vita soprattutto di ottantenni e novantenni, i cosiddetti grandi anziani: in Italia le aspettative di vita degli ottantacinquenni negli ultimi tre lustri sono salite di più di un anno. Da un punto di vista globale, Giappone e Italia guidano in modo netto l'invecchiamento longevo con 4,8 e 4,1 casi su 10 mila abitanti rispettivamente. Anche alla metà del secolo saranno sempre questi due paesi a detenere saldamente - e con numeri in crescita (quasi dieci volte il livello attuale) – il primato dei superlongevi».

Il sociologo Vittorio Filippi

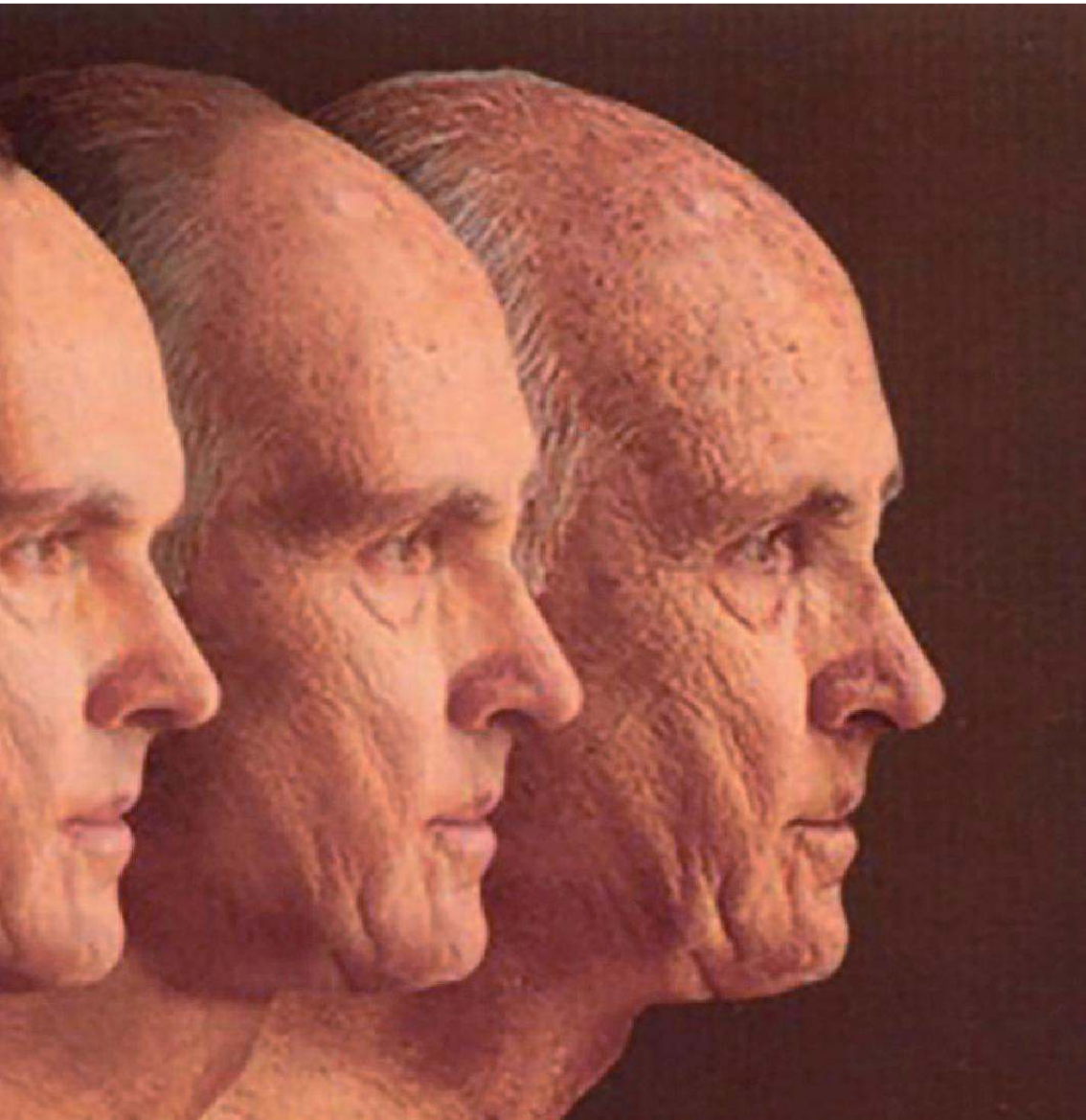
Questo incredibile aumento ha messo in crisi nel paese del sol levante persino la famosa tradizione del sakazuki, l'omaggio da parte del governo giapponese di una tazza d'argento per bere il sakè a tutti coloro che compiono il secolo di vita. La consuetudine nata nel 1963, quando i centenari erano appena 163, rischia oggi, a fronte di quasi 59 mila unità, di essere interrotta a causa di costi ormai insostenibili per il ministero della salute: quasi 1,9 milioni di euro in tazze.

Anche l'Italia non è da meno: l'Istat ha calcolato che nel 2050 i centenari nel nostro paese saranno 157mila. Solo a Trieste si prevede che saranno almeno 600. Attualmente le regioni con maggior numero di anziani sono la Liguria e il Friuli Venezia Giulia.

«Un centenario su mille arriva ai 110 anni – spiega Filippi - ed entra nel ristretto gruppo dei cosiddetti supercentenari. Pur con l'incertezza delle fonti circa il loro numero (si stima tra i 300 e 450), è certo che tra i primi dieci supercentenari in vita – tutte donne – quattro sono giapponesi e tre italiane. In particolare la decana dell'umanità è stata fino a poco tempo fa un'italiana di 117 anni, in pratica l'ultimo anello vivente con il secolo XIX. La questione dei supercentenari – continua il sociologo - anche se i numeri sono ridottissimi, rimanda comunque al dibattito sui limiti cui si può spingere

VOCE DEI CRANBERRIES

Morta la cantante Dolores O'Riordan

È morta improvvisamente a 46 anni Dolores O'Riordan, la cantante della band irlandese dei Cranberries. La sua agente ha fatto sapere che O'Riordan era a Londra per una breve sessione di registrazione con l'intera band. «Non sono disponibili al momento ulteriori dettagli - ha spiegato in una nota -. I familiari sono distrutti dall'aver appreso la notizia e hanno chiesto di rispettare la loro privacy in questo momento molto difficile». Nel 2017 la cantante aveva avuto dei problemi di salute a seguito dei quali la band aveva annullato l'intero tour europeo, da maggio ad agosto, incluse le date italiane. All'epoca si era parlato di «problemi alla schiena». Nata in Irlanda nel 1971, era entrata a far parte dei Cranberries nel 1990 in sostituzione di Niall Quinn, che aveva detto addio al gruppo da lui stesso fondato nel 1989. Nel 2003 la band si era sciolta, anche se non ufficialmente, per riunirsi nel 2009. Dolores O'Riordan era stata sposata col manager dei Duran Duran, Don Burton, e lascia tre figli.

 CINEMA

"The Post", un terzetto da nove Oscar per la libertà di stampa

Sembra quasi una 'santa alleanza' la collaborazione tra Steven Spielberg, Meryl Streep, Tom Hanks: un terzetto da nove premi Oscar per "The Post", il film che quasi come un thriller racconta i Pentagon Papers, il dossier sulle bugie di cinque amministrazioni americane sull'intervento in Vietnam, che pubblicato nel 1971 dal New York Times e dal Washington Post provocò un'onda di proteste e indignazione senza precedenti, qualche anno prima del Watergate. I tre miti del cinema non avevano mai lavorato insieme, a riunirli è stata una storia affascinante e "urgente", a ricordare, e visti i tempi ce n'è bisogno, il valore fondante del primo emendamento alla Costituzione Americana che ribadisce la libertà di stampa, il ruolo di guardiano della democrazia. «Nel 1971 fu una sfida immensa - per la quale le due testate per richiesta del presidente Nixon finirono al giudizio della Corte Suprema - pubblicare tutte le migliaia di pagine dei Pentagon Papers nonostante l'ingiunzione. Si trattava di interesse pubblico, di dovere della stampa libera controllare l'operato del governo», ha detto Spielberg a Milano presentando il film in sala l'1 febbraio. «Oggi la libertà di stampa è ancora sotto attacco dalla nuova amministrazione che spesso con facili etichette, tipo "è una fake news", boccia notizie che non piacciono a Trump. Il parallelismo tra quell'epoca e l'oggi è estremamente calzante - ha aggiunto il regista - e la stampa americana che quotidianamente deve lottare contro la disinformazione organizzata sta dando un gran sostegno al film. La stampa libera deve essere a guardia della democrazia e questa resta una verità incontrovertibile».

la durata della vita nonché sui mezzi e le cause che permettono l'allungamento continuo della esistenza umana. Il noto caso di Jeanne Calment, un'arlesiana morta nel 1997 all'incredibile età mai raggiunta prima di 122 anni e mezzo (conobbe Van Gogh a cui vendette i pennelli), pone il dilemma se si sia trattato solo di un "unicum" eccezionale e irrepetibile o viceversa del fortunato "prototipo" di una possibile tendenza futura».

Ma perché Italia e Giappone sono ai vertici mondiali nella scala della longevità? Non è facile spiegarlo poiché l'aspetto genetico incide al massimo per il 30%. Ciò significa che il restante 70% dipende da altri fattori, come lo stile di vita nell'arco dell'esistenza, la non esposizione a rischi lavorativi e alimentari, la capacità preventiva e un sistema sanitario efficiente sia a livello tecnologico, che diagnostico, che farmacologico. Non a caso in paesi dove non c'è un'assistenza sanitaria universalistica, come ad esempio gli Stati Uniti, la longevità è assai minore.

«Lo scenario gerontologico – conclude Filippi - si fa promettente: si muore, in media, ad età sempre più avanzate e al contempo anche la frontiera della morbosità viene spostata in avanti posticipando l'età di insorgenza delle malattie croniche disabilitanti. Dunque appare realistico affermare che non solo si aggiungono anni alla vita, ma anche vita agli anni». Demograficamente più vecchia ma psicologicamente giovanile come gusti e tendenze la società italiana è destinata a cambiare sempre di più. Se anziani e super anziani sembrano utilizzare in numero crescente cellulari e computer, gli over 70 hanno senza dubbio ormai da qualche anno conquistato la rete con un continuo aumento di iscrizioni a Facebook. Anche il marketing se n'è accorto, diventando sempre più "generazionale" e puntando negli ultimi tempi al crescente mercato della terza, quarta e quinta età. Testimonial per la pubblicità in età avanzata non fanno più notizia: Iris Apfel promuove cosmetici e rossetti con la sua inconfondibile faccia totemica coperta di rughe, Jane Fonda viene arruolata da L'Oréal, la scrittrice cult Joan Didion fa pubblicità a una griffe altrettanto di culto come Celine, Carmen dell'Orefice, ultraottantenne, è la top model più longeva, ancora saldamente in passerella. Una domanda però sorge spontanea: se il calo delle nascite è una tendenza assodata e la longevità è in costante crescita, per quanto tempo sarà economicamente sostenibile una società di Matusalemme?

LUTTO

Addio a Ida Barbarigo Cadorin l'ultima artista di una dinastia compagna di vita di Mušič

di ENRICO TANTUCCI

Addio a Ida Barbarigo Cadorin. E, con lei, a una stagione «eroica» dell'arte veneziana tra secondo '900 e nuovo millennio, quando la città era ancora un luogo di produzione culturale e artistica per grandi protagonisti e non solo una "vetrina" espositiva più o meno scintillante. Si è spenta serenamente ieri mattina - all'età di 98 anni - nella grande, intima e scenografica casa-atelier di Palazzo Balbi Valier a San Vio in cui aveva vissuto a lungo insieme a Zoran Mušič, compagno d'arte e di vita - la grande artista veneziana, ultima testimone di una dinastia illustre, essendo figlia di un altro grande pittore lagunare '900 come Guido Cadorin. «La creatività artistica - aveva dichiarato pochi mesi fa nella sua ultima intervista alla Nuova Venezia - è un regalo, un richiamo a cui non è possibile resistere. Non conta la bravura, il merito. E io, per dipingere, ho sempre avuto bisogno di un'emozione, senza non è possibile. Un'emozione umile, ma indispensabile. Ida scompare e arriva l'ispirazione».

Per questo soffriva, negli ultimi anni, di aver dovuto interrompere la sua incessante ricerca, circondata comunque dai suoi dipinti - tra le Erme e i Saturni, tra le sue Sedie e i grandi ritratti "pretesi" dall'allora presidente francese François Mitterrand, che qui si rifugiava nelle sue scorribande veneziane - e da quelli del padre Guido. Aveva già deciso, presagendo la prossima fine - per la cremazione, per riunirsi così a Zoran Mušič, al cimitero di San Michele dove riposa da oltre dieci anni, scomparso nel 2005 - ed espresso la volontà che il patrimonio di opere che conservava (le sue, quelle di Mušič e di Cadorin) potessero alla fine passare a Palazzo Fortuny, il museo veneziano che lo scorso anno aveva dedicato un'importante mostra proprio alla "dinastia" dei Cadorin.

Vissuta per anni con Mušič, pur mantenendo nello stesso edificio spazi e studi differenti per preservare ciascuno la propria identità pittorica e la forte personalità, Ida - reduce da un delicato intervento - si interrogava da tempo con lucida serenità, quasi con una forma di ironico disincanto, sulla fine, ma con una pressante esigenza di verità, che si mescolava inevitabilmente ai ricordi. Quelli di famiglie di artisti intrecciate - i Cadorin e i Tivoli, artisti e fotografi, scultori e restauratori, architetti ed ebanisti. «Io sono stata una Cadorin - ricordava Ida - e mio fratello Paolo, che sarebbe diventato poi un importante restauratore, un Tivoli. Io più legata a mio padre, lui a mia madre. Eravamo in affitto, perché i soldi erano pochi, nella grande casa di Fondamenta Briati. Mio padre era buonissimo, un angelo del Paradiso, ma molto testardo e io andavo fin da piccola a lavargli i pennelli nello studio e prepararli i colori. Posavo anche per lui, svestita, da angioletto, sfidando il freddo». In quella Venezia tra gli anni Venti e Trenta, dove abituali frequentatori della famiglia Cadorin erano, tra gli altri, d'Annunzio, Modigliani, Oscar Kokoshka e Mariano Fortuny, dove frequenti erano i viaggi dei genitori a Parigi, Ida e Paolo crescevano senza freni. Anche da Guido Cadorin, che allora insegnava all'Accademia di Belle Arti, parchi insegnamenti ma un imperativo categorico: «Non fate gli artisti, è una vita spaventosa». E Ida segue all'inizio il consiglio paterno, lavora nello studio dello zio Brenno Del Giudice, architetto famoso al tempo, mette a frutto la sua naturale facilità nel disegno, meditando di iscriversi ad Architettura. Fino a quando un giorno, alle Zattere: «Ci andavo da sempre sin da bambina, verso le due, in totale solitudine, a guardare l'acqua e i riflessi ma un giorno, avrò avuto diciott'anni, guardando verso lo Stucky, ho visto, sentito un'invasione d'oro e di luce, ho avuto un'illuminazione, come se vedessi tutto per la prima volta e ho sentito un'emozione grande. È allora che ho deciso di iscrivermi all'Accademia. All'inizio non sapevo cosa fare, ho iniziato con un autoritratto, chiedevo consiglio a mio padre e lui mi rispondeva: "Fai quello che vedi"».

A segnare la vita di Ida è stato l'incontro con Mušič. «Io volevo andare a Parigi e non volevo sposarmi, né avere figli. Zoran era sloveno, ma nato in Italia. L'avevo incontrato a Trieste nel '43 e lo rividi a Venezia nel dopoguerra, reduce dalla terribile esperienza dei campi di concentramento. Mi faceva molta compassione per questo, e gli cedetti parzialmente il mio studio. Glielo lasciavo al mattino, fino a quando non tornavo nel pomeriggio, dopo essere stata alle Zattere, perché non era possibile per me lavorare con accanto un altro artista. Mi mostrava i suoi quadri che, all'inizio, non mi piacevano molto. Era una pittura un po' convenzionale, di gusto ottocentesco. Fino al giorno in cui tornando in studio, vidi una grande tela inchiodata al muro, all'interno della quale - come una volta si usava - erano ricavati quadretti più piccoli. E vidi una cosa bellissima, i suoi Cavallini. "Questi devi fare! Assolutamente!", gli dissi. Poi Malipiero gli trovò uno spazio da usare come studio e da lì cominciò». Iniziò anche la storia di Zoran e Ida - tra Parigi e Venezia - che ancora vive idealmente, nell'atmosfera senza tempo delle stanze di Palazzo Balbi Valier. Ora rimaste vuote.

Ida Barbarigo Cadorin con il marito Zoran Mušič a Venezia nel 1960 (foto Gianni Berengo Gardin). Sotto, l'artista oggi: aveva 98 anni

UN'ESISTENZA ECCEZIONALE

La pittrice, figlia di Guido Cadorin, si è spenta nella sua casa di Venezia a 98 anni
Riposerà accanto al marito nel cimitero di San Michele

MIELA

Pippi Calzelunghe e gli amici delle favole

■■ Alle 18, al Miela, "Pippi Calzelunghe e gli amici delle favole" del Gruppo teatrale Mitja Čuk per la regia di Melita Malalan. Pippi Calzelunghe si diverte ballando e cantando con i suoi amici attorno alla magica mongolfiera. All'improvviso arriva un vascello colmo di pirati. Sono alla ricerca di Pippi. In scena il narratore, Lorenzo Corbelli, Cappuccetto Rosso, Francesca Sfreddo, Mary e lo Spazzacamino: Maura Spazzali e Daniel Tomizza.

KNULP

Jam session con i ragazzi del Tartini

■■ Il Circolo del jazz Thelonious e il Conservatorio Tartini vi invitano questa sera alle 21, al Knulp di via della Madonna del mare 7/A, alla jam session con gli studenti della scuola jazz del Conservatorio. La serata sarà aperta da una gig proposta dal trio formato da: Angelo Vardabasso, al contrabbasso, Leonard Medica alla chitarra, Andro Manzoni alla batteria.

TRIESTE

Cultura femminile al Museo Petrarchesco

■■ Da domani a venerdì 16 marzo la cultura femminile a tutto tondo è protagonista di cinque incontri organizzati dal Museo Petrarchesco Piccolomineo, nella sala Bazlen in via Rossini 4, a illustrazione della mostra "Dea del cielo o figlia di Eva? La donna nella cultura italiana tra Rinascimento e Controriforma", allestita in via Madonna del mare 13 e visitabile fino al 21 aprile. Si inizia domani, alle 17, con "Interpretare Laura e Petrarca".

MAGAZZINO DELLE IDEE

Maria Teresa, il '700 e Gorizia

Si parlerà del "Settecento goriziano" con Lucia Pillon, Paolo Iancis e Alessio Stasi domani pomeriggio alle 18, al Magazzino delle idee. Autori del catalogo della mostra "Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto", Pillon, Iancis e Stasi racconteranno l'influenza della sovrana nella città di Gorizia e nel suo territorio. Introdotti da Raffaella Sgubin (direttore del Servizio Musei e Archivi storici dell'Erpac; nella foto), affronteranno i temi inerenti la nascita dell'arcidiocesi di Gorizia, i riflessi della nascita di catasto e tavolare sul territorio e la vocazione economica della città. L'esposizione, organizzata dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Polo museale e l'Università, è dedicata a Trieste e allo straordinario ruolo che Maria Teresa ebbe nello sviluppo urbano, sociale, politico e culturale della città. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

"Settecento goriziano" domani alle 18
■ Corso Cavour 2

VIA ZOVENZONI

E il traffico in città finisce in foto

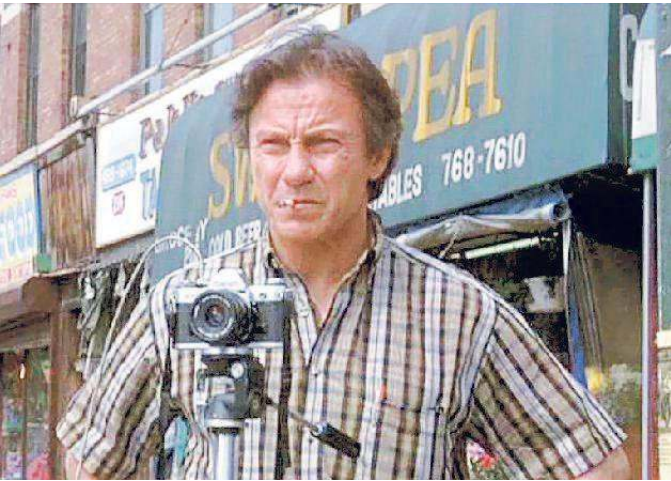
Tema di grande attualità stasera, al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni. Alle 19 infatti è in programma un confronto, con dibattito a seguire, su immagini intitolate "Che traffico in città. Tra regole rispettate e trasgredite". Un argomento ripreso dagli sguardi dei fotoamatori partecipanti alla serata che, allo stesso tempo, sono anche automobilisti e pedoni. L'uso della strada e di tutto ciò che la riguarda è regolamentato da disposizioni di legge che dovrebbero consentire la scorrevolezza e la sicurezza del traffico automobilistico e pedonale. Purtroppo, con sempre maggior frequenza, si assiste a una trasgressione di tali regole, che produce disagio e stress. La fotografia, in questo caso, può richiamare l'attenzione e prendere visione di questo fenomeno generale, contribuendo in qualche modo a far prendere consapevolezza della necessità di tornare a un uso più intelligente della strada. Ingresso libero.

"Che traffico in città" alle 19
■ Ingresso libero

FISICA QUANTISTICA ALLA UBIK

■■ Alla Ubik si parla di fisica quantistica e relatività: domani alle 18, alla libreria di galleria Tergesteo, Giorgio Chinnici ed Elena Rinaldi terranno un incontro dal titolo "Visioni e correlazioni. Spazio, tempo, caso ed esistenza tra relatività e meccanica quantistica", e presenteranno i loro libri. Chinnici, fisico e ingegnere elettronico, ha pubblicato "Guarda caso. I meccanismi segreti del mondo quantistico" (Hoepli), in cui spiega come, all'inizio del XX secolo, i fisici si accostarono per la prima volta al regno dell'estremamente piccolo, alla struttura ultima della materia e della radiazione. Quello che trovarono fu rivoluzionario e diede il via allo sviluppo di una nuova teoria fisica: la meccanica quantistica. Ma di che cosa si tratta? Perché serviva una nuova teoria? E che cosa c'è di così strano? Elena Rinaldi, matematica, parlerà di "Einstein & Associati. Il coworking della relatività" (Hoepli). Il saggio ricorda chi erano i matematici che hanno lavorato con Einstein o i cui lavori hanno permesso la formulazione della teoria della relatività. Ingresso libero.

RASSEGNE

Dal libro al film Debutta all'Ariston "Leggere il cinema"

Nella foto sopra, una scena da "Smoke". A destra, "Vittoria e Abdul"

di Giulia Basso

La settima arte ha preso spunto spesso dalla narrativa e l'elenco di film tratti da opere letterarie, al di là della loro maggiore o minore riuscita, è sterminato. Ma quali sono i meccanismi che sottendono al delicato passaggio dalla scrittura all'immagine? Nasce per esplorarli con un doppio appuntamento al mese, fino a maggio, la rassegna "Leggere il cinema-Dal libro al film", proposta dal Pen Lettori e dalla Mediateca della Cappella Underground. Ad aprire la rassegna sarà un appuntamento speciale al cinema Ariston: la proiezione stasera, alle 20.30, di "Vittoria e Abdul", tratto dal romanzo omonimo di Shrabani Basu, per la regia di Stephen Frears, con Judi Dench. Al centro del racconto, che esplora con ironia tematiche come etnia, religione e potere, la storia vera di un'inaspettata amicizia tra la regina Vittoria e il suo giovane segretario Abdul Karim, diventato suo precettore, consigliere spirituale e devoto amico. L'inaudito e incredibile legame scatena una rivolta all'interno della famiglia reale, ma la regina si oppone a corte e parenti. Un film che esplora con ironia tematiche come etnia, religione e potere, mettendo in scena le assurdità dell'impero alla luce di un'amicizia insolita e profondamente commovente.

Nel corso della serata saranno presentati i cinque titoli della rassegna con la lettura di alcuni brani tratti dai rispettivi libri a cura di Lorenzo Acquaviva. Si proseguirà quindi nelle sede della Mediateca (via Roma 19), con una serie di doppie sessioni dedicate all'analisi del film e alla discussione sul libro da cui è tratto, lunedì e mercoledì alle 18.30, con questo calendario: 29 e 31 gennaio "Smoke", di Wayne Wang, tratto da "Il racconto di Natale di Aggie Wren" di Paul Auster; 26 e 28 febbraio "Lasciami entrare", dal romanzo omonimo di John Ajvide Lindqvist un film di Tomas Al-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Benedetta follia
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Carlo Verdone, Ilenia Pastorelli.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Vittoria e Abdul 16.00, 18.00, 20.30
di S. Basu.

Solo domani: **L'insulto**
versione originale sottotitolata

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Leo da Vinci e **Disney's-Coco** Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Alla ricerca di Van Gogh
16.30, 18.30, 20.10, 21.40

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Tre manifesti a Ebbing Missouri
16.30, 18.45, 21.00
vincitore di 4 Golden Globe.
Domani alle 21 in originale con s.t.

Napoli velata 16.30, 18.45, 21.00
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.

Tutti i soldi del mondo 16.30, 18.45, 21.15
di Ridley Scott con Michelle Williams.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Il ragazzo invisibile: seconda generazione 16.30, 18.20, 20.10
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.

Jumanji - Benvenuti nella giungla
16.30, 18.20, 22.00
Dwayne Johnson, Jack Black.

Disney-Coco 16.40, 18.20, 20.15

The greatest showman 20.10, 22.00
Hugh Jackman, Michelle Williams.

Wonder 18.20, 20.10, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson.

Ferdinand 16.40

Leo da Vinci missione Monna Lisa 16.40

Morto Stalin, se ne fa un altro
18.00, 20.00, 22.00
con Steve Buscemi. Successo comico.

Star Wars - Gli ultimi Jedi 21.45

Come un gatto in tangenziale 21.00
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.

SUPER solo per adulti

Troie a passeggio 16.00 ultima 19.00

Domani: **Bella e sfondata**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it **Info 0481-712020**

Benedetta follia 17.00, 20.20, 22.10

Il ragazzo invisibile seconda generazione 18.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
17.40, 19.50, 22.10

Tutti i soldi del mondo 19.50, 22.10

Come un gatto in tangenziale
18.15, 20.15, 22.10

Jumanji: benvenuti nella giungla
16.30

Leo da Vinci missione Monna Lisa 16.45

Coco 17.20

Rigoletto 20.15
Opera in diretta dalla Royal Opera House di Londra

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Benedetta follia 17.20, 19.30, 21.30

Tutti i soldi del mondo 17.00, 19.15, 21.30

Il ragazzo invisibile seconda generazione 17.10

Come un gatto in tangenziale
19.00, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it **tel. 040-3593511**

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Perlasca. Il coraggio di dire no**,1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it
tel. 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 **Alla faccia vostra** con Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.00: **Pippi Calzelunghe e gli amici delle favole**, Gruppo teatrale Sklad Mitja Čuk, regia di Melita Malalan musica

GORIZIA

Delinquenza e devianza: i giovani e la giustizia

Si parlerà di "Giovani davanti alla giustizia: delinquenza, devianza, come e perché" alle 18.30, nella sala Della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (via Carducci 2). Il delicato tema sarà affrontato dall'avvocato Corrado Pagano, invitato a quest'incontro dal Rotary Club di Gorizia nell'ambito del ciclo di conferenze Focus giovani goriziani: formazione, lavoro, tempo libero. L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

MONFALCONE

"Rigoletto" dalla Royal Opera House di Londra

Evento speciale, questa sera alle 20.15 al Kinemax di Monfalcone, dove verrà trasmesso il "Rigoletto" in diretta via satellite dalla Royal opera House di Londra. L'opera in tre atti di Giuseppe Verdi è una produzione di David Mcvicar diretta da Alexander Joel che verrà proposta in contemporanea su oltre 1500 schermi cinematografici di tutto il mondo. In scena, il cast guidato da Dimitri Platanias, Lucy Crowe e Michael Fabiano.

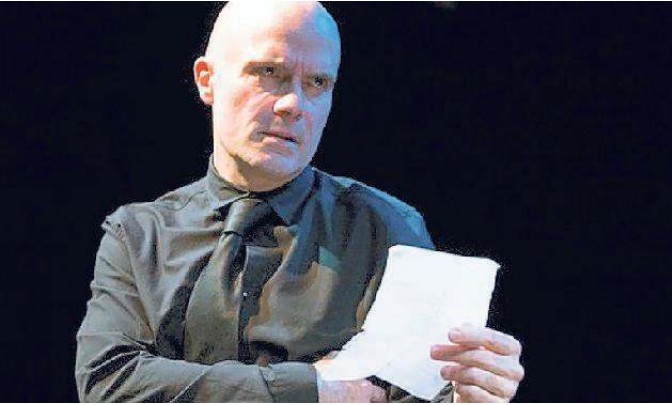
GORIZIA

Mosetti a "Incontri, racconti e luoghi"

Secondo incontro per l'iniziativa "Incontri, racconti e luoghi", domani alle 17.30, alla sala Dora Bassi di via Garibaldi, a Gorizia. Protagonista sarà Giorgio Mosetti, del cui sorriso quasi imbarazzato di fronte ai riconoscimenti che riceve, e che cerca di nascondere dietro un ciuffo ribelle, si è già avuto un'anteprima la scorsa settimana, come introduzione all'incontro con Emilio Rigatti.

fredson; 26 e 28 marzo "Il segreto dei suoi occhi", pellicola di Juan José Campanella e opera letteraria di Eduardo A. Sacheri; 16 e 18 aprile "Fight club", dal romanzo di Chuck Palahniuk un film di David Fincher; 21 e 23 maggio "A single man", dal romanzo di Christopher Isherwood un film di Tom Ford. Per info e iscrizioni: pentsgruppolettura@yahoo.com o 3381593757.

SPETTACOLI

Diplomazia e coraggio da eroe Al Rossetti il ritorno di Perlasca

Alessandro Albertin (foto di Tommaso Le Pera)

Non succede spesso nella programmazione teatrale di proporre consecutivamente per due stagioni uno spettacolo "ospite": la scelta diviene però naturale quando – com'è accaduto lo scorso anno per "Perlasca. Il coraggio di dire no" – un titolo suscita un'incontenibile emozione e viene accolto da sale sempre completamente esaurite. Scritto e interpretato da Alessandro Albertin e messo in scena a cura di Michela Ottolini, "Perlasca. Il coraggio di dire no" ritorna dunque alla sala Bartoli da oggi a venerdì.

Lo spettacolo conquista ogni fascia di pubblico: spettatori giovanissimi, a cui è opportuno che giunga potente l'insegnamento di Giorgio Perlasca, pubblico maturo ed esperto, giornalisti, tutti sono usciti dalla sala profondamente toccati, come testimonia anche il commento che Luca Zingaretti (il "Perlasca" televisivo) ha lasciato al protagonista: «Caro Alessandro, grazie ancora per avermi invitato a vedere il tuo spettacolo. Sono ancora colpito ed emozionato dal testo, dalla regia e dalla tua interpretazione. Non avrei mai creduto che una storia, che come puoi immaginare conosco benissimo, potesse sorprendermi così tanto». La forza dello spettacolo è di certo nell'intensità di un attore in "stato di grazia" che interpreta e connota efficacemente tutti i personaggi della storia collocandoli in un racconto nitido, che restituisce una fondamentale testimonianza storica.

La storia si svolge a Budapest nel 1944. Le SS cercano Perlasca, commerciante di carni che ha rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò. Per loro è un traditore. Ma Perlasca, che in passato ha guadagnato la stima di Francisco Franco, possiede una lettera che lo invita, in caso di bisogno, a presentarsi in una qualunque ambasciata spagnola. L'uomo coglie questa opportunità di salvezza non tanto per sé, quanto per evitare l'atroce destino della deportazione a quante più persone possibile. Si fa chiamare Jorge Perlasca e si mette al servizio dell'ambasciatore Sanz Briz con cui collabora finché, per ragioni politiche, questi è costretto a lasciare l'Ungheria. Perlasca assume allora indebitamente il ruolo di ambasciatore di Spagna ed in soli 45 giorni – in una corsa drammatica contro il tempo e la persecuzione nazista – volgendo le sue capacità comunicative di venditore in straordinarie doti diplomatiche e sfoderando un coraggio da eroe, evita la morte ad almeno 5.200 ebrei.

EVENTI

NATI PER LEGGERE IL PROGRAMMA

Proseguono i consueti incontri #abassavoce promossi dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private: oggi appuntamento dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca Pozza dell'Istituto comprensivo Divisione Julia (plesso Dardi-Reina, via Giotto 2), aperto ai bambini dai 3 anni anche non frequentanti la struttura scolastica. Si informa che l'incontro del mese di febbraio si terrà martedì 20, anziché 13 come erroneamente riportato sul dépliant del calendario #abassavoce del 1° trimestre 2018; domani, dalle 10 alle 11, incontro #abassavoce bilingue sloveno-italiano dedicato alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi alla sezione ragazzi della Biblioteca nazionale slovena e degli studi di via Filzi 14; sempre mercoledì, dalle 17.30 alle 18.30, si terrà allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46) un incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neogenitori con bebè (0-12 mesi). Prenotazione obbligatoria: tel. 040-2451047 e 3469536842. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

MINERVA

Cittavecchia "distrutta" dal porto

A cura del Circolo Amici del dialetto triestino oggi alle 17.30, nella sala conferenze della libreria Minerva, Bruno Pizzamei parlerà di "Importanti trasformazioni urbanistiche di Trieste", dall'ampliamento territoriale della città alle trasformazioni di luoghi significativi, in particolare Cittavecchia. La conferenza sarà arricchita dalla proiezione di foto d'epoca, stampe e brani musicali in tema. Il notevole sviluppo demografico e territoriale di Trieste fu dovuto all'istituzione del porto franco. Contemporaneamente la città subì una profonda riprogettazione dei suoi spazi urbanistici che contribuì a modificarne l'aspetto: furono interessate intere aree cittadine come piazza Unità, San Giusto, il Corso, Barriera per non parlare dello sventramento di Cittavecchia. È da notare che le macerie di queste vecchie case servirono per interrare il bacino del canale di Ponterosso tra via Dante e via San Spiridione; tuttavia la loro demolizione non fu un fatto indolore.

"Importanti trasformazioni urbanistiche" alle 17.30
Ingresso libero

TEATRO SLOVENO

"Latin Fantasy" con la Glasbena

Una sessantina di elementi all'opera e un repertorio d'autore per salutare il nuovo anno con tinte latine. È quanto propone "Latin Fantasy", concerto dell'Orchestra sinfonica della Glasbena Matica diretta da Igor Zobin, in programma dalle 20.30 al Teatro sloveno di via Petronio 4. Alla ribalta una formazione orchestrale giovanile che annovera non soltanto allievi e docenti della Glasbena Matica ma che ospita per l'occasione anche diversi alunni provenienti dalle sedi dei Conservatori di Trieste e Udine, senza contare l'altro aspetto originale del concerto, la presenza di vari giovani musicisti approdati in regione sotto l'egida universitaria del Progetto Erasmus. Insomma, un respiro internazionale grazie anche alla chitarra solista attesa in cattedra per dare anima al repertorio latino, quella del triestino Marko Feri, già ideatore del Festival chitarristico Kras. Il cartellone di "Latin Fantasy" prevede arie spagnole, spunti classici messicani e un tributo al cuore musicale argentino affidato al brano "Estancia Suite" di Ginastera.

"Latin Fantasy" alle 20.30
Info su www.teaterssg.com

di Daniel Tomizza. A cura di Soroptimist International Club Trieste. Ingresso libero.

ON/OFF - Venerdì dalle 20.30: **The Gender Show - Teoria del gender, questo sconosciuto [singolare maschile]** compagnia Atopos Compagnia Teatrale, drammaturgia e regia Marcela Serli, con Nicole De Leo, Bianca Pugno Vanoni, Marcela Serli, Christian Zecca. Scioccante, irriverente, comico. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 gennaio **Odyssey Ballet** con i solisti della Compagnia **Mvula Sungani Physical Dance**, étoile Emanuela Bianchini.

Lunedì 22 gennaio, **Roberto Loreggian** clavicembalo, in programma J.S. Bach **Variazioni Goldberg.**

Giovedì 25, venerdì 26 gennaio, **Le prenom (Cena tra amici)**, versione italiana di Fausto Paravidino.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GIOVEDÌ

Il relitto di Zambrattia, la nave cucita

Nuovo appuntamento collaterale della mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico" giovedì alle 18, al Salone degli incanti, con la conferenza "Zambrattia: la nave cucita più antica del Mediterraneo". Ida Koncani Uhać, del Museo archeologico dell'Istria, e Marko Uhač della Soprintendenza per i beni culturali (ministero della Cultura della Croazia), saranno ospiti a Trieste per raccontare al pubblico la storia del più antico esempio di una barca completamente cucita rinvenuta nel Mediterraneo: il relitto di Zambrattia, oggi custodito proprio a Pola, al Museo archeologico dell'Istria. Nel 2008, su segnalazione di alcuni pescatori, un team di archeologi subacquei fa una scoperta straordinaria: un'imbarcazione dal fasciame assemblato a cuciture, la più antica realizzata con questa tecnica tipicamente adriatica, risalente addirittura all'età del Bronzo, circa 3200 anni fa. Nella mostra allestita al Salone degli incanti è visibile una riproduzione della sezione trasversale dell'imbarcazione. Alle 17, la curatrice della mostra Rita Auriemma sarà a disposizione per una visita guidata (30 posti disponibili). La visita è gratuita, l'ingresso alla mostra a pagamento e dà diritto a un posto riservato per la conferenza delle 18. Info: www.nelmaredellintimita.it, tel. 040-3226862 (ore 9-17).

LO SPORT IN TV

- Da ore 9 - Eurosport2: Tennis, Australian Open. Primo turno
- Ore 19 - PremiumSport2: Calcio, Ligue 1. Marsiglia-Strasburgo
- Ore 20.30 - RaiSport: Basket, Champions League. Monaco-Sassari
- Ore 20.30 - Fox Sports: Volley, Champions. Roeselare-Perugia
- Ore 21 - PremiumSport: Calcio, Ligue 1. Monaco-Nizza
- Ore 1.30 - SkySport2: Basket, Nba. Boston-New Orleans

Il play **dell'Alma** tra i protagonisti del successo su Orzinuovi e del dopopartita. «Ho gestito la **situazione falli** e ho disputato la gara che volevo»

Juan Fernandez in azione. Il play biancorosso avverte: «Nel girone di ritorno tutti lottano per un obiettivo, ogni gara è un rischio» (Foto Bruni)

Il regista Fernandez: «Avanti così»

«Ci attende un girone di ritorno pieno di ostacoli ma lavorando li supereremo»

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Contro Orzinuovi il solito inizio in salita. Due falli commessi in meno di due minuti di partita e il rischio, concreto, di vedersi tutto il primo quarto seduto in panchina. Juan Fernanedez invece è rimasto in campo ed è riuscito, gestendosi, a guidare la sua squadra alla cavalcata vincente.

Buona la prova del Lobito che aldilà dei punti segnati (15, tirando con il 66% dal campo, con cinque assist e tre palle recuperate) e al netto di una difesa avversaria che non ha brillato per aggressività, ha giocato forse la sua miglior partita in biancorosso spingendo con continuità la transizione e coinvolgendo i compagni.

«Esco da questo incontro contento - ha raccontato Juan nella conferenza stampa di fine partita - perchè la squadra ha saputo approcciarsi al match nel modo giusto mantenendo alta concentrazione e aggressività fino alla fine. Per quanto riguarda la mia prestazione, è vero, l'inizio non è stato dei migliori poi, per fortuna, sono riuscito a gestirmi e a restare in campo. Ho giocato come volevo e credo di aver aiutato la squadra a raggiungere il risultato».

Buona partenza del girone di ritorno per un'Alma che ha ricominciato da dove aveva finito. Cioè da una vittoria che è servita per ribadire il ruolo di leader di una squadra che può vantare di gran lunga il miglior attacco e che, mantenendo questo trend, nelle prossime giornate è destinata a prendersi anche il titolo di miglior difesa del girone.

«Possiamo considerare il girone di ritorno come l'inizio di una nuova stagione - sottolinea Fernandez - Tutte le squadre giocano per un obiettivo, tutte hanno qualcosa da perdere e portare a casa i due punti, giornata dopo giornata, sarà sempre più difficile. Siamo stati bravi contro Orzinuovi a mettere da subito le cose in chiaro e sono contento per il gruppo perchè questi risultati sono la conseguenza di tutto il lavoro che svolgiamo nel corso della settimana».

Parlando di obiettivi, l'Alma Trieste si è qualificata con tre giornate di anticipo rispetto alla fine del girone di andata alle finali a otto di Coppa Italia a Jesi.

Finali che arriveranno a inizio marzo ma che sono già all'orizzonte e che rappresentano un traguardo importante per una società ambiziosa come l'Alma.

«Indubbiamente le final eight di Coppa Italia sono un obiettivo che la squadra ha - conclude il Lobito - ma c'è da dire anche che a quell'appuntamento manca ancora un mese e mezzo (si gioca infatti a Jesi da venerdì 2 a domenica 4 marzo, *ndr*) e di conseguenza credo che prima di preoccuparci della Coppa sia giusto pensare all'impegno del campionato. A questo proposito devo ripetermi: nel corso del girone di ritorno tutte le squadre giocano per arrivare a un obiettivo e le prossime due trasferte, questa domenica a Forlì e quella sucessiva a Imola, lo dimostreranno. Dobbiamo restare concentrati, nella consapevolezza che andremo ad affrontare due partite difficili».

BASKET IN PILLOLE

Panchine roventi: Banchi si dimette, via Martelossi

Lite tra l'ex coach Telit e la dirigenza torinese. Ferrara promuove il vice Bonacina

di Raffaele Baldini
TRIESTE

È stato un lunedì di terremoti sulle panchine. In serie A Luca Banchi si dimette dalla guida della Fiat Torino. Il tecnico ex coach della Telit Trieste avrebbe lasciato in seguito a divergenze con la società nella partita contro Varese. In pole per il suo posto Pancotto con Pozzecco alternativa. In serie A2 si conclude l'avventura di Alberto Martelossi alla guida di Ferrara. È stato esonerato in seguito al pesante ko con Montegranaro. Al suo posto, almeno per ora, il vice Bonacina.

Pietro Basciano e la Lnp In una bagarre senza fine fra la Fip e la Lega Basket per il numero di stranieri da inserire nei roster, c'è chi da posizione attendista sembra raccogliere frutti insperati: è la Lnp del presidente Pietro Basciano, con un campionato di serie A2 sano a livello economico, intrigante per passionalità e seguito, con regole certe sugli stranieri da qui in avanti. Non bastasse, c'è anche da registrare la vittoria recente per aumentare il numero di promozioni verso la massima serie. Insomma, successo su tutti i fronti.

Il Veneto torna a ruggire Avevamo lasciato qualche settimana fa le rappresentanti del Veneto in balia di mari burrascosi; le ritroviamo più aggressive che mai. La Tezenis Verona con 6 successi di fila (partiti proprio con la vittoria interna con Trieste) con il quinto posto in classifica e la De' Longhi Treviso che straripa nelle ultime due sfide di campionato con Orzinuovi e Piacenza (+39 e +41), inserendo anche il nuovo americano Swann.

Alberto Martelossi

-80 il grande freddo Coach Finelli in sala stampa dissimulava serena accettazione di un verdetto del campo. Il bilancio delle ultime due partite è impietoso: -80 punti nel computo canestro fatti e subiti, 98,5 punti concessi alle avversarie di turno (Treviso e Trieste) e la benché minima parvenza di lotta sul rettangolo di gioco. Se le salvezze passano per la voglia di faticare e sbattersi, la difesa di Orzinuovi ora come ora, è già retrocessa.

Amici contro tutti Alessandro Amici torna a far parlare di sé dopo le accuse ricevute da Bobby Jones (giocatore di Mantova), indispettito da alcuni comportamenti ritenuti oltre il lecito. La polemica si è allargata a macchia d'olio e con grevi punte legate a possibili insulti razzisti, con un fronte straniero molto agguerrito composto dallo stesso Bobby Jones, Allan Ray, Michael Umeh. Nessuno è santo, ma qualcuno fa spesso il diavoletto…

Bagarre, carabinieri e un bidone in campo Offese ad un arbitro poco più che ventenne, offese agli avversari di 14-15 anni e dopo la sconfitta un bidone lanciato in campo dagli spalti. Tutto questo e di più (carabinieri compresi) in una partita giovanila in Toscana, ennesimo episodio increscioso di uno sport ormai esasperato, in cui le ottuse aspettative dei genitori generano mostri che si esprimono con gesti sconsiderati.

TENNIS

Australian: si salva solo Seppi

Poco più di un'ora e mezzo di gioco. È stato quasi una formalità l'esordio per Rafael Nadal agli Australian Open, primo Slam della stagione sul cemento di Melbourne. Il mancino spagnolo, n.1 del mondo, ha travolto con un triplo 6-1 il dominicano Burgos. Tra gli italiani l'unico sorriso è di Andreas Seppi che batte il francese Moutet 3-6 6-4 6-2 6-2. Semaforo rosso per Paolo Lorenzi battuto 3-6 2-6 7-6 6-2 6-4 dal bosniaco Dzumhur e per Caruso arresosi al tunisino Jaziri 6-7 3-6 6-3 7-5 6-3. In campo femminile fa rumore l'eliminazione di Venus Williams: la 37enne Usa è stata battuta 6-3 7-5 dalla svizzera Bencic. Saluta subito Francesca Schiavone sconfitta 6-1 6-4 dalla lettone Ostapenko.

DATE E ORARI

In diretta tv i big-match con la Effe e Treviso

Finiranno sotto i riflettori di Sportitalia anche le due trasferte più arrese dell'Alma nel corso del girone di ritorno. E di conseguenza subiranno modifiche le date e gli orari inizialmente previsti dal calendario. Il big-match al PalaDozza con la Fortitudo Bologna di Boniciolli - la gara che in caso di vittoria biancorossa varrebbe un'ipoteca al primo posto al termine della regular season - si disputerà giovedì 8 febbraio (anzichè il 7) alle 20.30. In diretta tv anche l'altra trasferta terribile, quella al PalaVerde di Treviso. Domenica 18 febbraio la De'Longhi e l'Alma si affronteranno non al canonico orario delle 18 ma all'ora di pranzo, alle 12.

EMOTICON

di GIOVANNI MARZINI

Calcio e basket invocano Malagò

Proviamo a mettere il naso oltre il recinto del nostro orto. Come state vivendo queste due settimane senza il "grande" calcio? Prima risposta: si sopravvive! Con i giornali che per una volta vanno oltre il 3-4-3 , il 4-4-2 o il 4-4-1-1...Scrivono di altro, di altri sport o di calcio non giocato. Interessante, quasi gradevole. Ma non appena parlano di politica calcistica ricominciano i guai : dopo la figuraccia mondiale, non dovevamo ricostruirlo il nostro calcio? Ed invece è bastato che un ex giocatore provasse a proporsi in Federcalcio per bloccare ed impantanare tutto. Da Tommasi a Sibilia, passando per Gravina, con Lotito e Tavecchio burattinai😱😱😱.

E tutti ad invocare Malagò. Nel calcio, ma poi anche nel basket. Bisogna infatti rimettere le cose a posto pure tra i canestri. Petrucci chiede per il massimo campionato meno stranieri e più italiani: lo invoca per primo Tanjevic, chiamato al capezzale delle nostre nazionali. Se non facciamo giocare i nostri indigeni dove vogliamo andare? La Lega di A per contro di stranieri ne vuole di più, pronti a pagare una luxury tax (già il nome risulta antipatico) pur di schierare 8 non italiani in campionato😱😱😱.

Cosa significa, che noi quest'anno ci stiamo sbattendo cosi tanto in A2 per dover l'anno prossimo mandare a casa più della metà della nostra amata Alma? Giro il quesito alla stanza dei bottoni biancorossa ed ai miei 25 lettori, come diceva il buon Manzoni. Nel frattempo, consoliamoci con la valanga di canestri (per due terzi made in Italy) della Dalmasson's band e sul fronte calcio con la "piccola" coppa Italia del nostro San Luigi 😃😃😃.

P.S. La scorsa settimana scrivevamo a proposito dell'Alma «... suggerirei di parlare meno di mercato e scommettere di più su questo gruppo...». Da Bologna sostengono il contrario, ma Dalmasson la pensa come noi. Non possiamo che esserne felici😉.

CALCIO » IL MERCATO

Unione, colpaccio per la difesa Arrivano Lambrughi e Miori

L'ex Livorno giocava nel Miami di Nesta ed è un sinistro che gioca anche centrale Già oggi le visite mediche. Il portiere viene dal Fano. Mori sulla strada del Gavoranno

di Antonello Rodio

TRIESTE

Si scuote il mercato alabardato. Dopo tante chiacchiere si passa ai fatti e dopo l'arrivo di Carmelo Maesano, il terzino classe 1996 che giunge dalla Reggina nell'ambito dell'operazione Castiglia, la Triestina mette a segno altri due colpi, uno dei quali davvero importante: ieri in serata è già arrivato a Trieste infatti Alessandro Lambrughi, 30 anni, difensore centrale mancino che all'occorrenza può giocare anche terzino, che fino alla scorsa stagione è stato una bandiera del Livorno fra i cadetti e in serie C, ma con la società toscana ha fatto anche 6 presenze in serie A. In B ha giocato anche con Mantova e Novara. Adesso è reduce da un'esperienza negli Usa, col Miami, ma è ora è ritornato in Italia pronto a indossare la casacca alabardata. Stamane effettuerà le visite mediche, poi se sarà tutto a posto arriverà la firma. Davvero un colpaccio per il reparto difensivo, reso possibile anche dal fatto che pare ormai imminente la partenza di Daniele Mori, che dopo aver rifiutato le avances del Siracusa, pare disposto ad accettare quelle del Gavorrano, sempre in serie C. Del resto Milanese ha sempre detto che se arrivava un altro difensore centrale, uno dei quattro attuali se ne sarebbe dovuto andare altrimenti qualcuno doveva andare fuori rosa. Visto che El Hasni e Codromaz hanno tirato la carretta facendo anche bene, e che si attende a breve il rientro di capitan Aquaro, la scelta è caduta su Mori che aveva giocato meno di tutti. In questa operazione alla Triestina dovrebbe arrivare dal Gavorrano anche un giocatore under, cosa che conferma come la società rossoalabardata sia sempre attenta al valore della linea verde. Ma è arrivata la decisione anche per quanto riguarda il portiere che sostituisce Perisan. Anch'esso è un under (e quindi non va intaccare gli slot degli over): si tratta di Mirco Miori, classe 1995, di proprietà dell'Atalanta, ma la società bergamasca da qualche anno lo sta mandando in prestito a giocare e a fare esperienza in serie C. Negli scorsi anni ha infatti militato con Sudtirol e Piacenza, mentre in questa stagione stava giocando con il Fano. È stato sempre titolare ma da tre partite era finito in panchina e probabilmente questo ha provocato la sua decisione di essere girato altrove. La volontà, una volta partito Perisan, era di prendere un portiere comunque valido e in grado di giocarsela con Boccanera per il posto da titolare, in modo da tenere tutti sempre vigili. A questo punto se ne andrà Fontanelli che era in prova. Anche dopo l'arrivo di Lambrughi, grazie alle partenze di Castiglia e Mori restano due caselle libere per gli over. Per una casella è ovvio che si continua ad attendere la decisione di Francesco Della Rocca, a cui la Triestina ha fatto una precisa offerta. Nelle ultime ore c'è stato anche l'inserimento di qualche altra squadra, ma la situazione è ancora fluida e per il centrocampista l'Unione sembra essere ancora in pole.

Alessandro Lambrughi in azione con la maglia del Livorno

GIOVANILE

E la Berretti sabato prossimo torna col Vicenza

TRIESTE

E' stata un'altra settimana a pieno regime per la squadra Berretti della Triestina e lo sarà anche questa sul campo di Dolina (nei quattro pomeriggi).

D'altro canto sabato prossimo scatterà il girone di ritorno e l'Unione junior renderà visita al Vicenza nel contesto di un decimo turno, che contemplerà anche (Pordenone-Bassano Virtus, Mestre-Atalanta, Inter-Feralpi Salò e Sud Tirol-Padova. La compagine rossoalabardata di Angelo Orlando ha anche fatto un allenamento congiunto a Dignano con la prima squadra del Flaibano (Promozione) nella giornata di sabato e magari farà ancora una sgambata in famiglia contro gli allievi nazionali in questi giorni. Infine il riepilogo della classifica del gruppo B: Atalanta 20; Inter e Feralpi Salò 19; Bassano Virtus 14; Pordenone 13; Sud Tirol e Padova 12; Vicenza 11; Triestina 6; Mestre 4. *(m.la.)*

Con il Ravenna Aquaro ancora ai box

Tutti di nuovo al lavoro: il capitano si allena a parte, qualche speranza per Grillo

TRIESTE

Gli alabardati hanno ripreso ieri gli allenamenti in vista del ritorno del campionato. Sabato al Rocco arriva il Ravenna, calcio d'inizio alle ore 18.30. Con Mori che sembra sul piede di partenza e con Aquaro che per ora non sembra ancora rimessosi pienamente dal problema al ginocchio, fondamentale sarà il rientro di El Hasni dalla squalifica scontata a Reggio Emilia: sarà lui con ogni probabilità ad affiancare Codromaz in difesa, a meno che il difensore centrale che è annunciato in arrivo non sia già pronto per essere gettato nella mischia. Questo comunque permetterà a Meduri di ritornare a centrocampo dopo il "sacrificio" di aver giocato difensore centrale contro la Reggiana. Per il resto gli infortunati ancora out, a parte Aquaro, sono Hidalgo e Troiani, mentre resta una speranza per Grillo, da monitorare in questi giorni. Anche se comunque nel ruolo di terzino sinistro c'è pronto Pizzul. Per il resto tutti a posto, e la sensazione è che si riprenderà con il 4-3-3 visto nelle ultime partite del 2017. *(a.r.)*

Giuseppe Sannino sta preparando la squadra per il match con Ravenna

ARBITRI E ALLENATORI A CONFRONTO

«La Var aiuta il calcio: a promuoverla anche le statistiche»

MILANO

Sulla Var non si fa marcia indietro. Ora ne sono convinti anche gli allenatori, incluso uno critico come Simone Inzaghi, ancora «contrario» ma convinto dalla lezione-confronto tenuta dai vertici arbitrali che la moviola in campo «aiuti il calcio».

Un'ora e mezza per esaminare alcuni episodi critici, con l'audio delle comunicazioni fra arbitro e colleghi davanti al video, ricostruendo il processo decisionale (l'ultima parola è del fischietto in campo), e soprattutto i numeri. Sono le 1.078 verifiche svolte in 210 partite che hanno prodotto 60 correzioni delle decisioni arbitrali, sbagliando in 11 casi, inclusi 7 che hanno influenzato il risultato. Un margine d'errore ridotto dal 5.6% all'1%, secondo l'Associazione italiana arbitri, che assicura: non c'è un partito di fischietti anti-Var.

I 5.1 check a gara (la maggior parte silenti) hanno riguardato le 579 reti segnate, 282 rigori e 214 potenziali espulsioni. I tempi di decisione si sono ridotti da 1.22" delle prime tre giornate a 29" e le modifiche delle decisioni arbitrali durano 1.15". «Un tempo relativamente breve per decisioni determinanti» notano gli arbitri, sottolineando l'aumento di tempo effettivo medio (+40"), rigori (+5.5%) e il calo di falli (-8%), ammonizioni (-18.8%), simulazioni (-23%) ed espulsioni, 40 contro 51, da 5 a 0 quelle per proteste.

Assenti Sarri (altro scettico sulla Var), che ha mandato un collaboratore, Di Francesco (per via del doppio allenamento c'era il team manager della Roma De Sanctis), Mazzarri e Zenga, rappresentati dai vice, sono intervenuti 16 allenatori su 20. «Meglio di così non poteva andare» per il numero 1 dell'Aia, Marcello Nicchi. I tecnici intervenuti hanno chiesto lumi soprattutto sulla zona grigia che avvolge il fallo di mano. Fra gli episodi mostrati, quello del tocco di Martens in Crotone-Napoli, e di Skriniar in Inter-Lazio. La situazione ideale è la seconda, in cui Rocchi ha controllato con il video in campo. È stato comunque ricordato che in linea di massima il fallo di mano è punibile se l'intento è fare ostacolo con il corpo, non se è marcare l'avversario.

Figc, tre candidati in corsa ma ne resterà uno soltanto

Lotito si ritira, si presentano ufficialmente Sibilia, Gravina e Tommasi ma si sta già lavorando per cambiare gli equilibri e giungere a un accordo

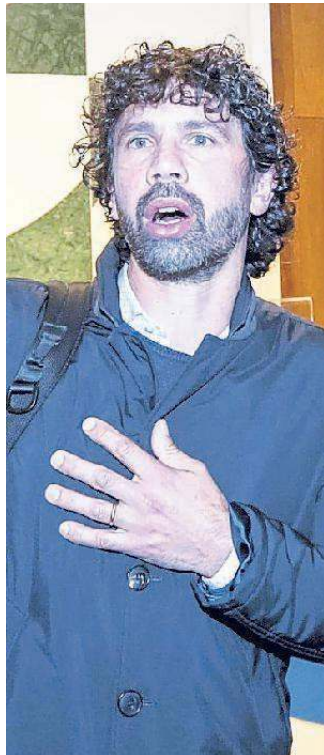
ROMA

Tempo scaduto per le candidature: Cosimo Sibilia, Gabriele Gravina e Damiano Tommasi in corsa, mentre il blitz di Claudio Lotito alla fine non si è concretizzato. Diversi club di Serie A e B hanno temporeggiato e il patron di Lazio e Salernitana ha dovuto alzare bandiera bianca. Sta di fatto che da domenica a mezzanotte, i candidati restano tre e la situazione comunque molto frammentata.

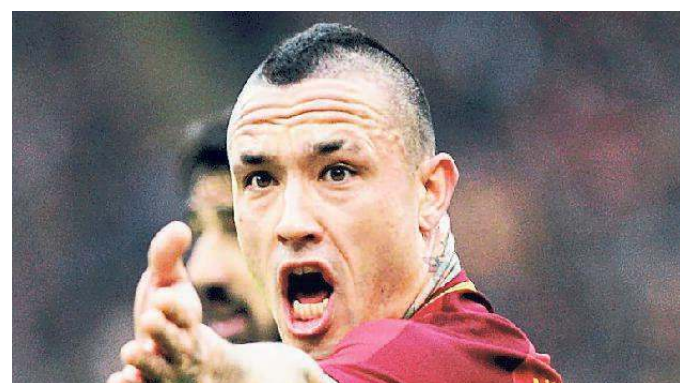
Sulla carta il favorito resta il presidente della Lega nazionale dilettanti forte del 34% del peso elettorale della sua lega compatta. In scia il presidente dell'Assocalciatori, Damiano Tommasi con il 30% (20% dell'Aic, 10% Aiac), e il numero uno della Lega Pro, Gabriele Gravina.

A due settimane dal voto in calendario per il 29 gennaio, gli equilibri sono però destinati a cambiare. Da oggi parte la corsa a immaginare una sintesi, una fusione delle prospettive che possa garantire a uno dei tre la possibilità di presentarsi alle elezioni e poter ottenere la maggioranza valida per poter governare. Il rischio che tutti i "saggi" del calcio mirano a scongiurare è quello di un commissariamento per mancanza di una governance democraticamente espressa.

«Un'intesa con Gravina? Per quanto mi riguarda, assolutamente sì, non escludo nulla», si sbilancia Sibilia. Ma Gravina, che pure richiama tutti a nuovi incontri, sembra più affine a Tommasi e Ulivieri: «In linea di principio io, Damiano e Renzo Ulivieri siamo perfettamente affini a portare avanti insieme un percorso poi decideremo chi e come», dice il numero uno della Lega Pro. Dal canto suo, il capo degli arbitri in appoggia: «Per ora ho letto quello di Gravina, gli altri non lo ho ancora visti. Quello di Gravina è un gran bel programma», dice Nicchi.

Cosimo Sibilia (Lega dilettanti)

Damiano Tommasi (Giocatori)

Gabriele Gravina

Insomma, una situazione di frammentarietà che rispecchia anche quella del Paese, con tre poli al momento barricati dietro i loro rispettivi interessi politici. «Non mi interessano i nomi dei candidati o se ci sarà un candidato unico», tiene a far sapere Luca Lotti. «Quello che mi interessa - prosegue il ministro dello Sport - sono i programmi dei tre». Sibilia punta al rilancio della nazionale azzurra con un ruolo tecnico nel Club Italia, a un nuovo rapporto con Coni e governo per discutere di contributi a un campionato «semiprofessionistico» tra Serie B e Dilettanti. Lo stesso medita Gravina, con Serie A e B da 20 squadre e una Serie C semipro da 60 club. Con Tommasi presidente invece si parla di distribuzione delle risorse, sostenibilità del sistema, nuove regole e credibilità.

Nainggolan piace all'Evergrande in Cina, ma la Roma smentisce

Verdi va al Napoli Lisandro Lopez all'Inter Ed è giallo-Nainggolan

ROMA

De Vrij non è più sul mercato, almeno per ora. Il centrale olandese, pur non avendo ancora materialmente firmato, ha deciso di rinnovare con la **Lazio**, facendo inserire nel nuovo accordo una clausola di rescissione di 25 milioni. Ciò vuol dire che in estate gli estimatori dell'olandese si faranno comunque avanti, ma Lotito, che ha rischiato seriamente di perdere a parametro zero il suo difensore, ne ricaverà comunque qualcosa. Intanto il ds Tare sta monitorando il mercato internazionale alla ricerca di nuovi talenti: piace molto **Luan**, attaccante esterno del **Gremio**, la cui valutazione è però notevolmente aumentata dopo la vittoria dei brasiliani in Coppa Libertadores. È sfumato invece **Gustavo Scarpa**, altro brasiliano: ha firmato per il Palmeiras. Continua a essere seguito **Rodrigo Caio**, difensore del **San Paolo**.

Sull'altra sponda del Tevere tra i tifosi della **Roma** tiene banco la polemica per le voci di un possibile trasferimento di **Nainggolan** in Cina all'**Evergrande** di Cannavaro. «Ma da noi - fanno sapere dalla società giallorossa all'Ansa - non si è fatto vivo nessuno, e siamo già al 15 gennaio: ovvero a metà della finestra di mercato». E semmai, fanno notare sempre le fonti giallorosse, «sarebbe meno sorprendente una partenza di **Emerson Palmieri** che non di Nainggolan». D'altra parte al brasiliano non mancano gli estimatori: piace in Inghilterra e alla **Juventus**. In entrata dipende sempre dalla cessione di **Bruno Peres**: se andrà in porto la Roma cercherà un sostituto dell'esterno basso brasiliano. **Juve** e **Roma** potrebbero invece sfidarsi per **Barella** del **Cagliari**. I giallorossi sembravano in vantaggio ma nelle ultime ore c'è stato un nuovo contatto tra il manager del calciatore, Beltrami, e i dirigenti bianconeri. **Verdi** (dal **Bologna**) al **Napoli** è ormai un trasferimento fatto mentre adesso è ufficiale **Lisandro Lopez** all'**Inter**: il difensore argentino, un classe 1989, arriva dal **Benfica** in prestito.

IPPICA

A Montebello clou equilibrato

TRIESTE

Tre anni protagonisti oggi pomeriggio nel centrale di Montebello. Saranno in sette ad avviarsi dietro l'autostart sulla distanza del miglio. Si tratta di elementi che non vantano curricula di rilievo. Pronostico più incerto dunque, anche se Zoele Bi, una figlia di Toss Out, per guidare la quale si sposta a Trieste il driver Vincenzo P. Dell'Annunziata, ha finora espresso qualcosa di più degli avversari odierni. Va seguito Zagor Grif, da solo in seconda fila, pilotato da Nando Pisacane, guidatore in ottimo spolvero nel periodo. Zanza Frank ha mezzi, ma è penalizzato dal 6 sul dorso. Sottoclou in apertura di convegno (ore 15.20), con femmine di quattro anni attese sul miglio alla pari. Si sale di qualità con Vicky Roc, ancora P. Dell'Annunziata in sediolo, che troverà una degna avversaria in Violetta Pizz. Pronostico. 1.a c.: Vicky Roc, Violetta Pizz, Valrass. 2.a c.: Peterka I, Vassallo, Vornwo. 3.a c.: Zoele Bi, Zagor Grif, Zanza Frank. 4.a c.: Per Te Mitt, Star Grif Italia, Salazar Laksmy. 5.a c.: Socrate Lod, Sasha, Toga Degli Ulivi. 6.a c.: Misterix, Per Bibi, Principe. 7.a c.: Utopia Roc, Montalbano Como, Record Nord Fro.
(u. s.)

MOTO GP

Ecco la nuova Desmosedici per una Ducati che sogna in grande

BOLOGNA

Livrea rinnovata per la moto, con una buona dose di grigio per dare alla Desmosedici Gp18 un aspetto più aggressivo. Confermata la squadra, per ripartire dal secondo posto di Andrea Dovizioso nel 2017, recuperare Jorge Lorenzo e dare con decisione la caccia al titolo. La Ducati si presenta e sogna in grande.

«Siamo pronti: abbiamo due piloti straordinari, una struttura tecnica di prim'ordine e un'azienda che continua a investire» è la sintesi dell'ad Claudio Domenicali per lanciare il team della Rossa di Borgo Panigale. La scuderia bolognese vuole migliorare ancora e pur riconoscendo la forza degli avversari punta in alto, forte di una stagione che l'ha vista in lizza fino all'ultimo: «Non possiamo dire che siamo favoriti, ma faccio una promessa: lavoreremo per rendere il 2018 meraviglioso per tutti i ducatisti», ha detto il dg Luigi Dall'Igna. «L'obiettivo - ha aggiunto - è lottare per il titolo».

La moto a fine mese sarà in pista per i test di Sepang. «Ha qualche cavallo in più nel motore», ha anticipato il dg, senza svelare molto altro di una Desmosedici attesa più veloce in curva, disegnata per venire incontro alle caratteristiche di Lorenzo, il grande investimento della Ducati che lo scorso anno ha deluso, riprendendosi parzialmente nel finale. «Nell'ultima parte della stagione Jorge ci ha mostrato una velocità straordinaria», ha detto di lui Domenicali, confermandogli fiducia. L'ad invece ha definito Dovizioso «un pilota capace di fare risultati pazzeschi, che confermano un talento da molti sottostimato». E che al Mugello «ha regalato un evento di portata storica», cioè la prima volta di un italiano su moto italiana sul gradino più alto del podio al Gp d'Italia, nella classe regina. E il rinnovo del romagnolo? «Ci sono tutte le basi e tutti gli elementi perché si possa trovare una soluzione», ha detto Domenicali.

Dovizioso e la nuova Desmosedici

SERIE C GOLD

RISULTATI

MESTRE-DUEVILLE	84-48
CAORLE-S. VENDEMIANO	67-61
CALLIGARIS-ODERZO	83-64
RIESE-BASSANO	68-42
ARZIGNANO-JADRAN TRIESTE	77-74
VERONA-MONTEBELL.	94-72
BLUENERGY-JESOLO	62-70
PADOVA-FALCONSTAR	80-92

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	28	15	14	1	1233	1023
CALLIGARIS	22	15	11	4	1134	1010
FALCONSTAR	22	15	11	4	1117	1008
ODERZO	22	15	11	4	1154	1117
CAORLE	20	15	10	5	1021	955
VERONA	18	15	9	6	1062	1027
JESOLO	18	15	9	6	1030	1022
RIESE	14	15	7	8	1016	973
MESTRE	12	15	6	9	1083	1030
JADRAN TRIESTE	12	15	6	9	990	1009
PADOVA	12	15	6	9	1045	1115
ARZIGNANO	11	15	7	8	1111	1153
BLUENERGY	10	15	5	10	1011	1069
MONTEBELL.	6	15	3	12	1027	1135
BASSANO	6	15	3	12	1006	1225
DUEVILLE	4	15	2	13	969	1138

PROSSIMO TURNO

PADOVA-S. VENDEMIANO ■ CAORLE-DUEVILLE ■ CALLIGARIS-JADRAN TRIESTE ■ RIESE-ODERZO ■ VERONA-BLUENERGY ■ MESTRE-MONTEBELL. ■ BASSANO-JESOLO ■ ARZIGNANO-FALCONSTAR ■

SERIE C SILVER

RISULTATI

VIDA LATISANA-GORIZIANA	75-68
3S CORDENONS-LATTE CARSO	78-72
COLLINARE BK-SERVOLANA	59-70
ALIMENTARIA ROM.-IL MICHELACCIO	60-87
DINAMO GO-SPILIMBERGO	93-90
DGM CAMPOFORM.-DON BOSCO TS	75-52
BOR RADENSKA-VIRTUS FELETTO	106-46

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIDA LATISANA	22	14	11	3	1082	935
IL MICHELACCIO	22	14	11	3	1038	915
LATTE CARSO	22	14	11	3	1026	920
SERVOLANA	20	14	10	4	995	882
GORIZIANA	18	14	9	5	1105	947
SPILIMBERGO	18	14	9	5	1080	983
DINAMO GO	18	14	9	5	1109	1032
BOR RADENSKA	14	14	7	7	1033	929
DGM CAMPOFORM.	12	14	6	8	932	931
3S CORDENONS	10	13	5	8	952	931
ALIMENTARIA ROM.	8	14	4	10	919	1034
DON BOSCO TS	6	14	3	11	934	1069
COLLINARE BK	4	14	2	12	840	1175
VIRTUS FELETTO	0	13	0	13	699	1061

PROSSIMO TURNO

VIRTUS FELETTO-VIDA LATISANA ■ GORIZIANA-3S CORDENONS ■ LATTE CARSO-COLLINARE BK ■ SERVOLANA-ALIMENTARIA ROM. ■ IL MICHELACCIO-DINAMO GO ■ SPILIMBERGO-DGM CAMPOFORM. ■ DON BOSCO TS-BOR RADENSKA ■

BASKET

Il Basket4 crolla, Breg e Cus in vetta a braccetto

▸ TRIESTE

Con un colpo di coda a conclusione dell'andata il Breg si laurea campione d'inverno, un risultato che seppur platonico è molto utile a ringalluzzire la piazza dorlighese dopo la sofferta rinuncia alla C Nazionale di pochi mesi fa. A braccetto con il Breg, secondo in virtù del k.o nello scontro diretto, il Cus. Perde terreno la matricola Basket 4 Trieste, sconfitta e agganciata dall'ammazza-grandi Cervignano. In coda, il San Vito stravince il derby salvezza con Muggia. Juric dunque si gode la vetta a conclusione del derby vinto sul campo del Kontovel 78-72. Breg costantemente al comando dell'incontro, con un vantaggio che raggiunge i 17 punti nel terzo quarto. Nel finale l'onda d'urto del Kontovel è generosa ma non sufficiente a completare la rimonta su Cigliani e compagni. 14 punti per Crotta e Crismani, nel Kontovel prova chirurgica di Regent (19). Dieci vittorie e due sconfitte è il bilancio con il quale chiude l'andata anche il Cus di Trani, travolgente a Monte Cengio sul malcapitato Sokol (74-45), che vede così interrotta la striscia di vittorie consecutive a quota 4. Grande prova corale dei giallobluu con Gallocchio (ex di turno) e Palazzi che chiudono a quota 15. Tra tante luci, tra le quali l'esordio del '99 Madon, una tegola, la rinuncia a Zecchin fino al termine della stagione per motivi professionali.Il PalaLancieri di Cervignano si conferma stregato per tutte le grandi, e i bianсoblu non si smentiscono infliggendo una pesante sconfitta al Basket 4 Trieste, 75-55. Una pioggia di bombe (Cicogna 21) travolge i giuliani ancora privi di capitan Catenacci. Dopo il 41-40 di inizio terzo quarto, lo sprint cervignanese non lascia adito al Basket4. Terza sconfitta consecutiva del Santos sul campo dell'Alba Cormons (87-63), mentre il S.Vito prosegue il buon momento sbarazzandosi dell'Interclub ad Aquilinia 95-68. Due punti che valgono l'aggancio al Kontovel. Perteole-Pm 63-76.

Classifica: Breg, Cus 20; Cervignano, Basket4Trieste 18; Alba, Pm 16; Sokol 12; Grado, Santos 10; Kontovel, S.Vito 6; Interclub 4; Perteole 0.

Guido Roberti

Andrea Cigliani

Manià: «Sempre più attenti al minivolley»

Il presidente del Comitato Venezia Giulia: «Grande successo sia a Trieste che nell'isontino. Abbiamo istruttori qualificati»

di Andrea Triscoli

▸ TRIESTE

Un presidente-pioniere, sommerso di impegni immediati: questo è Paolo Manià, a capo del nuovo comitato territoriale locale Fipav V. Giulia, sorto un anno fa da una fusione che ha visto convergere società triestine, giuliane e isontine in un unico ente.

Giusto domenica i due grandi eventi, questi ancora divisi e ripartiti, del minivolley. «Giungono notizie positive, - ammette Manià -, su entrambi i fronti, perchè ho visto i numeri, sia di Natale che quelli di ieri (domenica 14, ndr) e ci sono dati confortanti. Contenti i bimbi per i regali, gioco, momento ludico, e soddisfatti anche gli organizzatori. Il punto di riferimento per il minivolley della Venezia Giulia resta Walter Rusich, che può dirvi, meglio di me, come stiano andando le cose».

Il "mini" ha una differente organizzazione tra Trieste e il goriziano: nel capoluogo c'è un raduno unico, con sede al Palacalvola. Da Sistiana in poi, o meglio da Monfalcone fino alla zona dell'isontino, si gira, con tappe programmate volta per volta, in casa della società che ospita, di palestra in palestra, in paese. «Non poteva essere altrimenti, abbiamo trovato la soluzione migliore senza stravolgere le abitudini precedenti di ogni zona. Senza dimenticare comunque che siamo ormai una comunità unica, ed unita. Sul versante del mini ci saranno comunque delle novità, di cui la principale è l'impostazione S3 data dalla Fipav centrale. Abbiamo già tre allenatori locali (Relato, Carbone, Dapiran), da sempre vicini al mini, che sono docenti nazionali formati per qualificare i nuovi istruttori. Verranno organizzati incontri preventivi con le società, poi daremo il via ai corsi di formazione. Non sarà certo un procedimento semplice, anzi potrebbe fare diventare la realtà del minivolley molto restrittiva e selezionata. Ma è necessario che la novità del S3, omogenea e uguale su tutto il territorio nazionale, abbia insegnanti/istruttori qualificati. Senza però, a mio avviso, che si perda l'aspetto ludico». E per quanto concerne l'aspetto economico e i fondi per sostenere il minivolley? «E' un problema di tutto il territorio unico, come per tutte le attività approvate dal nostro comitato. Dobbiamo sempre fare in modo di reperire i fondi, attualmente riceviamo gli aiuti di banche e sponsor, ma non smettiamo mai di cercare anche chi ci dia piccoli contributi, con la gratitudine che merita ognuno dei nostri supporter e mecenati. Nel comitato lavoriamo con i soldi che ci vengono dalle societa', che ci danno il mandato e cui dobbiamo rendere conto, per poi verificare il bilancio anche con Roma. Tutte le attività-base sono finanziate per venire poi investite nei campionati, nel costo del settore arbitrale, delle commissioni (con un piccolo gettone-rimborso), e delle segreteria. Ora, senza il contributo della Regione, diventa una spesa viva importante anche quella da sostenere per tornare in Piazza Unità con il minivolley, per la tappa di fine stagione: faremo in tutti i modi per tornarci, e rispettare un appuntamento così importante» Ma per Manià non c'è solo mini e bilancio in agenda: oggi per esempio è in programma una Consulta col presidente Fipav Michelli e le altre province, per parlare di svariati temi importanti, dalla seconda parte dei campionati alle formule del trofeo delle Province e le finali giovanili.

Un momento di un'edizione dei "Piccoli campioni sotto rete" (dalla pagina Fb della Fipav locale)

SCI

Craievich, gigante d'argento Brillano Andreassich e Severi

▸ TRIESTE

Prosegue l'ottima stagione di Andrea Craievich. L'atleta dello Sci club 70 ha conquistato l'argento nel gigante Fis Njr di S.Vito di Cadore, nell'ambito della Coppa Veneto. L'atleta appartenente alla squadra Fisi Fvg è giunta seconda a 63 centesimi da Federica Lani (Ski College Veneto), con le due ragazze che occupano la stessa posizione anche nelle Aspiranti.

Intanto ha preso il via da Forni di Sopra il Gran Prix Fisi Fvg per Giovani, Senior e Master. La Fornese ha organizzato due giganti, il primo per il "Trofeo Hotel Posta-Memorial Valentino Comis", il secondo per il "Trofeo Ristorante La Suita". Nella prima gara spicca la vittoria del triestino Edoardo Severi (Lussari) nei Master C e argento per Elisa Andreassich (Sc 70) nei Giovani-Seniores f..

Nel secondo gigante Elisa Andreassich (Sc 70) si è imposta nei Giovani-Seniores e nei Master C Severi ha bissato il successo. Fra le società l'Alpe 2000 si è imposta sulla Fornese, con la coppia Sc 70-Lussari terza.

Rinviato infine l'esordio dei Baby-Cuccioli a Tarvisio. Lo Sci Cai XXX Ottobre, organizzatore, ha comunicato che per problemi tecnici il gigante valido come prima gara del Gp Fisi Fvg è stato posticipato al 28 gennaio.

COPPA LITORALE A Cerkev si è svolta la prima prova della Coppa del Litorale: la Coppa Javornik. Ottimi i risultati del Mladina. A Ivana Presl la gara dei SuperBaby sprint f., a Francesco Lopreiato quella dei Ragazzi, 3° Petra Bellafontana (Allieve), 2° Luka Sedmak (Allievi), 3° Veronika Bordon (Juniores f.). Mladina quinto assoluto tra i club e 4° nella classifica giovanile.

Riccardo Tosques

Elisa Andreassich

MARTEDÌ SPORT

Calcio Pulcini: Memorial Frontali

IPPICA Riunione di corse all'ippodromo triestino di Montebello.
CALCIO Memorial Frontali girone Pulcini 2007 (Chiarbola – via Umago): alle 17.10 Ts&Fvg Football Academy-Fani Olimpia, 17.50 Triestina Victory-Montebello Don Bosco, 18.30 San Luigi-Cgs. Torneo di Carnevale: al via il torneo Pulcini del Muglia Fortitudo. Rappresentativa regionale Friuli Venezia Giulia: raduno per la selezione Giovanissimi alle 14.15 a Villa Vicentina. Triestina: è previsto un doppio allenamento.
BASKET Under 18 maschile di Eccellenza: Pallacanestro Portogruaro-Nuovo Basket 2000 (19.15). Under 18 maschile: Dom Gorizia-Azzurra Trieste (18.30, Kulturni Dom), Pozzuolo-San Daniele (20.30). Under 14 femminile: Falconstar Monfalcone-Cussignacco (18.30, Staranzano via Montes 8), Libertas Sporting Basket School-Futurosa Trieste (17.45).

PALLANUOTO

Sul fondo si muove solo Posillipo Sabato duello Trieste-Lazio

▸ TRIESTE

La dodicesima giornata del campionato di serie A1 non ha comportato grandi rivoluzioni in classifica. Dopo la sconfitta nell'anticipo da parte della Pallanuoto Trieste sull'impossibile campo di Sori contro la Pro Recco, nelle zone basse della graduatoria si è mosso solo il Posillipo che come da pronostico ha schiacciato l'Acquachiara con un inequivocabile 5-13. Nulla da fare invece per il Torino 81 battuto dalla Rari Nantes Savona 5-8, né per il Catania battuto 8-12 dalla Canottieri Napoli. Rispettate poi le vittorie di Sport Management e Ortigia, rispettivamente contro Bogliasco e Florentia. Sabato Trieste ospiterà la Lazio, con capitolini reduci dalla sconfitta contro l'An Brescia 5-10 maturata nell'altro anticipo. Il match chiuderà di fatto il girone di andata e classifica alla mano una vittoria contro i laziali significherebbe superare in classifica il Bogliasco (che affronterà la corazzata Pro Recco), balzare al quartultimo posto e quindi avvicinarsi alle due squadre che ora occupano l'ultimo posto per evitare i play-off, ossia Posillipo e Catania, formazioni che peraltro sabato si affronteranno in un interessantissimo scontro diretto.

I risultati completi della 12ª giornata: Ortigia-Florentia 7-5, Catania-Canottieri Napoli 8-12, Acquachiara-Posillipo 5-13, Sport Management-Bogliasco 17-4, Torino 81-Rari Nantes Savona 5-8, Pro Recco-Pallanuoto Trieste 9-2, Lazio Nuoto-An Brescia 5-10. La classifica: Pro Recco 36, An Brescia e Sport Management 30, Rn Savona e Cc Napoli 22, Ortigia 21, Lazio 16, Florentia 14, Posillipo e Catania 12, Bogliasco 10, Pall. Trieste 8, Torino 81 4, Acquachiara 0. Il prossimo turno (sabato): Pall.Trieste-Lazio, Rn Savona-Sport M., Rn Florentia-Torino 81, Posillipo-Catania, An Brescia-Acquachiara, Bogliasco-Pro Recco, Cc Napoli-Ortigia.

(r.t.)

Il terzo indizio

Anche in questo nuovo ciclo, alla guida della trasmissione c'è **Barbara De Rossi**. L'attrice introduce e racconta, con eleganza e delicatezza, i filmati che riproducono le vicende e i relativi processi giunti in Cassazione, basandosi rigorosamente sugli atti giudiziari.
RETE 4, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Romanzo Famigliare

Dopo tanta attesa, arriva il responso del dna: Agostino (**Guido Caprino**) è il padre di Micol, come Emma aveva sempre sostenuto. E Giorgio, che sperava in questa paternità per risolvere i suoi problemi economici, simula un tentativo di suicidio.
RAI 1, ORE 21.25

Stasera tutto è possibile

Tra gli ospiti di questa puntata con **Amadeus**, pronti a cimentarsi in giochi e sketch, ci sono: Vladimir Luxuria, Massimiliano Rosolino, Justine Mattera, Fabrizio Biggio e Michele La Ginestra.
RAI 2, ORE 21.20

Il ragazzo invisibile

Michele (**Ludovico Girardello**) è un tipico tredicenne nerd che vive con la madre in un paese di provincia. Oggetto delle prepotenze di alcuni bulli, un giorno incontra un telepate cieco che lo guida alla scoperta dei suoi poteri.
RAI MOVIE, ORE 21.10

Il favoloso mondo di Amelie

Amelie Poulain (**Audrey Tautou**), ventiduenne cameriera a Montmartre, ha scelto come missione nella vita quella di far felici gli altri. Fino a quando incontra Nino, impiegato in un sexy shop.
CIELO, ORE 21.15

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 La vita in diretta *Attualità*
14.25 Santa Messa presieduta da Papa Francesco in Viaggio Apostolico in Cile e Perù *Religione*
16.00 Tg1
16.10 Tg1 Economia *Rubrica*
16.20 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Gioco*
21.25 Romanzo Famigliare Miniserie
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce *Attualità*
2.10 I grandi discorsi della storia *Documenti*
3.10 Applausi *Rubrica*
4.25 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2
6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sbandati *Show*
1.15 Digital World *Rubrica*
1.50 Ruggine *Film drammatico ('11)*
3.30 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari / Tg3 LIS
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Save the date *Rubrica*

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.35 L'uomo dai 7 capestri *Film western ('72)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Il terzo indizio Attualità
23.55 Terrore nel buio *Film thriller ('07)*
2.00 Tg4 Night News
2.40 La peccatrice *Film drammatico ('75)*
4.05 Duro a morire *Serie Tv*
5.15 Il medico... la tudentessa *Film commedia ('76)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Amici di Maria *Real Tv*
16.20 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Ma che bella sorpresa Film commedia ('15)
23.20 Matrix *Attualità*
1.35 Tg5 Notte
2.15 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.55 L'ape Maia *Cartoni*
7.20 Là sui monti con Annette
7.45 L'incantevole Creamy
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super
15.00 The Big Bang Theory
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother
17.25 La vita secondo Jim
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Harry Potter e la pietra filosofale Film fantast. ('01)
0.15 Warm Bodies *Film ('13)*
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Premium Sport *Rubrica di sport*
3.10 L'isola del tesoro *Cartoni*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *Caccia al poliziotto"*
17.10 The District *Serie Tv* *"Un giovedì da eroe"*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Orchis Fatalis"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8
14.00 La fidanzata perfetta *Film Tv thriller ('15)*
15.45 Un bacio sotto il vischio *Film Tv commedia ('14)*
17.30 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Junior MasterChef Italia
19.45 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana Film thriller ('09)
23.30 Men in Black 3 *Film fantascienza ('12)*

NOVE
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Delitto (im)perfetto *Real Crime*
13.45 Peccati mortali
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare
17.15 Airport Security *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
23.30 Amore a prima vista *Film commedia ('99)*

RAI 4 21
9.50 Criminal Minds *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.20 Criminal Minds *Serie Tv*
15.50 Zoo *Serie Tv*
17.20 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Strike Back: Shadow Warfare *Serie Tv*
20.40 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Son of a Gun Film crime ('14)
22.50 Rogue - Il solitario *Film azione ('07)*
0.35 Strike Back: Shadow Warfare *Serie Tv*

IRIS 22
13.00 C'era un cinese in coma *Film commedia ('00)*
15.15 La congiuntura *Film commedia ('64)*
17.25 Febbre da cavallo *Film commedia ('76)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 La guida indiana Film western ('59)
23.05 Terra lontana *Film western ('54)*
1.05 Bologna 2 agosto... I giorni della collera *Film drammatico ('14)*

RAI 5 23
13.45 L'America vista dal cielo
14.35 Cacciatori dei Mari del Sud
15.35 Sui fiumi sacri con Simon Reeve *Doc.*
16.25 Ghost Town *Rubrica*
17.20 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
18.20 Luci e ombre del Rinascimento *Doc.*
20.20 Tre città, un secolo *Doc.*
21.15 L'amore inatteso Film commedia ('10)
22.45 Marley *Film doc. ('12)*
0.45 Live from Abbey Road Classics *Musicale*

RAI MOVIE 24
10.40 Z-Men *Film azione ('82)*
12.15 Ulisse *Film mit. ('54)*
14.05 The Way Back *Film ('10)*
16.25 Sunshine Cleaning *Film commedia ('08)*
18.00 Mee Shee - Il gigante dell'acqua *Film avv. ('05)*
19.35 Uno contro l'altro... praticamente amici *Film commedia ('81)*
21.10 Il ragazzo invisibile Film fantastico ('14)
23.05 Don Jon *Film comm. ('13)*
0.35 Bellas Mariposas *Film drammatico ('12)*

RAI PREMIUM 25
6.20 Per sempre *Telenovela*
8.10 Il maresciallo Rocca 2
10.00 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
11.35 Doc Martin *Serie Tv*
13.25 Donna detective *Serie Tv*
15.20 Ho sposato uno sbirro 2
17.35 Un medico in famiglia
19.25 Il commissario Manara
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.40 Miss Fisher - Delitti e misteri *Serie Tv*
1.40 Sconosciuti *DocuReality*
2.25 7 vite *Sitcom*
2.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
5.00 Un posto al sole

CIELO 26
10.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Australia
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il favoloso mondo di Amelie Film comm. ('01)
23.45 Indagine del sesso femminile *Doc.*
0.45 Sex Toys - L'arte della felicità *DocuReality*

PARAMOUNT 27
6.30 Merlin *Serie Tv*
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 Linea mortale Film thriller ('90)
23.00 Ore 10: calma piatta *Film thriller ('89)*
1.00 Timeless *Serie Tv*
2.30 District 9 *Film fantascienza ('09)*

TV2000 28
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Speciale Diario di Papa Francesco *Rubrica*
20.00 Breve Visita al Centro Penitenziario Feminino di Santiago *Evento*
20.45 Speciale Diario di Papa Francesco *Rubrica*
21.05 Incontro con i sacerdoti, religiosi consacrati e seminaristi Evento
22.15 Incontro con i Vescovi nella Sagrestia della Cattedrale

LA7 D 29
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
20.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 30
9.25 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.40 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Chateau Meroux Il vino della vita Film sentimentale ('11)
23.15 Uomini e donne
0.45 Friends *Sitcom*

REAL TIME 31
8.00 ER: storie incredibili
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Ma come ti vesti?!
16.55 Abito da sposa cercasi
18.10 Quattro matrimoni
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Famiglie ritrovate DocuReality
23.35 I Waited Too Long
0.35 Malattie misteriose
2.30 ER: storie incredibili
4.20 Incidenti di bellezza

ITALIA 2 35
13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 The Big Bang Theory Sitcom
22.25 2 Broke Girls *Sitcom*
23.50 Shameless *Serie Tv*

GIALLO 38
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.57 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.28 Vera *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Law & Order Serie Tv
22.05 Law & Order *Serie Tv*
23.00 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
0.58 Law & Order *Serie Tv*

TOP CRIME 39
6.55 Siska *Serie Tv*
7.45 The Closer *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Wallander: Il fantasma Film Tv poliziesco ('10)
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52
8.05 Colpo di fulmini *Real Tv*
9.00 Dual Survival *Real Tv*
9.50 Fuori dal mondo
11.30 Chi cerca trova
12.25 Affari a tutti i costi *Real Tv*
13.40 Road Security *Real Tv*
14.40 Macchine da soldi
15.35 I maghi del garage
16.35 Lupi di mare *DocuReality*
18.35 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ingegneria impossibile
23.15 Mega naufragi *Doc.*
0.10 Meteo Disastri *Real Tv*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde; **11.05**: Lancio programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.17:** A Radar un nuovo trattamento per le ferite difficili; cambiamenti climatici e colture in FVG; il Master in Comunicazione della Scienza alla SISSA e il volume "Dar la caccia ai numeri" di Daniele Gouthier e Massimiliano Foschi; **12.30**: Gr FVG; **13.30:** Rotocalco Incontri La seconda parte della lettura scenica in lingua friulana del romanzo "Kebar Krossè", con Massimo Somaglino, Fabiano Fantini e Elvio Scruzzi. Nella Udine del futuro immaginata da Stefano Moratto c'è anche il lavoro, ma un lavoro inutile e c'è la periferia, cioè ciò che sta oltre la cinta. Un testo teatrale audace, un grido d'aalrme su cui meditare"; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr; **16**: Sconfinamenti: le ultime notizie dall'Europe Direct – Eurodesk Trieste del Comune di Trieste e un nuovo appuntamento con "Le cose, le case" che oggi si occupa di diavolerie robotiche.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino: Buongiorno, La fiaba del mattino, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno – Eureka; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue Lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Bernhard Schlink, A voce alta – 6. a pt; segue: Music box; **18:** Rimani giovane; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19. 20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.02 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tutorial
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano you Tubers
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dedicï79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M2O
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay — SKY - PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Help *Film dramm.* **Sky Cinema Uno**
21.15 Victor - La storia segreta del dottor Frankenstein *Film horror* **Sky Cinema Hits**
21.00 Ghost Academy *Film fantastico* **Sky Cinema Comedy**
21.00 The Last Song *Film* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108
15.40 Matrimonio a prima vista Australia *DocuReality*
17.10 Platinum Weddings *Doc.*
17.40 I Kennedy *Miniserie*
18.30 Perdersi e ritrovarsi
18.55 Vita da milionari *Doc.*
19.40 MasterChef Magazine
20.20 Un'ottima annata: The Wine Show *DocuReality*
21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti
0.10 Bar da incubo *Doc.*

SKY ATLANTIC 110
10.00 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*
11.00 Romanzo criminale *Serie Tv*
13.00 Vikings *Serie Tv*
14.40 Black Sails *Serie Tv*
16.20 Silicon Valley *Sitcom*
17.15 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*
18.15 Romanzo criminale *Serie Tv*
20.15 Maratona: Babylon Berlin Serie Tv
1.10 Banshee *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA
21.15 The Divergent Series: Divergent *Film fantasc.* **Cinema**
21.15 Lo sceicco bianco *Film commedia* **Cinema 2**
21.15 L'eliminatore *Film azion1* **Cinema Energy**
21.05 I giorni dell'abbandono *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311
7.25 Almost Human *Serie Tv*
8.45 Nikita *Serie Tv*
11.15 Supernatural *Serie Tv*
12.55 Almost Human *Serie Tv*
14.35 iZombie *Serie Tv*
16.15 The Originals *Serie Tv*
17.55 Nikita *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 The Last Kingdom Serie Tv
23.05 Blood Drive *Serie Tv*
1.35 Almost Human *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313
13.30 Blindspot *Serie Tv*
15.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.50 Chicago Justice *Serie Tv*
18.35 Criming *Rubrica*
18.45 Person of Interest *Serie Tv*
20.25 Blindspot *Serie Tv*
21.15 Hyde & Seek Serie Tv
22.15 Animal Kingdom *Serie Tv*
23.20 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Il caffè dello sport - r
17.00 Luoghi magici
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.20 Regione, lavoriamoci assieme
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Italia economia e prometeo
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Mister gadget
14.25 Ora musica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Artevisione Magazine
16.20 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena Dobro jutro
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 TG Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 A tambur battente
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Tech Princess
22.20 Pop News tv
22.25 Sport senza confini. Documentario sportivo
23.20 Istria e ...dintorni
23.50 Zona sport
00.20 Tuttoggi II edizione /r/
00.35 TV Transfrontaliera Tgr Fvg in lingua slovena
01.00 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Su pianura, costa, Prealpi Giulie e Carso cielo per lo più coperto con deboli precipitazioni sparse: di primo mattino probabilmente in prevalenza neve anche in pianura, in giornata pioggia su pianura e costa, probabilmente ancora neve a partire dai 300 m di quota circa, specie sul Cividalese e sulle Valli del Natisone. Sulla fascia occidentale ed in Carnia nuvolosità meno intensa e la probabilità di precipitazioni sarà molto bassa. In serata possibili foschie.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/2	2/5
massima	5/7	7/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino sarà probabile nuvolosità variabile, specie sulle zone orientali e sulla costa, con possibili deboli precipitazioni: pioggia sulla costa e qualche debole nevicata in quota sulla cresta carnica a confine con l'Austria. In giornata miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso, soffierà vento da nordovest, da sostenuto a forte ad alta quota sui monti, moderato invece sulla costa, debole in pianura.

Tendenza per GIOVEDÌ: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti in quota probabile vento da sostenuto a forte da nord-ovest, sulla costa da sud-ovest.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/3	4/7
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	4,7	9,1	65%	49 km/h
MONFALCONE	3,5	8,4	58%	27 km/h
GORIZIA	0,5	8,3	79%	21 km/h
UDINE	1,7	7,7	60%	31 km/h
GRADO	4,2	8,7	58%	27 km/h
CERVIGNANO	0,6	9,0	68%	20 km/h
PORDENONE	-0,3	7,1	80%	13 km/h
TARVISIO	-3	0	78%	13 km/h
LIGNANO	3,8	7,2	68%	33 km/h
GEMONA	-1,8	7,0	75%	16 km/h
PIANCAVALLO	-7,3	-1,5	97%	13 km/h
FORNI DI SOPRA	-2,8	3,6	82%	11 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,0	1 nodo E	8.40 +54	15.32 -46
MONFALCONE	calmo	10,9	1 nodo S	8.45 +54	15.37 -46
GRADO	calmo	10,7	1 nodo S-E	9.05 +54	15.57 -41
PIRANO	calmo	11,2	2 nodi O-N-O	8.35 +54	15.27 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

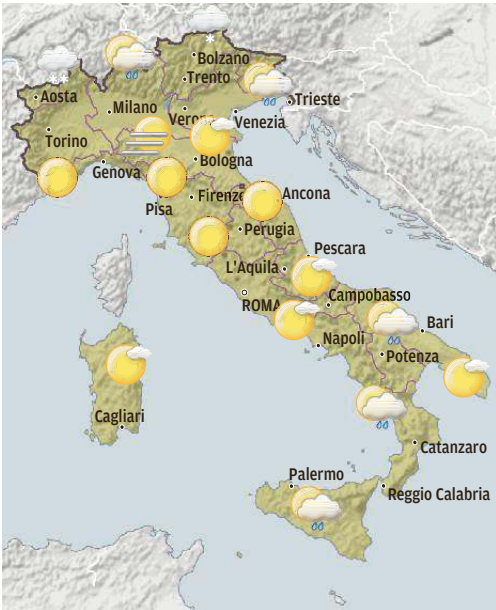
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	9
ATENE	4	11
BARCELLONA	11	14
BELGRADO	-2	2
BERLINO	-2	4
BRUXELLES	2	9
BUDAPEST	-3	0
COPENAGHEN	0	4
FRANCOFORTE	-1	8
GINEVRA	3	9
HELSINKI	-5	-3
KLAGENFURT	-5	1
LISBONA	6	13
LONDRA	6	11
LUBIANA	-4	2
MADRID	0	11
MALTA	11	17
P. DI MONACO	9	12
MOSCA	-5	-2
OSLO	-1	1
PARIGI	4	10
PRAGA	-3	2
SALISBURGO	0	4
STOCCOLMA	-2	-1
VARSAVIA	-6	-3
VIENNA	-3	1
ZAGABRIA	-2	3
ZURIGO	-1	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	14
ANCONA	6	8
AOSTA	-1	4
BARI	6	12
BERGAMO	2	5
BOLOGNA	0	4
BOLZANO	-1	6
BRESCIA	2	6
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	3	8
CATANIA	11	17
FIRENZE	1	11
GENOVA	5	8
L'AQUILA	3	8
MESSINA	10	16
MILANO	3	6
NAPOLI	9	13
PALERMO	11	17
PERUGIA	3	8
PESCARA	5	10
PISA	2	12
R. CALABRIA	11	15
ROMA	7	12
TARANTO	8	14
TORINO	2	5
TREVISO	2	7
VENEZIA	3	8
VERONA	3	6

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: debole neve sull'arco alpino, molto nuvoloso su litorali e Valpadana. Centro e Sardegna: nuvolosità e qualche pioggia su tirreniche e Umbria; neve dai 1400m in Appennino. Maggiori aperture a Est. Centro e Sicilia: nubi e qualche pioggia tra Campania, Calabria tirrenica e nord Sicilia; soleggiato su Adriatico, Ionio e resto della Sicilia.

DOMANI
Nord: nubi e debole neve sui confini alpini fino a 700m, ampie aperture in Val Padana salvo foschie al mattino. Venti forti. Centro e Sardegna: qualche pioggia lungo la dorsale. Più sole sulle coste, molto ventoso ovunque. Sud e Sicilia: nubi e qualche pioggia sui settori peninsulari, lungo il Tirreno, aperture sulla Sicilia, molto ventoso.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

TORO 21/4 - 20/5
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' di tempo quella pace che vi occorre.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

LEONE 23/7 - 23/8
Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri. Attenti alle spese.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri inaspettati.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie, quando ce ne sono di importanti di cui tenere conto. Migliori gli accordi e più simpatica la situazione sentimentale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Idee felici, molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Non sottovalutate un fastidioso mal di testa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 15 gennaio 2018 è stata di 23.317 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. L'assume la modella - 4. Portamento sicuro e disinvolto - 8. Animale catturato o ucciso - 10. Una desinenza dell'infinito - 12. Oggetto che testimonia lo stile di un'epoca - 15. Senso di amaro e penoso sconforto - 17. Pronome in psicoanalisi - 18. Camminare con passo solenne - 20. Conducono una vita eccezionalmente austera - 21. Sigla di Ancona - 22. Una consonante greca - 23. Cl scritto per esteso - 25. Una città della Libia - 26. Può valere zero oppure uno - 27. Tema senza vocali - 29. Innocue macchioline tondeggianti della pelle - 30. Una porta a Londra - 31. Donna salariata che accudisce uno o più bambini - 33. Molto devoto - 34. Associazione Italiana Arbitri - 35. Una parte del volto.

VERTICALI 1. Una zona della città di Napoli famosa per i fuochi d'artificio - 2. La speranza dei latini - 3. Iniziali del filosofo Rosmini - 4. Vicini, confinanti - 5. Piccole lame all'interno del quadrante di un orologio meccanico - 6. Impiegare, utilizzare - 7. La divinità della gioventù - 9. Dedurre, desumere - 11. Piccolo corso d'acqua - 13. Monotonia, noia - 14. Una pianta molto comune per abbellire balconi - 16. Ampia vasca con corsie per nuotatori - 19. Un'antica popolazione dell'Italia meridionale preromana - 24. Battello sottomarino tedesco - 28. In nessuna circostanza - 30. Unità di misura della sensibilità delle pellicole - 32. I confini della Tasmania - 33. Il fiume chiamato in passato Eridano.

www.imagoclick.com

DISPONIBILITÀ, CHIAREZZA, COMPETENZA. DA 21 ANNI AL VOSTRO FIANCO.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

NUOS EVO 80
(CAT. A)

SCALDACQUA A POMPA DI CALORE

ARISTON NUOS EVO 80
Range di lavoro da - 5 a 42°C, **gas ecologico** R134A, raggiunge temperature dell'acqua fino a 62°C, condensatore avvolto alla caldaia (non immerso in acqua), **bassa rumorosità** (funzione *silent*), caldaia in acciaio smaltato al titanio, resistenza elettrica integrativa., anodo attivo (ProTech) + anodo magnesio, **display LCD**, funzioni *green, boost, boost 2, auto.* OTTIMALE PER SPAZI RIDOTTI, **risparmio energetico del 70%** rispetto a un boiler elettrico tradizionale. Modello da 80 L.
Disponibile anche modello da 110 L (sovrapprezzo di 100€ + i.v.a.)

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.400 € + i.v.a. 10% = € 1.540 €
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 539 €. **N.B. incluso prima accensione, attivazione garanzia.**

CERAPUR COMPACT ZWB 24-1 DE
(COMFORT SANITARIO 3 STELLE ***)

CALDAIA MURALE A GAS A CONDENSAZIONE

712 €*

CERAPUR COMPACT ZWB 24-1 DE - disponibili tutti gli altri modelli
Potenza max 24,1 kW, rendimento utile al 30% della potenza: 99%, con **dimensioni compatte**, dotata di **scambiatore termico Bosch in alluminio-silicio**, range di modulazione 1:8 con sistema pneumatico Venturi, **ampio display LCD**, acqua calda a temperatura costante con comfort in sanitario a 3 stelle (il massimo possibile), agevole manutenzione con accesso frontale ai componenti interni.

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.849 € + i.v.a. 10% = 2.034 €.
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 712 €. **N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.**

START CONDENS 25KIS
(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA

RIELLO START CONDENS 25KIS
Potenza max 25kW, rendimento utile 104,2%, con DIMENSIONI RIDOTTE ADATTE AI PENSILI CUCINA! Larg. 40,5, alt. 79,2, prof. 24,8 (cm).
Con **produzione acqua calda istantanea** con funzione di **PRE-RISCALDO** inseribile per ridurre i tempi di attesa, **pompa circolazione a BASSO CONSUMO** e SCAMBIATORE COMPATTO condensante per la massima affidabilità e rispetto dell'ambiente. Display digitale a con scheda a MICROPROCESSORE.

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.849 € + i.v.a. 10% = 2.034 €.
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 712 €. **N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.**

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€ -20€ -40€ -20€ -20€

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !
Valido per il primo anno di manutenzione

CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE PROVINCIA DI TRIESTE

MANUTENZIONE stufe a pellet e caminetti, RIPARAZIONE in garanzia, PULIZIA e VERIFICHE.

PALAZZETTI

Last Calor

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.